

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 novembre 2022, n. 395

Progetto di realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 - p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 - 2020, Delibera CIP n. 55/2016

Proponente: AMIU S.p.A. TRANI.

IL DIRIGENTE a.i. della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.*";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.*".

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 e smi;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il R.R. 18 aprile 2012, n. 8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 10 maggio 2016 n.6 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e smi*;
- la DGR 27 settembre 2021 n. 1515 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- L.R. 07 ottobre 2009 n. 20 *“Norme per la pianificazione paesaggistica” e smi*;
- L.R. 05 luglio 2019, n. 22 *“Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”*;
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*;
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”*;
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 *“Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”*, pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti al trattamento dei rifiuti;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017)*;
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

EVIDENZIATO CHE:

- il procedimento in epigrafe ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e smi, identificato dall’IDVIA 641, ha ad oggetto il *“Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020*;
- Il progetto è finanziato con risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Delibera CIP n. 55/2016”;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è autorità competente all'adozione del relativo provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23 della L.R. 18/2012 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento in epigrafe, IDVIA 641, è stato avviato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/4572 del 29.03.2021, su istanza di AMIU S.p.A Trani depositata in data 02.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/2924 del 02.03.2021;
- tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le osservazioni e i pareri comunque espressi, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 27 – bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, sono stati tutti tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 07.10.2022, trasmesso con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19.10.2022, indetta dall'Autorità Competente con nota prot. n. AOO_089/2408 del 25.02.2022 e svolta in tre sedute (il 06.04.2022, il 20.07.2022 e il 07.10.2022) giusti verbali prot. n. AOO_89/4611 del 06.04.2022 e verbali trasmessi con nota prot. n. n. AOO_089/9706 del 04.08.2022 e con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19.10.2022;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 07.10.2022, trasmesso con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19.10.2022;

ACQUISITI AGLI ATTI a valle della conclusione della Conferenza dei Servizi

- la determinazione dirigenziale n. 178 del 27.10.2022 di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmessa con nota prot. n. AOO_145/7500 del 14.09.2022 ed acquisita al protocollo della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_89/11450 del 14.09.2022 ed avente oggetto *“ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto ID VIA 641 - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. Proponente: AMIU SpA..”*, con cui l'autorità competente ha determinato di:
 - o *“DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. Proponente: AMIU SpA, con le prescrizioni ivi riportate;*
- la determinazione del dirigente del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia n. 378 del 03.11.2022 e relativi allegati, notificata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con mail del 10.11.2022, avente ad oggetto *“[ID VIA 641] – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio, Prov. BAT, C.A.P. 76125, Via/Piazza loc. Pirp Vecchio, Inquadramento Catastale Fg. 46 p.lle n. 24 – 67 – 111 – 112- 113 – 114 – 116 – 140 – 149 – 151 -174 – 179 - Proponente: AMIU Trani S.p.a”* con cui l'Autorità competente ha determinato:

- *“di esprimere ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio,” proposto da AMIU Trani S.p.a.”, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.02.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali”.*
 - *di precisare che l’efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell’Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”.*
- La determinazione del dirigente del servizio AIA RIR della Regione Puglia n. 390 del 17.11.2022 e relativi allegati, notificata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con mail del 17.11.2022 avente ad oggetto: *“ID VIA 641- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. AMIU Trani spa con sede legale in loc.Puro Vecchio Strada provinciale 168 –Trani (BT).Art. 29 ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l’installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferimento.”* con cui l’autorità competente ha determinato:
- *di autorizzare ai sensi dell’art 29 ter del d.lgs 152/2006 e smi l’installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferimento. codice IPPC 5.3 a.2 di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi gestita da AMIU TRANI SPA, alle condizioni e prescrizioni ivi stabilite”.*

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all’art.27-bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. ...(omissis)...”.*
- all’art.7-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell’impianto o l’avvio dell’attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell’opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare ...(omissis)...”.*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA, nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento IDVIA 641 in oggetto, avviato su istanza di AMIU S.p.A. TRANI con sede legale in località “Puro Vecchio” strada provinciale 168 - 76125 Trani (BT)

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta degli atti e scansioni procedurali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente determinato;
- di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il "*progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016*", di cui al procedimento IDVIA 641, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi, giusto verbale della seduta di CDS del 07.10.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19.10.2022.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- o Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*", di cui a verbale della seduta di cds del 07.10.2022 trasmesso con nota prot. n. . AOO_089/ 13011 del 19.10.2022;
- o Allegato 2: "*Determinazione n. 378 del 03.11.2022 del Servizio VIA VinCA della Regione Puglia e relativi allegati*;
- o Allegato 3: "*D.D. n. 178 del 27.10.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia*";
- o Allegato 4: "*Determinazione del dirigente del servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 390 del 17.11.2022 e relativi allegati*;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del D. Lgs. 152/2006 e smi, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, nonché allegati al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiate, nell'Allegato "*Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi*" ed alla presente determinazione e, pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- di precisare che il presente provvedimento:
 1. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 2. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o

autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

3. fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni a:

Amiu S.p.A. loc. Puro Vecchio - Trani, con sede legale in Trani 8BT), strada provinciale 168;

- di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

o Comune di TRANI;

Provincia BAT;

Dipartimento di Prevenzione ASL BAT;

ARPA Puglia;

Sezioni/Servizi Regionali:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Sezione Urbanistica;

Servizio Via e Vinca;

Sezione Lavori Pubblici;

Servizio Risorse Idriche;

Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico;

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

Sez. Gest. Sost. e Tutela Ris. Forest. Nat.;

Servizio Agricoltura – Upa BAT;

Sezione Demanio e Patrimonio;

Sez. Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubb. Loc.;

Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Sezione Protezione Civile;

Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;

SABAP per le PROVINCE BAT e FG;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Uff. Prevenz.;

Acquedotto Pugliese Spa;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 facciate, compresa la presente, più gli allegati ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 dell'art. 20 del D.P.G.R. n. 22/2021;

- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 co.5 della L.R. n.7/97 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Dott. Matteo Ricco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ex art. 27 - bis co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi

SEDUTA DEL 07.10.2022

AMIU SpA – TRANI (BT)

Stazione di trasferimento rifiuti ed impianto di trattamento percolato, in località "Puro Vecchio", Trani.

Procedimento: IDVIA 641: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)

Progetto: Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IVp.to 7 lett.s)

Autorità Comp. VIA/PAUR: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi

Proponente: **AMIU SpA**, Loc. Puro Vecchio, Trani (BT)

Il giorno 07.10.2022, alle ore 10.40 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente indetta e convocata -ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/15515 del 15.09.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dott. Matteo Ricco giusta delega della dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia dott.ssa Antonietta Riccio, Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Matteo Ricco, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento a far data dal 06.05.2022 giusta nota della sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n.AOO_089/6044 del 06.05.2022.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di indizione e convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, alle ore..... avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto il *"Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"*, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016;
- ripercorrendo le scansioni procedurali agli atti, come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con istanza depositata in data 02.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. A00_089/2924 del 02.03.2021, il Proponente ha trasmesso *"Istanza ex art. 27 bis per il Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio, Prov. BAT, C.A.P. 76125, Via/Piazza loc. Pirp Vecchio, Inquadramento Catastale Fg. 46 p.lle n. 24 – 67 – 111 – 112- 113 – 114 – 116 – 140 – 149 – 151 -174 - 179"*, corredata della relativa documentazione allegata a mezzo web link.
2. Con nota prot. n.AOO_089/4572 del 29.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione della documentazione agli atti del procedimento sul portale web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", al seguente link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
3. Con nota prot. n. 0021720 - U 31/03/2021, trasmessa con pec del 31.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4757 del 31.03.2021, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa BARI – BAT ha comunicato ***“che dalle valutazioni cartografiche risulta che nell’area di interesse nella quale sarà realizzato l’impianto di trattamento dei rifiuti, non sono presenti infrastrutture, interrate e non, gestite da Acquedotto Pugliese”***.
 4. Con nota prot. n.AOO_159/3908 del 19.04.2021, trasmessa a mezzo pec del 19.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 5712 del 19.04.2021, il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia ha precisato che *“laddove, nel prosieguo del procedimento, dovessero emergere interventi sull’impianto in oggetto tesi allo sfruttamento del biogas estratto diverso da quello in progetto (utilizzo di torce) ...(omissis)...”*, il Proponente dovrà formalizzare istanza al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica come da indicazioni ivi riportate.
 5. Con nota prot. n.AOO_079/4734 del 21.04.2021, trasmessa a mezzo pec del 21.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 5963 del 23.04.2021, il Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia ha rappresentato di non rilevare *“profilo di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente”*.
 6. Con nota prot. n.AOO_079/5041 del 28.04.2021, trasmessa a mezzo pec del 28.04.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 6420 del 30.04.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha informato che *“per il comune di Trani non risultano terreni gravati da Uso Civico”*
 7. Con nota prot. n. AOO_089/6708 del 05.05.2020, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D. Lgs. 152/2006 e smi e che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:
 - e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, *“il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale”*;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, *“decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA”*.
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, *“chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi”*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza.

8. Con nota prot. n. AOO_089/6842 del 07.05.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha indetto Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 e 14 bis della L.241/1990 e smi nonché dell'art. 15 della L.R. 11/2021 e smi.
9. Con nota prot. n.14519 del 18.05.2021, trasmessa a mezzo pec in data 18.05.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7415 del 18.05.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole alle condizioni ivi riportate.
10. Con nota prot. n.0034399 – U del 21.05.2021, trasmessa a mezzo pec in data 21.05.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7848 del 25.05.2021, la Direzione Reti e impianti di Acquedotto Pugliese, ha comunicato che *“nell'area di interesse non sono presenti infrastrutture, interrate e non, gestite da Acquedotto Pugliese.”*
11. Con nota prot. n.11537 del 24.05.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.05.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7789 del 24.05.2021, il Settore VI – Servizio Rifiuti e Bonifica della Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
12. Con nota prot. n.0026684 del 24.05.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.05.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7786 del 24.05.2021, l'AREA IV – Urbanistica Demanio e Ambiente - Servizio Sportello unico Edilizia ed Attività Produttive di Città di Trani – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha rilevato che il progetto *“ ... (omissis) ... risulta in contrasto con la suddetta normativa, non essendo conforme alla destinazione di zona prevista dal PUG vigente nonché ai relativi parametri urbanistici – edilizi. Ai fini qui di interesse, dovrà essere avviato apposito procedimento di variante al vigente strumento urbanistico, mediante le procedure previste per legge a riguardo di opere di pubblica utilità. Risulta, inoltre, opportuno evidenziare, che le aree interessate dal progetto non risultano nella disponibilità del soggetto proponente, preventivamente e per le quali dovrà essere dimostrato apposito titolo. Tutto ciò premesso si esprime parere sfavorevole in merito alla compatibilità urbanistica, in quanto l'intervento risulta contrario con le prescrizioni delle NTA del PUG vigente e si inoltra il presente provvedimento all'ufficio regionale preposto per gli adempimenti consequenziali.”*
13. Con nota prot. n.0038211 del 24.05.2021, trasmessa a mezzo pec in data 24.05.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7815 del 24.05.2021, ARPA Puglia DAP BAT– per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – **ha espresso parere negativo.**
14. Con nota prot. n.0028708 del 01.06.2021, trasmessa a mezzo pec in data 01.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8535 del 01.06.2021, il Sindaco di Città di Trani ha comunicato che è *“in corso l'iter per l'approvazione dei necessari atti finalizzati a concedere la piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento a favore di AMIU spa (o di proprio dante causa) e la variante urbanistica per consentire la legittima realizzazione degli impianti così come progetti da AMIU spa con i documenti tecnici agli atti di codesto Spettabile Servizio; detto iter sarà concluso presumibilmente entro il 30.09. p.v.”*
15. Con prot. n. AOO_089/8897 del 08.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato acquisito agli atti del procedimento il verbale di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 svolta, in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

data 24.05.2021, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia in forma semplificata ed in modalità asincrona.

16. Con nota prot. n.0028679 del 01.06.2021, trasmessa a mezzo pec in data 13.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9142 del 14.06.2021, il Sindaco di Città di Trani ha comunicato, come già fatto con nota prot. n. 0028708 del 01.06.2021, che è *“in corso l’iter per l’approvazione dei necessari atti finalizzati a concedere la piena disponibilità delle aree interessate dall’intervento a favore di AMIU spa (o di proprio dante causa) e la variante urbanistica per consentire la legittima realizzazione degli impianti così come progetti da AMIU spa con i documenti tecnici agli atti di codesto Spettabile Servizio; detto iter sarà concluso presumibilmente entro il 30.09. p.v.”*.
17. Con nota prot. n. AOO_075/0007450 del 22.06.2021, trasmessa a mezzo pec in data 22.06.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9619 del 22.06.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate.
18. Nella seduta del 07.07.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10347 del 07.07.2021, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato le proprie valutazioni ex art. 4 co.1 del R.r. 07/2018 all’acquisizione delle integrazioni documentali e degli approfondimenti ivi puntualmente indicati da pag. 31 a pag. 34.
19. Con nota prot. n.AOO_145/6236 del 13.07.2021, trasmessa a mezzo pec in data 13.07.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10613 del 13.07.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha rappresentato la necessità che *“il proponente presenti gli Elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005, contenente la dimostrazione del rispetto della normativa d’uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito. Nello specifico si chiede al proponente di fornire una analisi più completa della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Puglia centrale” per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storicoculturali”* e ha richiesto *“ai fini del rilascio dell’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell’art. 10bis della L.R. n. 20/2009”*.
20. Con nota prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - attese le risultanze del periodo di consultazione ex art. 27 bis co.4 del d. Lgs. 152/2006 e smi, visti i contributi e le osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all’art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha chiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note/pareri/osservazioni di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale: prot. n.14519 del 18.05.2021;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Provincia di BAT, Settore VI – Servizio Rifiuti e Bonifica: nota prot. n.11537 del 24.05.2021;
 - Città di Trani, AREA IV – Urbanistica Demanio e Ambiente - Servizio Sportello unico Edilizia ed Attività Produttive di Città di Trani: prot. n.0026684 del 24.05.2021;
 - ARPA Puglia DAP BAT: prot. n.0038211 del 24.05.2021;
 - Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia: prot. n.AOO_075/0007450 del 22.06.2021;
 - Comitato Reg.le VIA, prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10347 del 07.07.2021;
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia: prot. n.AOO_145/6236 del 13.07.2021.
21. Con nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - trasmessa a mezzo pec del 29.07.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/11454 del 29.07.2021, il Proponente ha avanzato richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento ex co.5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.
22. Con nota prot. n. AOO_089/11921 del 10.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia- preso atto delle richieste motivate del Proponente di cui alla nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - ha comunicato la concessione della sospensione dei termini, ex co.5 dell'art. 27-bis del TUA, del procedimento in epigrafe sino all'acquisizione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni a far data dal 16.07.2021.
23. Con nota prot. n. 6889 del 06.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 06.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/16000 del 08.11.2021, il Proponente ha trasmesso – mediante il web link ivi riportato - la documentazione integrativa di seguito elencata:
- EG.1.3 Planimetria progetto rev01.pdf;
 - EG.2.1 Planimetria meteoriche rev01.pdf;
 - EG.3.1 Impianto trattamento rev01.pdf;
 - EG.4.1 Planimetria TRASFERENZA rev01.pdf;
 - EG.4.2.4 captazione trattamento arie rev01.pdf;
 - Nota di riscontro.pdf;
 - R.6.1 Studio agronomico.pdf;
 - S.10 Studio impatto olfattivo rev01.pdf;
 - S.3 Relazione generale rev01.pdf;
 - S.8 Relazione paesaggistica rev01.pdf;
 - S.9 Piano prel di utilizzo rev01.pdf;
- specificando che *“Nell’ambito del procedimento di VIA per il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località “Puro vecchio” proposto da AMIU Trani S.p.A., con la presente si dà riscontro a:*
- *parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 07/07/2021, ovvero relativa richiesta di integrazioni;*
 - *parere ARPA del 24/05/2021;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- nota Servizio energia e fonti alternative e rinnovabili della Regione Puglia del 28/07/2021.

Gli approfondimenti richiesti sono riportati nel seguito secondo l'elenco dei citati pareri la stessa."

24. Con nota prot. n. AOO_089/16548 del 16.11.2021, la Sezione Autorizzazioni della Regione Puglia -ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27-bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi – ha informato gli Enti e le Amministrazioni individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto:

- o della possibilità di consultare ed effettuare il download della documentazione integrativa acquisita agli atti, così come tutta la documentazione afferente al procedimento, i contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti, su "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", al seguente web link (inserire nella casella "cerca" l'IDVIA del procedimento):

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

- o dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia:

["http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento"](http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento)

dell'avviso di cui all'art. 27 – bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi e, di conseguenza, che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso e per la durata di 15 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni".

Con la medesima nota ha invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere per via telematica, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza.

25. Con nota prot. n. 81048 del 26.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 26.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/17242 del 26.11.2021, ARPA Puglia – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate – ha espresso parere favorevole condizionato.

26. Con nota prot. n. AOO_159/12791 del 06.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 06.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/17798 del 06.12.2021, la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia ha ribadito che dalla consultazione della documentazione "non emergono profili di competenza della scrivente Sezione".

27. Con pec del 07.12.2021, trasmessa da avv.cinquepalmi@pec.it ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/17846 del 07.12.2021, sono state acquisite agli atti i seguenti documenti:

- o le "OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER TRATTAMENTO PERCOLATO E TRASFERENZA RIFIUTI.pdf";
- o Relazione Tecnica FIRMATA Discarica Trani (1) ispra.pdf.

28. Con nota prot. n. 7614 del 07.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 07.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17842 del 07.12.2021, il Proponente ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021, specificando quanto ivi riportato e trasmettendo - a mezzo web link - la documentazione aggiornata, di seguito elencata:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Riconcontro Comitato VIA 2021-07-07.pdf;
- AIA:
 - RB.0 ELENCO ELABORATI.pdf
 - RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf
 - RB.2 SCHEDE TECNICHE - pubblic web.pdf
 - RB.2 SCHEDE TECNICHE.pdf
 - RB.3 SINTESI NON TECNICA.pdf
 - RB.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.pdf
 - RB.5 VERIFICA BAT.pdf
 - RB.6 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf
 - TB.0 PLANIMETRIA DI PROGETTO.pdf
 - TB.0_A PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE METEORICHE AREA PERCOLATO E TRASFERENZA.pdf
 - TB.0_B VASCA LAMINAZIONE.pdf
 - TB.0_C IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO - PIANTE SEZIONI.pdf
 - TB.0_D PLANIMETRIA IMPIANTO TRASFERENZA.pdf
 - TB.0_E CAPANNONE-PIANTA.pdf
 - TB.0_F CAPANNONE - PROSPETTO E SEZIONI.pdf
 - TB.0_G RETE REINFILTRAZIONE CONCENTRATO.pdf
 - TB.1 PLANIMETRIA CON PRESID DI MONITORAGGIO.pdf
 - TB.2 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf
 - TB.3 PLANIMETRIA CON RETE IDRICA ED INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE AL...
 - TB.4 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE SORGENTI SONORE.pdf
 - TB.5 PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf
 - TB.6 Perimetro AIA trasferimento percolato.pdf
- ProgDef:
 - EG.1 Inquadramento.pdf
 - EG.1.2.1 Ortofoto.pdf
 - EG.1.2.2 Piano quotato.pdf
 - EG.1.3 Planimetria progetto rev01.pdf
 - EG.2.1 Planimetria meteoriche rev01.pdf
 - EG.2.2 Impianto trattamento.pdf
 - EG.2.3.1 Vasche accumulo piante-sez.pdf
 - EG.2.3.2 Vasche accumulo carpent.pdf
 - EG.2.4 Particolari costruttivi.pdf
 - EG.2.5 Vasca Laminazione.pdf
 - EG.3.1 Impianto trattamento rev01.pdf
 - EG.3.2.1 Impianto trattamento - schema a blocchi.pdf
 - EG.3.2.2 Impianto trattamento - bilancio_massa.pdf
 - EG.3.3 Vasca accumulo percolato - pianta e sezioni.pdf
 - EG.3.4 Rete distribuzione concentrato.pdf
 - EG.4.1 Planimetria TRASFERENZA rev01.pdf
 - EG.4.2.1 Capannone di carico - Pianta.pdf
 - EG.4.2.2 Capannone di carico - Prospetti e sezioni.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- EG.4.2.3 Capannone CARPENTERIE.pdf
- EG.4.2.4 captazione trattamento arie rev01.pdf
- EG.5.1 Planimetria elettrico.pdf
- EG.5.2 Cabina quadro.pdf
- EG.5.3 Schema a blocchi.pdf
- EG.5.4 Tipici elettrici funzionali.pdf
- EG.5.5 Tipici FM Luce Terra.pdf
- R.0 ELENCO ELABORATI.pdf
- R.1 Relazione descrittiva rev01.pdf
- R.2 Relazione geologica.pdf
- R.3 Relazione geotecnica.pdf
- R.4.1 Relazione tecnica impianto trattamento percolato.pdf
- R.4.2 Relazione tecnica trasferimento.pdf
- R.4.3 Relazione tecnica gestione acque meteoriche.pdf
- R.4.4 Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste.pdf
- R.4.5 Relazione impianto elettrico.pdf
- R.4.6 Relazione di calcolo preliminare delle strutture.pdf
- R.5.1 Elenco prezzi unitari.PDF
- R.5.2 Computo metrico estimativo.PDF
- R.5.3 Cronoprogramma.pdf
- R.5.4 Quadro economico.pdf
- R.6 Rel alberi interferenti.pdf
- R.6.1 Studio agronomico.pdf
- R.7 Prime indicazioni.pdf
- SIA:
 - S.0 Elenco elaborati.pdf
 - S.1 Sintesi non tecnica rev01.pdf
 - S.10 Studio impatto olfattivo rev01.pdf
 - S.11 Studio ricadute suolo rev01.pdf
 - S.12 Relazione previsionale impatto acustico rev01.pdf
 - S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf
 - S.2 Pareri autorizzazioni.pdf
 - S.3 Relazione generale rev01.pdf
 - S.4 Analisi alternative rev01.pdf
 - S.5 Analisi costi benefici.pdf
 - S.6 Matrici impatti.pdf
 - S.7 Elab cartografici.pdf
 - S.8 Relazione paesaggistica rev01.pdf
 - S.9 Piano prel di utilizzo rev01.pdf

29. Con pec del 07.12.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/17870 del 07.12.2021, l'Associazione "Fare Ambiente Laboratorio di Trani" ha trasmesso le proprie osservazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

30. Con nota prot. n. 84023 del 07.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 07.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/17869 del 07.12.2021, SISP Trani ha trasmesso il proprio parere di competenza, *“favorevole per gli aspetti igienico – sanitari, rimettendosi a quanto osservato dall’ARPA circa gli aspetti ambientali”*.
31. Con nota prot. n. 7756 del 14.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18162 del 14.12.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
- decreto di dissequestro del 25.10.2016;
 - bozza di delibera di Consiglio Comunale di *“Approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente PUG”*.
32. Con nota prot. n. 7979 del 22.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 22.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18629 del 22.12.2021, il Proponente ha trasmesso controdeduzioni alle osservazioni agli atti.
33. Con nota prot. n. 8374 del 04.02.2022, trasmessa a mezzo pec del 04.02.2022 ed acquisita prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1303 del 04.02.2022, ARPA Puglia ha confermato *“il parere favorevole condizionato alla completa risoluzione delle criticità esposte espresso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 81048 del 26.11.2021”*.
34. Con parere espresso nella seduta del 22.02.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2203 del 22.02.2022, il Comitato Reg.le VIA ha formulato le proprie valutazioni di competenza ex art.4 co.2 del R.R. 07/2018.
35. Con nota prot. n. AOO_089/2408 del 25.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia -richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi, nonché alla L. 241/1990 e smi art. 14 co.4, 14 co.2, 14-ter co.3, co.4 e co.5 - ha indetto Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, convocando la prima riunione per il 21.03.2021.
36. Con pec del 01.03.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2586 del 02.03.2022, l'avv. Maria Grazia Cinquepalmi ha inviato *“la comunicazione URGENTE, inviata al Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con i relativi allegati, a firma dei sigg.ri Maria Grazia Cinquepalmi, Rita Grazia Reggio, Maria Teresa De Vito, Francesco Bartucci, Antonio Carrabba, Nicola Ulisse e Pietro Ferreri, in merito alla realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di percolato nel Comune di Trani, in località Puro Vecchio”*. Di seguito gli allegati alla pec:
- stralcio parere comitato via.pdf
 - n.2 pareri arpa.pdf
 - comunicazione ministero e ispra.pdf.
37. Con nota prot. n. 1202 del 03.03.2022, trasmesso a mezzo pec del 03.03.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3002 del 09.03.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani ha comunicato che *“da un esame preliminare della suddetta documentazione, non emergono elementi utili per effettuare la valutazione del rischio incendio ed esplosione di competenza di questo Comando. Si chiede, pertanto, di produrre documentazione tecnica, a firma di professionista abilitato,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

da cui si evinca la consistenza dell'attività, la valutazione del rischio incendio ed esplosione eventualmente presenti, e le misure di sicurezza adottate per il contrasto dei suddetti rischi. In particolare, si richiama il contenuto della nota di questo Comando n°627 del 3/02/22, inerente lo stesso sito, ma relativa al procedimento ID_668, che segnala la necessità di attivare il procedimento di cui al DPR 151/2011, dovendosi necessariamente esprimere il parere sulle modifiche ivi progettate”.

38. Con pec del 09.03.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3003 del 09.03.2022, l'avv. Maria Grazia Cinquepalmi richiesto *“cortese, urgente, riscontro alle osservazioni datate 7/12/2021”* allegate *“per l'immediata reperibilità”*, allegando la documentazione si seguito elencata:

- OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER TRATTAMENTO PERCOLATO E TRASFERENZA RIFIUTI.pdf;
- Amiu_2021.12.22_Prot.7979_Controded.pdf.

39. Con nota prot. n. AOO_089/3031 del 09.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato il differimento della riunione di Conferenza di Servizi fissata per il giorno 21.03.2021 al 06.04.2022.

40. Con nota prot. n. 34741 del 17.03.2021, trasmessa a mezzo pec in data 17.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/3625 del 17.03.2022, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha richiesto quanto ivi riportato e trasmesso la seguente documentazione:

- 4820.pdf
- 5906.pdf
- 7486-REG-1647530760384-RiA_05-15746_2022-0024.pdf
- Amiu_2021_12_22_Prot_7979_Controded.pdf
- Messaggio_Inoltrato.pdf
- MiTE.REGISTRO UFFICIALE.2022.0034741.pdf
- PROPOSTA_N_26_PROGETTO_STAZIONE_DI TRASFERENZA_RIFIUTI_E_IMPIANTO_DI TRATTAMENTO_PERCOLATO.pdf...
- Relazione_Tecnica_FIRMATA_Discarica_Trani_1_ispra.pdf
- SKM_C22722030111050.pdf
- SKM_C22722030111060.pdf
- SKM_C22722030111070.pdf

41. Con pec del 28.03.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/4530 del 05.04.2022, l'avv. Cinquepalmi ha trasmesso *“ulteriori osservazioni al Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio. Allego, altresì, l'Analisi del Rischio specifica di novembre 2019 e la nota sul giudizio di conformità del Chimico dott. Luca Cucè del 20/11/2019 indirizzata all'ing. Cincavalli.”* e gli allegati di seguito elencati:

- 2. Analisi di Rischio sito specifica.pdf;
- All3_Giudizio di Conformità-signed.pdf;
- INTEGRAZIONI OSSERVAZIONI IMPIANTO PERCOLATO TRANI.pdf

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

42. Con nota prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022, trasmessa a mezzo pec in data 31.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/4335 del 04.04.2022, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha emesso il proprio nulla osta al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR, condizionato alle prescrizioni ivi riportate. Con la medesima nota ha ribadito la necessità che il Proponente trasmetta la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 1 bis della L.R. n. 20/2009, già richiesta con nota prot. n. AOO_145/6236 del 13.07.2021, ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.
43. Con nota prot. n. 2177 del 31.03.2022, trasmessa a mezzo pec in data 31.03.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/4531 del 05.04.2022, il Proponente ha fornito riscontro alla nota del Mite prot. n. 34741 del 17.03.2022.
44. Con nota prot. n. AOO_089/4515 del 05.04.2022, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha richiesto integrazioni ai fini dell'istruttoria tecnica per la predisposizioni della bozza di allegato tecnico AIA.
45. Con pec del 21.04.2022 acquisita al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6252 del 11.05.2022 l'Avv. Cinquepalmi ha trasmesso "Osservazioni alla delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 10/3/2022 - Comune di Trani"
46. Con pec del 20.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6865 del 24.05.2022, il proponente ha trasmesso:
- Nota di riscontro alle richieste della CDS del 06.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla nota prot. n. 4515 del 05.04.2022 del Servizio AIA/RIR e relativi allegati, come di seguito indicati:
 - "riscontro AMIU a Cds 06-04-22_signed.pdf";
 - 1. EG.2.5 Vasca Laminazione ver01_signed.pdf
 - 2. EG.1 - Piezometrica_signed.pdf
 - 3. EG.3.4 Flussi mezi percolato_signed.pdf
 - 4. EG.2.1 Planimetria meteoriche rev02_signed.pdf
 - 5. EG.2.3.1 Vasche accumulo piante-sez ver01_signed.pdf
 - 6. EG.4.2.2 Capannone di carico_prosp-sez_signed.pdf
 - 7. 2022-05-11 Nota trasmissione SUAP richiesta valutaz prog VVF_signed.pdf
 - Documentazione AIA aggiornata ed integrata secondo le richieste delle note succitate:
 - RB.0_rev.1 ELENCO ELABORATI_signed.pdf
 - RB.1_rev.1 RELAZIONE TECNICA_signed.pdf
 - RB.2_rev.1 SCHEDE TECNICHE_signed.pdf
 - RB.3_rev.1 SINTESI NON TECNICA_signed.pdf
 - RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO_signed.pdf
 - RB.5_rev.1 VERIFICA BAT_signed.pdf
 - RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO_signed.pdf
 - TB.0 PLANIMETRIA PROGETTO_signed.pdf
 - TB.0_A PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE METEORICHE_signed.pdf
 - TB.0_B VASCA LAMINAZIONE_signed.pdf
 - TB.0_C IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO - PIANTE SEZIONI_signed.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- TB.0_D PLANIMETRIA IMPIANTO TRASFERENZA_signed.pdf
- TB.0_E CAPANNONE-PIANTA_signed.pdf
- TB.0_F CAPANNONE -PROSPETTO E SEZIONI_signed.pdf
- TB.0_G - Planimetria catastale_signed.pdf
- TB.0_H - Ortofoto e Ctr_signed.pdf
- TB.1 PLANIMETRIA CON PRESIDIO DI MONITORAGGIO_signed.pdf
- TB.2 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA_signed.pdf
- TB.3 PLANIMETRIA CON RETE IDRICA_signed.pdf
- TB.4 PLANIMETRIA SORGENTI SONORE_signed.pdf
- TB.5 PLANIMETRIA AREE DEPOSITO_signed.pdf.

47. Con nota prot. A00_089/8139 del 24.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto delle integrazioni trasmesse dal proponente con nota prot. n. 3111 del 20.05.2022 ha convocato seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 20.07.2022;

48. Con pec del 01.07.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/8674 del 11.07.2022 l'avv. Cinquepalmi ha trasmesso "Ulteriori osservazioni al progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località Puro Vecchio";

49. Con pec del 13.07.2022, acquisita agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/8929 del 19.07.2022 l'Avv. Cinquepalmi ha trasmesso "osservazioni in merito alle certificazioni delle Acque condotte nei pozzi spia della discarica puro vecchio di Trani" e "rapporti di prova analisi pozzi spia del 15.04.2022";

50. Con nota prot. n. A00_145/6021 del 14.07.2021 acquisita al protocollo della sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/8927 del 27.05.2022 la Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha invitato il proponente a trasmettere certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori ex art. 10 bis della L.R. n. 20/2009 al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

51. Con nota prot. n. 52136 del 20.07.2022, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/8975 del 20.07.2022, ARPA Puglia ha inviato il proprio contributo per i lavori della seduta di conferenza di Servizi del 20.07.2022.

Seduta del 07.10.2022

52. Con nota prot. n. 4553 del 27.07.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/10443 del 22.08.2022 il proponente AMIU TRANI, in esito alle richieste di chiarimenti/integrazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 20.07.2022 ha trasmesso relazione esplicativa ed elaborati tecnici (documentazione AIA – documentazione progetto definitivo – documentazione SIA)

53. Con nota prot. n. 47597 del 20.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/10445 del 22.08.2022 la Città di Trani ha trasmesso Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.03.2022 riguardante l'adozione della variante urbanistica relativa al progetto dell'impianto oggetto del presente procedimento e relativi allegati.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

54. Con pec del 01.08.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11336 del 13.09.2022 l'avv. Cinquepalmi ha trasmesso ulteriori osservazioni alla DCC Città di Trani n. 14 del 09.03.2022;
55. Con nota prot. n. 5828 del 04.10.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12308 del 04.10.2022 il Comando Vigili del Fuoco BARLETTA ANDRIA TRANI ha trasmesso osservazioni evidenziando carenze e/o difformità tali da precludere la possibilità di formazione del parere.
56. Con nota prot. n. 68378 del 06.10.2022 acquisita al prot. n. A00_89/12428 del 06.10.2022 ARPA PUGLIA DAP BT ha trasmesso parere di competenza.
57. Con nota prot. n. 5923 del 07.10.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12455 del 07.10.2022 Amiu Trani ha fornito riscontro alla nota prot. n. 5828 del 04.10.2022 del Comando Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il presidente dà lettura dei contributi istruttori pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smirisultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa BARI – BAT:

- i. prot. n. 0021720 - U 31/03/2021: *“ dalle valutazioni cartografiche risulta che nell'area di interesse nella quale sarà realizzato l'impianto di trattamento dei rifiuti, non sono presenti infrastrutture, interrato e non, gestite da Acquedotto Pugliese”;*
- ii. prot. n. 0034399 – U del 21.05.2021: *“nell'area di interesse non sono presenti infrastrutture, interrato e non, gestite da Acquedotto Pugliese.”.*

2. Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia:

- i. prot. n. AOO_159/3908 del 19.04.2021: *“laddove, nel prosieguo del procedimento, dovessero emergere interventi sull'impianto in oggetto tesi allo sfruttamento del biogas estratto diverso da quello in progetto (utilizzo di torce) ...(omissis)...”, il Proponente dovrà formalizzare istanza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica come da indicazioni ivi riportate;*
- ii. prot. n. AOO_159/12791 del 06.12.2021: ha ribadito che dalla consultazione della documentazione *“non emergono profili di competenza della scrivente Sezione”.*

3. Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Regione Puglia, prot. n. AOO_079/4734 del 21.04.2021: ha rappresentato di non rilevare *“profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente”.*

4. Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, prot. n. AOO_079/5041 del 28.04.2022: *“per il comune di Trani non risultano terreni gravati da Uso Civico”.*

5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 14519 del 18.05.2021: parere favorevole alle condizioni ivi impartite e di seguito riportate:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“al fine di non creare pregiudizio alla tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, siano programmate specifiche attività di controllo e monitoraggio coerenti con le disposizioni della vigente normativa statale e regionale in materia di riutilizzo delle acque reflue e disciplina delle acque meteoriche;*
- *sia predisposto ogni idoneo accorgimento utile ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *gli interventi in progetto (ivi inclusa la ricollocazione delle essenze arboree espianate) siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA, escludendo l'occupazione delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni restituite da un idoneo studio di compatibilità idrologica ed idraulica da redigersi a supporto della fase di progettazione esecutiva”.*

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni impartite, in fase di progettazione esecutiva, come ribadito nel documento integrativo “riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf”, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- 6. Settore VI – Servizio Rifiuti e Bonifica della Provincia di BAT**, prot. n.11537 del 24.05.2021: *“...(omissis)... Nell'ipotesi della vasca fuori terra, in particolar modo, non comprendendo se trattasi di vasca a tenuta stagna, dovranno essere dettagliati gli eventuali impatti emissivi anche in termini di emissioni odorigene. Infine, con riferimento al sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle rinvenenti dall'impianto di percolato, la soluzione progettuale proposta prevede il convogliamento delle predette acque all'interdo di una vasca avente capacità complessiva pari a mc 100 e destinate al riutilizzo per finalità irrigue. Premesso che l'attività rientra tra quelle di cui al Capo II del R.r. 26/2013, il volume eccedente, fermo restando il rispetto del franco minimo di sicurezza previsto dal Regolamento e dei valori limiti di tab.4 all.V alla parte III del d. Lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere smaltito attraverso elementi drenanti collocati negli strati più superficiali del sottosuolo (es. trincee drenanti) poiché altre soluzioni impiantistiche (ad esempio pozzi anidri) non sono previste dall'art. 10 del R.R. 26/2013 oltre che risulterebbero non appropriate alle portate ed al carico inquinante attesi in funzione delle caratteristiche intrinseche del recapito finale.”.*

Il Proponente ribadisce quanto riportato nell'elaborato R.4.4, nonché quanto dichiarato nel documento integrativo “riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf”, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022: *“le eventuali emissioni odorigene provenienti dalla vasca di stoccaggio del percolato, sono convogliate all'impianto di captazione e trattamento arie esauste prima del rilascio in atmosfera”.*

Con riferimento alla vasca di laminazione, il Proponente richiama la tavola aggiornata “EG.2.5 Recapito finale - Vasca di laminazione - Planimetria, piano quotato, sezione e particolare costruttivo”, trasmessa con pec del 20.05.2022 ed acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022, sostitutiva dell'elaborato di prima istanza, nonché quanto dichiarato a pag. 6/45 dell'elaborato “riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf”.

- 7. AREA IV – Urbanistica Demanio e Ambiente - Servizio Sportello unico Edilizia ed Attività Produttive di Città di Trani**, prot. n.0026684 del 24.05.2021: *il progetto “ ... (omissis) ... risulta in contrasto con la suddetta normativa, non essendo conforme alla destinazione di zona prevista dal PUG vigente nonché ai relativi parametri urbanistici – edilizi. Ai fini qui di interesse, dovrà essere avviato apposito procedimento di variante al vigente strumento urbanistico, mediante le procedure previste per legge a riguardo di opere di pubblica utilità. Risulta, inoltre, opportuno evidenziare, che le aree interessate*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dal progetto non risultano nella disponibilità del soggetto proponente, preventivamente e per le quali dovrà essere dimostrato apposito titolo. Tutto ciò premesso si esprime parere sfavorevole in merito alla compatibilità urbanistica, in quanto l'intervento risulta contrario con le prescrizioni delle NTA del PUG vigente e si inoltra il presente provvedimento all'ufficio regionale preposto per gli adempimenti consequenziali."

- 8. Città di Trani – Il Sindaco**, prot. n.28679 del 01.06.2021 e prot. n.28708 del 01.06.2021: *"In riferimento e ad integrazione del parer trasmesso con nostra nota prot. 26684 del 24.05.2021 si precisa che la scrivente Amministrazione Comunale ha in corso l'iter per l'approvazione dei necessari atti finalizzati a concedere la piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento a favore di AMIU SpA (o di proprio dante causa) e la variante urbanistica per consentire la legittima realizzazione degli impianti così come progettati da AMIU SpA con i documenti tecnici agli atti di codesto Spettabile Servizio; detto iter sarà concluso presumibilmente entro il 30/09 p.v. ...(omissis)..."*

Il Rappresentante del Comune informa che il Consiglio Comunale in data 10.03.2022 con deliberazione n.14 ha approvato il progetto ai fini urbanistici, adottando la relativa variante, con prescrizioni. La Delibera è in fase di pubblicazione e pertanto sarà trasmessa a breve.

Seduta del 07.10.2022

Con nota prot. n. 47597 del 20.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/10445 del 22.08.2022 la Città di Trani ha trasmesso Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.03.2022 riguardante l'adozione della variante urbanistica relativa al progetto dell'impianto oggetto del presente procedimento e relativi allegati.

9. ARPA Puglia DAP BAT:

- i. prot. n.0038211 del 24.05.2021: parere negativo.
- ii. prot. n. 81048 del 26.11.2021: per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha espresso parere favorevole condizionato.
- iii. prot. n. 8374 del 04.02.2022: *"parere favorevole condizionato alla completa risoluzione delle criticità esposte espresso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 81048 del 26.11.2021"*.

Con riferimento ai p.ti riportati nel parere ARPA prot. n. 81048 del 26.11.2021, da 1 a 3, gli stessi possono ritenersi superati: il p.to 1 per quanto dichiarato dal Rappresentate del Comune, i successivi per quanto già riportato dalla stessa ARPA.

Con riferimento al p.to 4, il Proponente - richiamando quanto dichiarato nel documento integrativo "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", nonché l'elaborato RB.1_rev.1, acquisiti agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022 - rappresenta che *"il progetto dell'impianto di trattamento aria è stato modificato per consentire n.4 ricambi/ora. Ciò ha comportato la necessità di unità (scrubber, biofiltro e ventilatore) più grandi rispetto alla soluzione originaria, passando da 21.000 a 28.000 mc/h di aria da trattare. Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato revisionato RB.1 al cap. 4.6"*.

Con riferimento al p.to 5, il Proponente ribadisce l'impossibilità tecnica legislativa di campionare emissioni odorigene diffuse da superfici coperte, nonché la non esistenza di norme tecniche che disciplinino il campionamento delle eventuali emissioni fuggitive: pertanto ritiene la prescrizioni impartita non ottemperabile. Con riferimento alla prescrizione 5, il Servizio AIA /RIR ribadisce la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

necessità che ARPA riscontri alle dichiarazioni del Proponente, condividendole o meno e di conseguenza rivedendo o confermando il parere reso. Nel caso di conferma, si chiede ad ARPA di fornire indicazioni operative al fine dell'esecuzione di quanto prescritto.

Il P.to 6 è superato per quanto ivi già affermato da ARPA.

Per il p.to 7, il Proponente ribadisce che procederà alla realizzazione degli interventi solo a valle della conclusione del procedimento ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006, in ottemperanza anche alla D.C. C. 14/2022.

- iv. prot. n. 52136 del 20.07.2022: "allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, si conferma il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti, già espresso con nota prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021, alle condizioni" di seguito riportate:

"Punto 1. ... (omissis)... lo scrivente Servizio, preso atto dell'avvenuta ottemperanza a quanto richiesto con parere prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021, ritiene esaustiva l'integrazione progettuale adottata. Tenuto conto dell'incremento della portata emissiva in uscita dal biofiltro, si ritiene opportuno che il proponente proceda ad aggiornare l'elaborato S.10_rev.1 Studio previsionale dell'impatto olfattivo, considerando l'incremento del fattore emissivo, al fine di confermare la conformità della nuova proposta progettuale ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.";

Punto 2. Per quanto concerne le valutazioni circa l'assenza di emissioni odorigene dagli adiacenti lotti di discarica, dotati di copertura temporanea, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente circa l'impossibilità tecnica legislativa di campionare emissioni odorigene diffuse dalle predette superfici coperte. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivo il chiarimento fornito.

Punto 3. Per quanto concerne la localizzazione in adiacenza al sito di discarica, per il quale è stata avviata la procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed, in cui il proponente conferma che procederà alla realizzazione degli interventi solo a valle della conclusione del predetto procedimento. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivo il chiarimento fornito."

Con riferimento al punto 1 il proponente dichiara di poter trasmettere l'elaborato aggiornato nei termini di 5 giorni lavorativi.

Con riferimento al punto 3 il Comune di Trani dichiara che, così come riportato nella D.C.C. n. 14/2022 in fase di pubblicazione, l'impianto di percolato e trasferta verrà realizzato solo al termine del procedimento ex art. 242 del D.lgs 152/2006. All'esito della completamento del procedimento il Consiglio Comunale approverà definitivamente la variante urbanistica autorizzativa dell'impianto. Il Comune provvederà a trasmettere la Delibera n. 14/2022 e relativi allegati.

SEDUTA DEL 07.10.2022

Con nota prot. n. 68378 del 06.10.2022 ARPA Puglia DAP BT ha reso parere di competenza confermando, "allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo alle condizioni sopra esposte"

Si da lettura del parere citato.

Il proponente dichiara ottemperabili le prescrizioni riportate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

10. Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/0007450 del 22.06.2021: parere favorevole alle seguenti condizioni ambientali:

- *“sia esclusa la presenza negli scarichi nei primi strati del sottosuolo, delle sostanze previste al punto 2.1 dell’Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii.;*

Il Proponente ha provveduto ad integrare il PMC (tab., 12) con le sostanze di cui punto 2.1 dell’Allegato 5 alla parte III, come da documentazione acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022, specificando *“tuttavia, che nei materiali movimentati è da escludersi la presenza di sostanze di cui al punto 2.1 dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii (cfr.Pag. 9/45 del documento “riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf”).*

- *sia verificato dall’autorità competente la sussistenza delle condizioni di impossibilità tecnica o eccessiva onerosità per le modalità alternative di scarico, secondo quanto previsto dall’art. 11 del R.R. n. 26/2013;*

Il Proponente dichiara che i recapiti di cui all’art. 11 co.1 lett. a) e b) non sono presenti nell’area d’impianto né nelle aree limitrofe e evidenzia che *“la Provincia BAT, Autorità competente di cui all’art. 11 c.1 lett. A) del R.R. 26/2013, si è già espressa sulla modalità di gestione delle acque meteoriche (cfr. cap. 1.6 PUNTO 6 – Sez. B al presente riscontro), non avendo rilevato modalità alternative alla gestione delle acque”.*

- *lo scarico nei primi strati del sottosuolo delle acque di prima e seconda pioggia depurate, deve avvenire, previa autorizzazione esplicita dell’autorità competente, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell’Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Sia in ogni caso assicurato un franco di sicurezza dalla falda, come definito dal R.R. n.26/2013 (art.3, comma 1, lett. h)), dello spessore di almeno 1,5 m;*

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 9/45 dell’elaborato *“riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf”*, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- *nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*

Il Proponente rappresenta di aver aggiornato il PMC (cfr. cap. 6.10), trasmesso con pec del 20.05.2022 ed acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- *nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.*

Il Proponente ribadisce di ritenere ottemperabili le prescrizioni impartite.

11. Comitato Reg.le VIA:

- i. prot. n. AOO_089/10347 del 07.07.2021: ha subordinato le proprie valutazioni ex art. 4 co.1 del R.r. 07/2018 all’acquisizione delle integrazioni documentali e degli approfondimenti ivi puntualmente indicati da pag. 31 a pag. 34.
- ii. prot. n. AOO_089/2203 del 22.02.2022: valutazione di competenza ex art.4 co.2 del R.R. 07/2018 favorevole, alle condizioni di seguito riportate:
 - a) *siano ottemperate le prescrizioni emesse dal parere di ARPA Puglia, prot. n. 81048 del 26.11.2021;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si rimanda a quanto già dichiarato al precedente p.to 9)

- b) *il progetto, affinché sia disponibile l'effettivo quadro di riferimento ambientale del sito in relazione alla matrice delle acque sotterranee, sia avviato e realizzato solo all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cosicché possano essere, all'occorrenza, definite tutte le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla realizzazione ed esercizio delle attività proposte, possano essere garantire le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute, e, siano definite anche tutte le eventuali necessarie misure tecniche e gestionali idonee alla determinazione del perimetro operativo così da agevolare l'individuazione dei soggetti e delle attività potenzialmente responsabili di forme di contaminazione del sito;*

Il Proponente ribadisce, come anche dichiarato dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022, che procederà alla realizzazione degli interventi solo a valle della conclusione del procedimento ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006, in ottemperanza anche alla D.C.C. 14/2022, ottemperando quindi alle altre indicazioni di cui al p.to b).

- c) *Sia definita in modo "univoco" la profondità della falda nei punti di realizzo delle trincee drenanti e pozzi anidri al fine di garantire un franco minimo di 10 m tra il fondo delle stesse opere e la massima escursione della falda;*

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 11/45 dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- d) *Siano eseguite opportune prove di infiltrazione per accertare i valori di permeabilità del terreno, al fine di verificare il corretto dimensionamento dei pozzi e del rispetto del franco minimo con la falda;*

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 11 e 12/45 dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- e) *Per il dimensionamento dei pozzi anidri siano eseguite nuove elaborazioni dei dati pluviometrici che prendano in esame anche gli eventi meteorologici estremi che hanno interessato la città di Trani nel Settembre 2016 e Novembre 2019;*

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 12/45 dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- f) *Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;*

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 15/45 dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", nonché il PMC aggiornato, acquisiti agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- g) *L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia.

Il Proponente richiama quanto dichiarato a pag. 15/45 dell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- h) In fase di cantiere, gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda.*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- i) Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- j) Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- k) il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competenti e di Controllo;*

Il Proponente richiama quanto riportato nel PMC al cap. 6.6, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022;

- l) il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- m) il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato SIA "s.3 relazione generale rev01.pdf" par. 6;*

Il Proponente rimanda al PMC integrato (cap.6), acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- n) il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf". Il piano dovrà essere aggiornato;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- I. *con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi di neutralità climatica;*
- II. *con un piano di manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta di canaline e rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- o) *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- p) *il proponente, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione.*

Il Proponente ritiene la condizione ottemperabile e richiama quando dichiarato nell'elaborato "riscontro AMIU a CdS 06-04-22_signed.pdf", acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- q) *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- r) *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

- s) *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare, nelle 48 ore successive, all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

t) *in considerazione dell'eventualità che i rifiuti possano non essere oggetto di trasferimento nella medesima giornata, deve essere garantita la possibilità di effettuare 4 ricambi/ora, come indicato anche da ARPA Puglia;*

Il Proponente ribadisce quanto già dichiarato in precedenza nel merito e richiama l'elaborato R.4.4_rev.1, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

u) *prima dell'avvio delle attività di realizzazione, sia indicato puntualmente il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;*

Il Proponente, attesa la necessità di effettuare gara per individuare i soggetti cui conferire il concentrato, ribadisce la proposta di ottemperanza alla prescrizione mediante due step successivi: 1) la trasmissione – prima dell'avvio della realizzazione delle opere - degli esiti della manifestazione d'interesse che sarà effettuata per individuare operatori economici in grado di effettuare il servizio di trasporto e smaltimento: 2) la trasmissione – prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto - dei contratti stipulati con gli operatori economici che effettueranno il servizio di trasporto e smaltimento.

Richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022

v) *la connessione senza soluzione di continuità prevista per la adduzione del percolato dalla discarica alla vasca di equalizzazione di 1000mc, potrà essere realizzata esclusivamente previa modifica ed aggiornamento del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale propria della discarica.*

Il Proponente ritiene la condizione ottemperabile.

Si rimette nelle competenze delle relative Autorità, in seno al procedimento PAUR, l'approvazione della variante urbanistica, attivando, le opportune procedure di variante ovvero completando quelle in atto, nonché adeguandosi a quelle che sono le prescrizioni della Regione Puglia Sezione Urbanistica; conseguentemente, con riferimento, al Piano Particolareggiato (PP) del bacino estrattivo di pregio di Trani, che risulta ancora non avviato nonostante le previsioni normative, dovrà essere condotta un'articolata analisi delle destinazioni d'uso presenti nell'area del bacino stesso e recepita tale area nella destinazione di fatto e di diritto che scaturisce dalla variante urbanistica che verrà approvata.

12.SERVIZIO VIA VINCA

Dal verbale di CDS del 06.04.2022 *“con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e smi e dell'art.23 della L.R. 18/2012 e smi:*

- o *valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri acquisiti;*
- o *visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;*
- o *considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 22.02.2022 ed acquisito al prot. n.AOO_089/2203 del 22.02.2022;*
- *preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;*

espone i contenuti del definendo provvedimento di VIA, ai sensi del quale gli impatti ambientali attribuibili all'intervento in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allo stesso allegato, che ripercorre le condizioni ambientali di cui al parere del Comitato VIA, nonché le prescrizioni degli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientali, acquisiti agli atti del procedimento.

Il Proponente dichiara che le condizioni ambientali ivi riportate siano ottemperabili come da dichiarazioni riportate nella sezione B del presente verbale, riservandosi di fornire i riscontri indicati nella medesima sezione."

13.Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:

- i. prot. n.AOO_145/6236 del 13.07.2021: richiesta integrazioni;
- ii. prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022: nulla osta al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR, condizionato alle prescrizioni ivi impartite e di seguito riportate:
 - *"così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;*
Il Proponente ritiene la condizione ottemperabile.
 - *così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
Il Proponente ritiene la condizione ottemperabile.
 - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

Il Proponente ribadisce che la condizione è ottemperabile e richiama il PMC integrato, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- iii. nota prot. n. A00_145/6021 del 14.07.2021, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha invitato il proponente a trasmettere certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori ex art. 10 bis della L.R. n. 20/2009 al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;

Il proponente dichiara che provvederà a stretto giro al pagamento degli oneri istruttori dovuti.

14.Associazione "Fare Ambiente Laboratorio di Trani", pec del 07.12.2021: ha trasmesso le proprie osservazioni.

15.Dipartimento di Prevenzione - SISP Trani, nota prot. n. 84023 del 07.12.2021: *"favorevole per gli aspetti igienico – sanitari, rimettendosi a quanto osservato dall'ARPA circa gli aspetti ambientali"*.

Il dott. Acquafredda conferma il parere reso con nota prot. n. 84023 del 07.12.2021.

16.Avv. Maria Grazia Cinquepalmi:

- i. pec del 01.03.2022: ha inviato *"la comunicazione URGENTE, inviata al Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con i relativi allegati, a firma dei sigg.ri Maria Grazia Cinquepalmi, Rita Grazia Reggio, Maria Teresa De Vito, Francesco Bartucci, Antonio Carrabba, Nicola Ulisse e Pietro Ferreri, in merito alla realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di percolato nel Comune di Trani, in località Puro Vecchio"*;
- ii. pec del 09.03.2022;
- iii. pec del 28.03.2022: *"ulteriori osservazioni al Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio. Allego, altresì, l'Analisi del Rischio specifica di novembre 2019 e la nota sul giudizio di conformità del Chimico dott. Luca Cucè del 20/11/2019 indirizzata all'ing. Cincavalli."*
- iv. pec del 01.07.2022: *"Ulteriori osservazioni al progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località Puro Vecchio"*;
- v. pec del 13.07.2022: *"osservazioni in merito alle certificazioni delle Acque condotte nei pozzi spia della discarica puro vecchio di Trani"* e *"rapporti di prova analisi pozzi spiadel 15.04.2022"*.

I componenti della CDS rimandano alle dichiarazioni rese dalla Città di Trani nonché alla documentazione in atti di cui al punto 9 cui si rimanda. Integrazioni ribadite dal proponente nella documentazione integrativa acquisita agli atti con prot. n. 6865 del 24.05.2022 e già rilasciate nella seduta di conferenza dei Servizi del 06.04.2022.

Seduta del 07.10.2022

Pec del 01.08.2022 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11336 del 13.09.2022 *"Osservazioni alla delibera del consiglio comunale n. 14 del 09.03.2022"*

17.Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani, prot. n. 1202 del 03.03.2022: *"da un esame preliminare della suddetta documentazione, non emergono elementi utili per effettuare la valutazione del rischio incendio ed esplosione di competenza di questo Comando. Si chiede, pertanto, di produrre documentazione tecnica, a firma di professionista abilitato, da cui si evinca la consistenza dell'attività, la valutazione del rischio incendio ed esplosione eventualmente presenti, e le misure di sicurezza adottate per il"*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

contrasto dei suddetti rischi. In particolare, si richiama il contenuto della nota di questo Comando n°627 del 3/02/22, inerente lo stesso sito, ma relativa al procedimento ID_668, che segnala la necessità di attivare il procedimento di cui al DPR 151/2011, dovendosi necessariamente esprimere il parere sulle modifiche ivi progettate”.

Il Proponente rappresenta che il progetto è stato presentato al SUAP del comune di Trani con prot. 2931 in data 11/05/2022, allegata alla documentazione trasmessa a mezzo pec in data 20.05.2022, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

SEDUTA del 07.10.2022

Con nota prot. n. 5828 del 04.10.2022 Il Comando VIGILI DEL FUOCO BARLETTA ANDRIA TRANI ha reso le proprie valutazioni del progetto ai sensi dell’art. 3 del DPR 151/2011 : *“In ottemperanza al disposto dell’art.3 del DPR 01/08/2011 n°151, vista l’istanza di valutazione del progetto trasmessa in data 10/08/2022 e acquisita agli atti di questo Comando in data 28/07/2022 - prot. n°4456, si rilevano carenze e/o difformità tali da precludere la possibilità della formulazione del parere. In particolare:*

- 1) nell’attività è presente un gruppo elettrogeno con potenza di 500Kw (400 kW), rientrante tra le attività soggette a controllo ex DPR 151/2011, (attività n°49, categ. B), per il quale non è stato richiesto il parere di competenza;*
- 2) Per l’impianto idrico antincendio è necessario produrre unico elaborato da cui si evinca la consistenza nella sua interezza e le sue caratteristiche tecniche, alla luce delle modifiche. Infatti negli elaborati presentati la vasca antincendio ha capacità di 200 mc ed in altri di 100 mc;*
- 3) Necessita produrre valutazione di fulminazione per tutta l’attività e le eventuale presenza di impianto tecnologico antifulminazione;*
- 4) Non si evince la presenza del sistema di un impianto di allarme sonoro udibile in tutta l’attività, che sia anche asservito all’impianto rivelazione fumi;*
- 5) Le rampe sui percorsi di fuga hanno una pendenza del 20%: manca la giustificazione richiesta dal DM 03/08/2015;*
- 6) Manca l’indicazione delle dimensioni del bacino di contenimento del serbatoio di acido solforico e di quelli ad esso adiacenti destinati al contenimento del “concentrato”;*
- 7) Non è riportata la descrizione del processo produttivo che utilizza l’acido solforico e l’analisi di sicurezza in merito al pericolo incendio ed esplosione.*

Si invita pertanto a produrre la necessaria documentazione progettuale integrativa, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della presente, onde consentire la formulazione del parere di conformità richiesto”

Con nota prot. n. 5923 del 07.10.2022 acquisita al prot. della Sezione A.A. n. 12455 del 07.10.2022 il proponente, riscontrando nota del Comando Vigili del Fuoco, prot. n. 5828 del 04.10.2022 , ha dichiarato che procederà al recepimento delle prescrizioni ivi contenute

18.Servizio AIA/RIR, nota prot. n. AOO_089/4515 ha richiesto integrazioni ai fini dell’istruttoria tecnica per la predisposizioni della bozza di allegato tecnico AIA.

Il Proponente ha fornito riscontro con la documentazione trasmessa a mezzo pec in data 20.05.2022, acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/6865 del 24.05.2022.

19.Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche, dichiarazioni rese durante i lavori della seduta di conferenza di Servizi del 06.04.2022, giusto verbale prot. n. AOO_089/4611 del 06.04.2022: *“con riferimento alla*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

compatibilità ai Piani di Gestione rifiuti ed in particolare alla verifica di coerenza con i criteri localizzativi ai Piani di gestione dei rifiuti, considerato che:

- *il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate." approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) prevede un criterio localizzativo escludente per la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti in siti potenzialmente contaminati e contaminati, tranne nei casi in cui il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale o di bonifica/messa in sicurezza, nonché ogni adempimento successivo e/o necessario;*
- *il vigente "Piano di gestione dei rifiuti speciali" approvato con DGR 1023 del 19.05.2015 (in corso di aggiornamento) prevede per i "Siti attualmente inquinati" un criterio escludente; e rilevato che oggi non è stato ancora concluso il procedimento di approvazione dell'Analisi di Rischio ex art. 242 del d. Lgs. 152/2006 e pertanto il sito non è definibile inquinato, dato atto della condizione ambientale impartita dal Comitato Reg.le VIA "...(*omissis*).. il progetto, affinché sia disponibile l'effettivo quadro di riferimento ambientale del sito in relazione alla matrice delle acque sotterranee, sia avviato e realizzato solo all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ...(*omissis*)...", ritiene la localizzazione dell'impianto proposto non in contrasto con i criteri localizzati dei Piani vigenti sopra richiamati."*

Data lettura dei pareri e delle relative prescrizioni / condizioni, con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente dichiara le stesse ottemperabili, al netto di quanto sopra puntualmente riportato e dichiarato, cui si rimanda.

Il Proponente si riserva, quindi, di fornire puntuale ed esaustivo riscontro alle note e prescrizioni come sopra puntualmente riportato entro il termine di 45 giorni dalla data odierna.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

C. Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA <input checked="" type="checkbox"/> Non Comprensivo di V.I. <input type="checkbox"/> Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA [l.r. 11/2001 e smi]
Gestione Terre e Rocce da Scavo	Art. 24 del DPR 120/2017	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA
Provvedimento di AIA	Art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA / RIR
Parere Su Piano di Monitoraggio e Controllo	Art. 29 – quater co. 6 del D.Lgs. 152/2006 smi	ARPA Puglia
Prescrizioni del Sindaco	Art. 29 – quater co. 6 del D.Lgs. 152/2006 smi e articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Comune di Trani
Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi]-
Compatibilità ai Piani di Gestione rifiuti	DGR 1023/2015 – DCGR 68/2021	Regione Puglia – Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche
Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione
Parere di compatibilità al PTA e R.R. 26/2013	D.Lgs. 152/2006 ART. 123 E L.R. 26/2013	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
Parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia
Compatibilità Urbanistica	DPR 380/2001 e smi	Comune di Trani
Parere Preliminare anticendio	DPR 151/2011	Comando Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani

Dal verbale di CDS del 20.07.2022

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale la rappresentante del Servizio AIA/RIR, al fine di portare avanti la predisposizione della bozza di allegato tecnico richiede al gestore i seguenti chiarimenti:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *il gestore ha dichiarato con nota 7614 del 7/12/2021 che il progetto dell'impianto di percolato e il progetto di chiusura definitiva della discarica costituiscono proposte progettuali differenti e non interconnesse tra loro. Ciò stante si ritiene che non debba essere indicato l'impianto di discarica IPPC 5.4 all'interno della scheda Aia e invece deve essere riportato come impianto non ippc la stazione di trasferimento.*

Il proponente dichiara che provvederà ad aggiornare la Scheda Aia di riferimento.

- *Il gestore, al Paragrafo 2.1 della RB.1_rev1 e elaborato grafico TB.0_G ha indicato le particelle catastali. Tuttavia nella tabella in TB.0_G (Dati Catastali Paur) non sono riportate tutte le particelle (in particolare la particella 111e 149).*

Il proponente dichiara che aggiornerà la tabella con i dati catastali corretti.

- *In merito alla condizione dimensionale dell'installazione il proponente ha fornito le integrazioni con nota prot 6865 del 24 maggio 2022, al punto 4 pagina 24.*

Si osserva che non risulta compreso all'interno del perimetro denominato "superficie totale" l'area dei silos di percolato e l'area antistante.

Il proponente dichiara che riserva di aggiornare l'elaborato.

- *si chiede di chiarire le superfici ai fini del RR 26/2013 perché il proponente considera a pagina 96 di RB.1_rev1 una superficie impermeabile di 4.800 m2 poi a pagina 107 di RB.1_rev1 considera una superficie impermeabile di 5.554 m2 mentre al p.to 4 della nota di riscontro alla cds del 6 aprile a pag 24/45 - indica 6.555 m2 di superficie scolante.*

Il proponente dichiara che provvederà al riscontro di quanto richiesto.

- *Con riferimento ai locali ufficio e servizi igienici, il gestore nella nota di riscontro prot 6865 del 24 maggio 2022, ha chiarito che tali servizi sono ubicati vicino all'area ex ricicleria, ricadente nel perimetro dell'attività IPPC 5.4 relativo al "Progetto di chiusura discarica presso il sito AMIU Trani in località Puro Vecchio".*

Ciò stante, considerato che attualmente non è in essere l'autorizzazione della discarica, si chiede al gestore come intende gestire gli scarichi delle acque reflue civili.

il proponente si riserva di inviare le integrazioni e la documentazione in merito.

- *In riferimento alla gestione delle acque meteoriche il gestore ha dichiarato che: "Le acque che incidono sui container dell'impianto di trattamento del percolato, mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato, e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali e della viabilità. Le acque che incidono sulla copertura del biofiltro, mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato, e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali e della viabilità"*

La planimetria delle superfici a pag 25 della nota di riscontro alla Cds del 6 aprile (nota prot 6865 del 24 maggio 2022) indica la superficie del biofiltro "scoperta impermeabilizzata" in luogo di superficie coperta.

In merito al bacino/vasca di laminazione si chiede di specificare l'esecuzione o meno dei pozzi. Si veda nota di riscontro del proponente alla cds del 6 aprile 2022 al punto 6-sez B e punto 11_ii_c_sezB.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il proponente chiarisce che non saranno eseguite perforazioni all'interno del bacino di laminazione

- *Si chiede al proponente di chiarire se l'area di stoccaggio dei prodotti chimici e dell'acido solforico sono coperti da tettoia o meno.*

Il gestore chiarisce che le superfici di stoccaggio saranno coperte da tettoia e produrrà elaborato aggiornato delle superfici coperte e scoperte ai fini del RR 26/2013.

- *Si chiede al gestore di aggiornare la relazione relativa alle BAT RB.5_rev1 esprimendosi in termini di applicazione o non applicazione della BAT , in quanto riporta ancora la dicitura VERIFICATA in luogo di APPLICATA/NON APPLICATA.*
- *Il proponente dichiara che ha utilizzato il termine verificato nel senso di applicato. Si invita a rendere l'elaborato con la dicitura APPLICATA /NON APPLICATA .*

Si coglie l'occasione inoltre per informare che allo stato non risultano pervenuti i seguenti pareri necessari ai fini del rilascio dell'AIA:

- *di Arpa Puglia, ai sensi dell'art 29 quater comma 6 del d.lgs 152/2006 e smi per quanto riguarda la modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;*
- *del Comune di Trani, ai sensi dell'art 29 quater comma 6 del d.lgs 152/2006 e smi riguardante le "prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del RD 27 luglio 1934 n.1265".*

Il Comune di Trani chiarisce che si produrranno le integrazioni e prescrizioni di cui di cui agli articoli 216 e 217 del RD 27 luglio 1934 n.1265"

SEDUTA del 07.10.2022

Alle ore 11.10 il rappresentante del Servizio AIA RIR trasmette ai soggetti intervenuti bozza di allegato tecnico AIA per condivisione del documento. Si sospendono i lavori per consentire la lettura del documento.

I lavori riprendono alle ore 12.

Si procede alla discussione dell'allegato tecnico.

Si condividono i contenuti del documento fatta eccezione per la prescrizione n. 130 del documento relativa all'installazione del portale radiometrico di seguito indicata: *Il gestore deve elaborare e trasmettere la procedura di sorveglianza radiometrica dei materiali in ingresso, conforme alla DGR 108/2012, e adottare le seguenti componente strutturali:*

a. portale radiometrico;

b. realizzazione delle aree di sosta per i mezzi contaminati, le aree per lo spargimento dell'RSU finalizzato all'individuazione del materiale radioattivo, e apposito locale in cui effettuare il confinamento del materiale radioattivo rinvenuto, in attesa dell'esaurimento dei tempi di dimezzamento o di conferimento a soggetti autorizzati.

In merito Amiu Trani dichiara che la DGR 1096 del 05.06.2012 Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU. Circolare esplicativa . fa riferimento agli impianti di trattamento e smaltimento e non agli impianti di trasferimento.La prescrizione appare non attuabile in quanto comporterebbe una modifica sostanziale del progetto con utilizzo di aree non ricomprese in progetto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il rappresentante dell'ASL ritiene che la tipologia dei rifiuti trattati e della stazione di trasferta al netto delle disposizioni di legge non necessitano di particolari dispositivi di tutela medico sanitaria dei lavoratori, fatto salvo diverse valutazioni di natura ambientale.

Il Servizio AIA RIR propone di modificare la prescrizione n.130 nei seguenti termini:

"I rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a un controllo radiometrico mediante dispositivi portatili. Qualora il dispositivo portatile dovesse segnalare la presenza di rifiuti radioattivi, il carico dovrà essere avviato al TMB di destino per le appropriate misure di controllo e quarantena"

Il proponente, prendendo atto della prescrizione, elaborerà una procedura operativa per la sua attuazione, che richiede necessariamente un atto di coordinamento /indirizzo della Regione e di AGER che possa armonizzare tale procedura con i TMB di destino.

La regione si dichiara disponibile in tal senso.

Il proponente chiede relativamente al procedimento di PAUR in essere che la prescrizione del comitato VIA che subordina l'effettivo inizio dei lavori solo "all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." possa essere rimodulata e resa congruente con la prescrizione della DCC n. 14 del 10 marzo 2022 che subordina l'effettivo inizio dei lavori *"alla positiva definizione del procedimento ex art.242 del D.Lgs.152/2006"*

A tal fine il proponente deposita in atti il verbale della riunione del 23.09.2022 prot. n. 8392 del 06.10.2022, cui hanno partecipato il Servizio Bonifiche e Pianificazione oltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali (dirigente a.i) insieme con il Comune di TRANI, Amiu Trani e il Direttore del Dipartimento Ambiente.

Il presidente si riserva di sottoporre la questione al Servizio VIA VINCA e in caso di accoglimento di recepire tale modifica nell'emanando provvedimento di PAUR.

Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dispone tra l'altro che *"...(omissis)...La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.."*

Il Presidente da atto che alla data odierna sono stati acquisiti agli atti del procedimento:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

TITOLI E AUTORIZZAZIONI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO E RELATIVO ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	REFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
Provvedimento di VIA <input checked="" type="checkbox"/> Non Comprensivo di V.I. <input type="checkbox"/> Comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA [l.r. 11/2001 e smi]
Gestione Terre e Rocce da Scavo	Art. 24 del DPR 120/2017	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
Provvedimento di AIA	Art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA / RIR
Parere Su Piano di Monitoraggio e Controllo	Art. 29 – quater co. 6 del D.Lgs. 152/2006 smi	ARPA Puglia
Prescrizioni del Sindaco	Art. 29 – quater co. 6 del D.Lgs. 152/2006 smi e articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Comune di Trani
Compatibilità Paesaggistica	D. Lgs. 42/2004 e smi e NTA del PPTR	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio [l.r. 20/2009 e smi]-
Compatibilità ai Piani di Gestione rifiuti	DGR 1023/2015 – DCGR 68/2021	Regione Puglia – Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche
Compatibilità al PAI	NTA PAI	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di compatibilità	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione
Parere di compatibilità al PTA e R.R. 26/2013	D.Lgs. 152/2006 ART. 123 E L.R. 26/2013	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
Parere di compatibilità al PRAE e Norme Tecniche di coltivazione e recupero	Art.4 co.2 della L.R. 22/2019	Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia
Compatibilità Urbanistica	DPR 380/2001 e smi	Comune di Trani
Parere Preliminare antincendio	DPR 151/2011	Comando Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani
		Dichiarazione di cui al punto 12 SEZ B del presente Verbale
		Dichiarazione di cui al presente verbale
		Nota prot. n. 63378 del 06.10.2022
		Dichiarazione sez. B. punto 13 del verbale
		Dichiarazione di cui al p.to 19 della Sez.B del presente verbale
		Prot. n. 14519 del 18.05.2021
		prot. n. 84023 del 07.12.2021
		AOO_075/7450 del 21.06.2021



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Completata la disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, la Conferenza dei Servizi ritiene conclusivamente, di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che il provvedimento ex art. 27 bis sarà emesso dall'Autorità procedente PAUR a valle della formalizzazione da parte delle autorità competenti l:

- della determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- del provvedimento di VIA del Servizio Via Vinca.

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore nonché i termini concessori dei fondi di finanziamento considerata la necessità di ottenere OGV al 31.12.2022.

Il Presidente ricorda che la presente "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" comprende esclusivamente i titoli abilitativi rilasciati dalle rispettive autorità competenti come compendiate nella precedente tabella, e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

I lavori si concludono alle ore 15.30

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate dal responsabile del procedimento.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.

Il responsabile del procedimento

Dott. Matteo Ricco



Matteo Ricco
07.10.2022
14:38:19
GMT+01:00



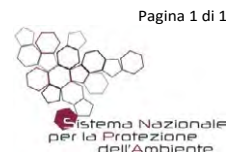
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ente / Amministrazioni	Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (Riferimenti delega)	FIRMA DIGITALE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	DOTT.SSA ANTONIETTA RICCIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DOTT. MATTEO RICCO	VEDI DICHIARAZIONE
	FUNZIONARIO TECNICO ING. GABRIELLA SFRECOLA (DELEGA)	VEDI DICHIARAZIONE
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO	-	-
REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	DOTT.SSA GIOVANNA ADDATI LASCIA I LAVORI ALLE ORE 15.15	
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	-	-
REGIONE PUGLIA – SEZ. GEST. SOST. E TUTELA RIS. FOREST. NAT.	-	-
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA	-	-
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	-	-
REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	-	-
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA	-	-
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	-	-
REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ	-	-
REGIONE PUGLIA – SEZIONE INFRASTR. ENERGETICHE E DIGITALI	-	-
COMUNE DI TRANI	ARCH. PATRUNO RUP	VEDI DICHIARAZIONE
PROVINCIA DI BT	-	-
ARPA PUGLIA DAP BT	-	-
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DOTT.ACQUAFREDDA PASQUALE-	VEDI DICHIARAZIONE-
AMIUSPA	DOMENICO PELLEGRINI VITO CAPUTI PROGETTISTA ING. FEDERICO CANGIALOSI	VEDI DICHIARAZIONE



Co.Ge.: V3 – PAUR_002



Pagina 1 di 1

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_641] Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Trasmissione parere di competenza**

Rif.: Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1), di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 07/10/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani

Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA

Tel. 0883.953551

E-mail : dap.bt@arpa.puglia.itPEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge.: V3 – PAUR_002

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.SEDE

Oggetto: [ID_VIA_641] Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il “Progetto di realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Parere di competenza**

Rif.: Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.) di convocazione della Conferenza di Servizi (da qui CdS) per il giorno 07/10/2022, la scrivente Agenzia ha preso atto della documentazione elaborata dal Proponente in riscontro al Verbale di CdS del 20/07/2022 e resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, inserendo nel campo di ricerca il codice “ID VIA 641” al link:

<http://www.sit.puglia.it /portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Preliminarmente si rileva che, rispetto a quanto rappresentato alla pag. 26 del citato verbale di CdS, si è provveduto a revisionare la Relazione Tecnica (RB.1_rev.2 del luglio 2022) aggiornando i dati catastali in tabella 1 (particella 111 e 149), quelli delle superfici impermeabilizzate le cui acque dilavanti dovranno essere raccolte e inviate ad opportuno impianto di trattamento ai sensi del Regolamento Regionale n.26 del 2013 (Piazzali per la viabilità dell’impianto di trasfenza + Altre superfici scoperte) e quelli dell’intera superficie impermeabilizzata comprensiva dell’estensione areale del capannone dell’impianto di trasfenza.

Con riferimento alle osservazioni contenute nei pareri ARPA elaborati nel corso del procedimento, si evidenzia quanto segue.

Punto 1. Per quanto concerne gli impatti dovuti alle emissioni odorigene, si prende atto che l’elaborato *S.10_rev.2 Studio previsionale dell’impatto olfattivo* è stato revisionato come richiesto con nota prot. ARPA n. 52136 del 20/07/2022, tenendo conto dell’incremento a n.4 ricambi/ora per le arie interne al capannone, in ottemperanza a quanto già richiesto con parere prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021. Al riguardo, si prende atto delle valutazioni riportate nel già menzionato studio previsionale, in cui il Proponente attesta il rispetto della nuova proposta progettuale ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.

Punto 2. Per quanto concerne le valutazioni dello scrivente Servizio in merito alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente, ai sensi dell’art 29-quater, co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, si ritiene di approvare il documento RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022), con le seguenti ulteriori prescrizioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D’Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



In merito a quanto proposto nel documento RB.4_rev.1 (pag.13/43) di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee utilizzando i pozzi di monitoraggio di monte «P2M» e di valle «P21» e «P20» della discarica, si ritiene opportuno integrare con pozzi di monitoraggio di nuova realizzazione da ubicare all'interno delle particelle catastali su cui sorgeranno le opere di progetto. Lo scrivente Servizio chiede di integrare con n. 1 pozzo di monte e n. 2 pozzi di valle idrogeologico rispetto agli impianti da realizzare e relative opere accessorie. Per quanto attiene alle profondità, essi dovranno attestarsi al di sotto del primo acquifero intercettato nella falda carsica dopo aver attraversato per circa 10 m la roccia satura. I pozzi dovranno essere realizzati a carotaggio continuo e durante la terebrazione il geologo di campo dalle carote estratte allocate nelle cassette catalogatrici dovrà descrivere con cura la stratigrafia del sondaggio e l'indice RQD (Rock Quality Designation), informazioni che saranno poi contenute in schede all'interno di opportuno report a conclusione delle attività di investigazione. Al fine di consentire di pianificare eventuali sopralluoghi durante l'esecuzione dei pozzi di monitoraggio da parte dell'Ente di controllo sarà utile che il Direttore dei Lavori, a fine di ogni giornata lavorativa, anticipi per le vie brevi (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), informazioni sull'andamento del cantiere quali:

- ✓ eventuale presenza di livelli idrici (non necessariamente riconducibili alla falda) riscontrati all'inizio di ogni giornata lavorativa mediante misura del livello idrico;
- ✓ quantitativi di acqua impiegata giornalmente durante la terebrazione;
- ✓ profondità raggiunte ed i metri carotati giornalmente;
- ✓ livello idrico (non necessariamente riconducibile alla falda) misurato alla fine di ogni giornata lavorativa.

Affinché la scrivente Agenzia possa esprimersi in maniera appropriata sulla localizzazione di tali nuovi pozzi di monitoraggio della falda e per selezionare quelli più pertinenti dal piano di monitoraggio esistente nel sito, è necessario che il Proponente renda disponibili gli strati informativi georeferenziati (shapefile), nel sistema UTM 33N WGS 84, delle opere di progetto (capannoni, serbatoi, vasche di trattamento del percolato e di prima pioggia), di tutti i pozzi della rete di monitoraggio AMIU attualmente disponibili (pozzi spia AMIU, pozzi spia in aree private, pozzi indagini preliminari, pozzi del piano di caratterizzazione), delle isofreatiche e/o isopieziche disponibili con indicazione della direzione di deflusso delle acque sotterranee oltre agli esiti dei monitoraggi eseguiti dal 2014 ad oggi organizzati in opportune tabelle (sia in formata excel che pdf) con in evidenza i superamenti rispetto alle CSC riscontrati.

Utile, ai fini della selezione dei pozzi di monitoraggio esistenti più idonei per la rete di monitoraggio degli impianti di progetto, sarà altresì l'acquisizione delle schede monografiche di dettaglio dei pozzi afferenti all'impianto. Dette schede dovranno contenere in maniera chiara e sintetica le seguenti informazioni minime: dati di cantiere (impresa, date di perforazione, committente, compilatore, metodi, attrezzature e fluido utilizzati), principali caratteristiche dei materiali attraversati (profilo stratigrafico), profondità di intercettazione della prima falda, eventuali ulteriori livelli saturi intercettati, livello statico della falda, caratteristiche costruttive dei pozzi (diametro, tratti ciechi, tratti fessurati, materiale costituenti gli stessi), strumentazione installata (se presenti pompe fisse e relativa profondità di installazione, se presente tubo guida per misure di livello).

Con riferimento ai parametri da ricercare nei campioni di acque sotterranee si condivide sia il set analitico che le frequenze (trimestrale) proposti (pag.13/43 di RB.4_rev.1); si ritiene tuttavia utile determinare, in concomitanza della campagna di monitoraggio del mese di settembre, tutti i parametri della Tab. 1, Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 con l'aggiunta del Boro raffrontando i risultati con i limiti della tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.



Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, si conferma il **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e **si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo alle condizioni sopra esposte.**

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Dott. Geol. Raffaele LOPEZ

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani

Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA

Tel. 0883.953551

E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it

PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

AMIU SpA
amiutranispa@pec.it

Oggetto: *VIA 641: Proponente AMIU SpA - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 - p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 - 2020, Delibera CIP n. 55/2016.*
Avvio procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. e della relativa fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione. [AC 295-21]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO-089-29/03/2021/4572 di pari oggetto, inviata da codesta Sezione ed acquisita in atti al prot. n. 8738 del 29/03/2021, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia <http://www.ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento proposto da AMIU SpA interessa la discarica per rifiuti non pericolosi "Puro Vecchio" (gestita dalla medesima Società) ubicata in agro di Trani (BT) ai Fg. 46 - Fg. 50, su un sito di estensione totale 174975 m² suddiviso in n. 3 lotti funzionali.

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Con Determina Dirigenziale n. 5 del 07/04/2015, il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale - Rischio industriale della Regione Puglia ha proceduto alla revoca dell'AIA per la discarica in questione; attualmente sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori relativi relativa alle "opere di messa insicurezza dei lotti I, II, III, discarica per RSU denominata Puro Vecchio" (progetto esecutivo del MISE, approvato nel 2019).

In tale contesto si inserisce il progetto proposto da AMIU SpA, finalizzato alla realizzazione di una struttura per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani provenienti dalle attività di raccolta cittadina ed al trattamento in loco del percolato estratto dalla discarica; a tale scopo, si prevedono all'interno della discarica le seguenti opere/attività:

- vasca per lo stoccaggio del percolato;
- impianto di trattamento percolato (pre-trattamento di omogeneizzazione, decantazione, filtrazione; trattamento mediante n. 4 stadi ad osmosi inversa; post-trattamento mediante nebulizzazione, ventilazione, correzione pH);
- stazione di trasferimento dei rifiuti solidi urbani (nastro trasportatore, vasche a fondo mobile, capannone industriale per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, piazzale, viabilità);
- impianti per la gestione delle acque meteoriche (trattamento di grigliatura/dissabbiatura/disoleazione per le acque di piazzale; stoccaggio delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento del tetto del capannone);
- impianto di trattamento delle arie esauste;
- rete per la reinfiltrazione del concentrato nel lotto III della discarica;
- riutilizzo delle acque meteoriche (trattate e di dilavamento del tetto del capannone) e del permeato per finalità irrigue o di gestione degli impianti;
- vasca di dispersione per il recapito dei volumi in eccesso di acque meteoriche trattate e di permeato;
- trincea drenante per il recapito dei volumi in eccesso di acque meteoriche (non trattate) provenienti dal tetto del capannone.

Per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, si rileva il settore a Nord-Ovest del sito occupato dalla discarica risulta in parte lambito dal reticolo idrografico riprodotto nella cartografia allegata al PGRA nonché nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) per le aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Si prende atto altresì della *Relazione Geologica* (R.2 Relazione geologica.pdf) redatta dal dott. geol. Vito Specchio (basata sui risultati rivenienti da una campagna di indagini geognostiche di tipo diretto ed indiretto svolta nel 2018 all'interno dell'area di discarica dalla ditta Apogeo s.r.l. del dott. geol. Pietro Pepe) nella quale, con riferimento all'area occupata dalla vasca disperdente, è stato stimato "un franco di sicurezza di almeno 10 metri dal livello della falda".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- al fine di non creare pregiudizio alla tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, siano programmate specifiche attività di controllo e monitoraggio coerenti con le disposizioni della vigente normativa statale e regionale in materia di riutilizzo delle acque reflue e disciplina delle acque meteoriche;
- sia predisposto ogni idoneo accorgimento utile ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- gli interventi in progetto (ivi inclusa la ricollocazione delle essenze arboree espianate) siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA, escludendo l'occupazione delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni restituite da un idoneo studio di compatibilità idrologica ed idraulica da redigersi a supporto della fase di progettazione esecutiva.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott. ssa geol. *Vera Corbelli*

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 14519/2021 del 18-05-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

CA

asl_bat - uff_protocollo_bt - reg.uff - USCITA - Prot. n. 0084023 del 07-12-2021



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Trentino,79-76123 Andria
Direttore:Dr. Riccardo Matera
Tel 0883 299515-0883 299501
dip.prevenzione@aslbat.it
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via R. Imbriani 138 - 76125 Trani
Responsabile Medico Dr Albrizio Patrizia
Tel: 0883 483430-0883483420
Patrizia.albrizio@aslbat.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile n. 52 - 70126, BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_641] Proponente AMIU S.p.A. - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. – Parere di competenza.

In esito alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 17535 del 02/12/2021, di avviso nuova consultazione del pubblico ex art. 27 bis co. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., esaminata la documentazione, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per gli aspetti igienico-sanitari, rimettendosi a quanto osservato dall'ARPA circa gli aspetti ambientali.

Cordialità



Il Dirigente Medico Responsabile
SISP TRANI
Dott.ssa Patrizia Albrizio

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 Andria - tel. 0883.299.111
P.IVA 06391740724 - C.F. 90062670725
www.sanita.puglia.it/aslbt



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /07450
21 GIU 2021

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
AMIU SpA
Loc. Puro Vecchio
Trani (BT)
amiutranispa@pec.it

OGGETTO: ID VIA 641 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferralza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016.

Proponente: AMIU SpA
Parere definitivo

In riferimento a quanto in oggetto menzionato e, in riscontro alla nota n. r_puglia/AOO_089-07/05/2021/6842 di prot, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col n. AOO_075-11/05/2021/05705, all'esito dell'esame degli elaborati disponibili al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si precisa quanto di seguito.

L'impianto, secondo la descrizione del proponente, consiste *in una discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica di 1^ categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall'allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia (Decreto n.41/2001 integrato e completato con Decreto n.296/2002). Il sito è ubicato in territorio del Comune di Trani a circa 6 chilometri dal centro abitato di detto Comune e dista circa 6-8 chilometri dai centri abitati dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie e Corato. Si tratta di una ex cava, da tempo esaurita, ricadente in zona classificata "Agricola E2" del P.R.G. dal Comune di Trani.*

www.regione.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato, proveniente dalla discarica AMIU Trani (lotto 3), o anche da terzi, di tipo chimico fisico, per una **potenzialità di circa 40.000 mc/anno**.

L'impianto di trattamento dovrebbe essere costituito, secondo quanto riportato negli elaborati descrittivi, da due unità, una dedicata alla ultrafiltrazione a membrane e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi.

Questa verrebbe alimentata da 2 flussi: il primo a basso contenuto salino (eluato) e l'altro a carico elevato (concentrato), per il quale si prevede il ricircolo all'interno del III lotto, ovvero lo smaltimento come rifiuto.

Lo schema di trattamento proposto dovrebbe produrre un effluente conforme al riutilizzo ai sensi del DM 185/2003.

Di seguito è riportato il lay out dell'impianto (in arancione il lotto 3).



In particolare è previsto (pag. 9 – elaborato “RB.1 RELAZIONE TECNICA”):

- Realizzazione di una vasca per lo stoccaggio del percolato.
- Realizzazione di un impianto di trattamento percolato.

www.regione.puglia.it

2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- *Realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti solidi urbani.*
- *Realizzazione degli Impianti per la gestione delle acque meteoriche.*
- *Realizzazione di un Impianto di trattamento arie esauste.*
- *Realizzazione di una rete per la reinfiltrazione del concentrato nel lotto III della discarica AMIU Trani.*

Per l'impianto di trattamento percolato le attività che devono essere ricomprese nell'ambito della procedura autorizzatoria dell'impianto sono:

1. *Trattamento del percolato nell'impianto in progetto.*
2. *Re-immissione in discarica del concentrato derivante dal trattamento, qualora il percolato trattato provenga dalla discarica AMIU Trani, ovvero il concentrato sarà gestito come rifiuti qualora il percolato sia trattato in conto terzi.*
3. *Scarico su strati superficiali del sottosuolo di acque reflue industriali depurate (permeato).*
4. *Gestione delle acque meteoriche.*
5. *Emissioni in atmosfera derivanti dai processi di trattamento.*

Il sito è ubicato in territorio di Trani, precisamente alla Strada Provinciale n. 168 Barletta-Corato, nelle immediate vicinanze dell'intersezione con la Strada Provinciale Andria – Trani, e risulta censito al Catasto Terreni, ai fogli 46 e 50 del Comune di Trani. Interessa una superficie scoperta complessivamente pari a circa mq. 174.975.

L'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo d'uso dell'acquifero (carsico della Murgia) dal **Piano di Tutela delle Acque** approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019, di "**Vulnerabilità a contaminazione salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM7 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)**, alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre l'intervento, nel suo complesso, interessa **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n. 389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

A tal proposito, a pag.30 dell'elaborato "RB.1 RELAZIONE TECNICA" è dichiarato che "*le opere in oggetto non prevedono la richiesta del rilascio di nuove concessioni*".

In più a pag. 34 del medesimo elaborato è dichiarato che "*Dal monitoraggio delle acque di falda in n.3 piezometri (n.1 di monte e n.2 di valle idrologica rispetto alla localizzazione delle opere in progetto) presenti sul sito del comune di Trani, non emergono criticità sullo stato di contaminazione della falda.*"



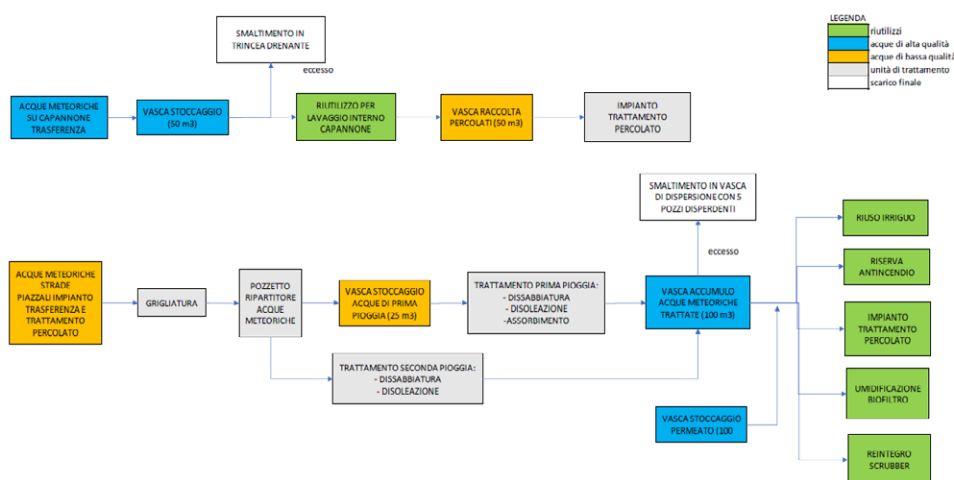
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Gestione delle acque meteoriche

L'attività è annoverata alla lett. m del comma 2 dell'art. 8 del R.R. n.26/2013, è pertanto soggetta alla disciplina del Capo II del citato regolamento. Nello schema seguente è riportato il flusso di gestione:



- flusso di gestione acque meteoriche -

Il totale della superficie dilavata ammonterebbe a 4800 m² (di cui 2000 m² del piazzale dell'impianto di trattamento del percolato e 2800 m² del piazzale dell'impianto di trasferenza) e la rete di captazione sarà costituita da un sistema di caditoie e condotte: il proponente dichiara che l'intero sistema di captazione sia stato verificato per l'intero bacino scolante per portate con tempo di ritorno di 200 anni.

Il sistema, nel dettaglio, è così descritto a pag. 96 dell'elaborato "RB.1 RELAZIONE TECNICA":

- **intercettazione della rete** afferente all'impianto attuale tramite pozzetto prefabbricato e deviazione delle acque al nuovo impianto di trattamento;
- **pozzetto di grigliatura** grossolana di tutte le acque precipitate (prima e seconda pioggia) con ripartizione e scolmatura iniziale dotato di n.2 uscite ossia una da De250 mm (verso la vasca di prima pioggia) e una da De315 (verso l'impianto di trattamento della seconda pioggia);
- **accumulo delle acque di prima pioggia** per un volume complessivo di 25 m³;
- **sollevamento temporizzato** (entro le 48 h dalla fine dell'evento piovoso) delle acque di prima pioggia;
- **depurazione delle acque di prima pioggia** con impianto in calcestruzzo armato prefabbricato, al cui interno si effettua la dissabbiatura e disoleazione a flusso tangenziale con filtro oleofilo ad alto rendimento nella separazione degli idrocarburi;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- **depurazione delle acque di dilavamento successive alla prima pioggia** a mezzo di un impianto in calcestruzzo armato prefabbricato all'interno del quale si effettua la dissabbiatura e disoleazione per una **portata massima fino a 80 l/s** (la portata massima del bacino è di 66 l/sec);
- **pozzi per il prelievo e l'analisi delle acque effluenti dalle due linee di trattamento** (prima pioggia e seconda pioggia);
- **scarico delle acque trattate in vasca di nuova realizzazione** adibita esclusivamente ad accumulo per successivo riutilizzo;
- **scarico dei volumi eccedenti delle acque trattate nel sistema convogliante nella vasca a dispersione** dotata di n.5 pozzi disperdenti.

Lo scarico delle acque meteoriche trattate, o meglio dell'aliquota eccedente il volume di riutilizzo, avverrà negli strati superficiali del sottosuolo mediante vasca disperdente, di fondo della superficie di circa 500 mq, attraverso n. 5 perforazioni, attestati ad una profondità di 20 m nel calcare fratturato, che dovrebbe laminare un volume di circa 381 m³.

Le acque provenienti dalle coperture dei capannoni, verranno smaltite mediante subirrigazione.

Tanto premesso, non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto, per quanto di competenza della Sezione Risorse Idriche, si **esprime parere favorevole**, alle seguenti **condizioni ambientali**:

- sia esclusa la presenza negli scarichi nei primi strati del sottosuolo, delle sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii.;
- sia verificato dall'autorità competente la sussistenza delle condizioni di impossibilità tecnica o eccessiva onerosità per le modalità alternative di scarico, secondo quanto previsto dall'art. 11 del R.R. n. 26/2013;
- lo scarico nei primi strati del sottosuolo delle acque di prima e seconda pioggia depurate, deve avvenire, previa autorizzazione esplicita dell'autorità competente, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.. Sia in ogni caso assicurato un franco di sicurezza dalla falda, come definito dal R.R. n°26/2013 (art.3, comma 1, lett. h)), dello spessore di almeno 1,5 m;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria QUARTULLI

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Pericolo: FPR, 2021-10-23 10:23:53
Serial: certificato: 641902
Valido dal 19-03-2021 al 30-03-2023

www.regione.puglia.it

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE**
Ing. Andrea ZOTTI



ZOTTI ANDREA
21.06.2021
10:48:51 UTC

5



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. _378_ del _03.11.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00378

OGGETTO: [ID VIA 641] – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale relativa al “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio, Prov. BAT, C.A.P. 76125, Via/Piazza loc. Pirp Vecchio, Inquadramento Catastale Fg. 46 p.lle n. 24 – 67 – 111 – 112- 113 – 114 – 116 – 140 – 149 – 151 -174 – 179”.
Proponente: AMIU Trani S.p.a.

L’anno 2022 addì 3 del mese di Novembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*" con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "*Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.*"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii, è Autorità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Competente per la procedura di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 02.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_2924 del 02.03.2021, la società AMIU Trani S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedimento ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR) relativa al *"Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio, Prov. BAT, C.A.P. 76125, Via/Piazza loc. Pirp Vecchio, Inquadramento Catastale Fg. 46 p.lle n. 24 – 67 – 111 – 112- 113 – 114 – 116 – 140 – 149 – 151 -174 - 179"*, corredata della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- Con nota prot. n.AOO_089_4572 del 29.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
- Con nota prot. n. AOO_089_6708 del 05.05.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia informava le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Con la medesima nota invitava gli Enti e le Amministrazioni interessati a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza;
- Con nota prot. n. AOO_089_6842 del 07.05.2021, il Servizio VIA e VInCA, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., indicava per il 24.05.2021 una Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità asincrona, ex art. 14 co.1 e 14 bis della L.241/1990 e ss. mm. ii. nonché dell'art. 15 della L.R. 11/2021 e ss. mm. ii., al fine di acquisire i pareri, contributi, nulla osta ecc. da parte dei soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti nel procedimento di PAUR e chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA.

RILEVATO CHE:

- agli atti della Conferenza di Servizi istruttoria di VIA venivano acquisiti i seguenti pareri:
 - o **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, pec del 18.05.2021 prot. n. 14519, acquisita al prot. n. AOO_089_7415 del 18.05.2021 (parere favorevole con prescrizioni);
 - o **AQP S.p.a.**, pec del 21.05.2021 prot. n. 34399, acquisita al prot. n.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- AOO_089_7848 del 25.05.2021 (nell'area di interesse non sono presenti infrastrutture, interrate e non, gestite da Acquedotto Pugliese);
- **Provincia BAT**, pec del 24.05.2021 prot. n. 11537, acquisita al prot. n. AOO_089_7789 del 24.05.2021 (contributo istruttorio);
 - **Comune di Trani**, pec del 24.05.2021 prot. n. 26684, acquisita al prot. n. AOO_089_7786 del 24.05.2021 (avviare apposito procedimento di variante al vigente strumento urbanistico).
- Nella seduta del 07.07.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10347 del 07.07.2021, il Comitato Reg.le VIA subordinava le proprie valutazioni ex art. 4 co.1 del R.r. 07/2018 all'acquisizione delle integrazioni documentali e degli approfondimenti ivi puntualmente indicati;
 - Con nota prot. n. 6889 del 06.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 06.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089_16000 dell'08.11.2021, il Proponente inviava le integrazioni documentali richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali e specificava che *"Nell'ambito del procedimento di VIA per il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località "Puro vecchio" proposto da AMIU Trani S.p.A."*, con la medesima nota si dava riscontro al parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 07/07/2021, ovvero relativa richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comitato VIA regionale nella seduta del 22.02.2022, valutata la documentazione prodotta dal proponente ai fini VIA, comprensiva delle integrazioni richieste con il precedente parere, esprimeva parere favorevole con prescrizioni ed acquisito al prot. n. AOO_089_2203 del 22.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Il Servizio VIA e VInCA, nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 06.04.2022, dava lettura del parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta del 22.02.2022 dal Comitato VIA regionale;
- Il Servizio VIA e VInCA, nella successiva seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 20.07.2022,
 - *valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri acquisiti;*
 - *visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;*
 - *considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- *preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 22.02.2022 ed acquisito al prot. n.AOO_089/2203 del 22.02.2022;*
- *preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;*

esponendo i contenuti del definendo provvedimento di VIA ritenendo gli impatti ambientali attribuibili all'intervento per "Realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento del percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro vecchio", finanziato con FSC 2014-2020, Delibera CIPA n. 55/2016, proposto da AMIU S.p.a. – Trani", **non negativi e significativi alle condizioni ambientali da riportare nel "Quadro delle condizioni ambientali"**, allegato all'emanando provvedimento di VIA (cfr., verbale della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 06.04.2022 e del 07.10.2022).

- il Proponente, preso atto delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, dichiarava in sede di Conferenza del 20.07.2022, le stesse ottemperabili;

Per quanto su rappresentato,

ACQUISITI i seguenti pareri resi dai soggetti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA, nell'ambito del procedimento di PAUR (cfr. verbale della Conferenza di Servizi PAUR del 07.10.2022):

1. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 14519 del 18.05.2021;
2. **Comune di Trani**, nota prot. 28679 del 01.06.2021, prot. n. 28708 del 01.06.2021 DCC n. 14/2022;
3. **ARPA Puglia – DAP BAT**, nota prot. n. 81048 del 26.11.2021, prot. n. 8374 del 04.02.2022, prot. n. 52136 del 20.07.2022 e prot. n. 68378 del 06.10.2022;
4. **Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 7450 del 22.06.2021;
5. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 3054 del 31.03.2022;

PRESO ATTO E CONDIVISO il parere **FAVOREVOLE** con prescrizioni del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del plenaria del 22.02.2022, ed acquisito al prot. n. AOO_089_2203 del 22.02.2022, in qualità di organo tecnico-consultivo cui competono le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. del R.R. n. 7/2018;

TENUTO CONTO E CONDIVISE le valutazioni tecniche rese dagli Enti con competenza in materia coinvolti nel procedimento di PAUR di che trattasi, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 14519 del 18.05.2021 (**parere favorevole con prescrizione**)
2. **Comune di Trani**, nota prot. 28679 del 01.06.2021, prot. n. 28708 del 01.06.2021 DCC n. 14/2022 (**approvazione del progetto ai fini urbanistici e adozione della relativa variante urbanistica con prescrizioni**);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

3. **ARPA Puglia – DAP BAT**, nota prot. n. 81048 del 26.11.2021, prot. n. 8374 del 04.02.2022, prot. n. 52136 del 20.07.2022 e prot. n. 68378 del 06.10.2022 (**parere favorevole con prescrizione**)
4. **Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 7450 del 22.06.2021 (**parere favorevole con prescrizioni**)
5. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 3054 del 31.03.2022 (**nulla osta al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica**).

RICHIAMATI:

- **il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.. “Norme in materia ambientale”**. In particolare l’art. 27bis comma 2 dispone che [...] *l’autorità competente (PAUR, ndr),..., comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto, l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web... [...].* L’art. 27bis comma 7 dispone che [...] *l’autorità competente (PAUR, ndr) convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente.* [...] L’art. 25 comma 3 dispone che [...] *Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell’autorità competente, includere le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis*
- **la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.. “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”**. In particolare, l’art. 28 dispone che [...] *La Commissione Tecnica (Comitato VIA regionale, ndr) è l’organo collegiale tecnico-consulativo che fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all’Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale. La Commissione Tecnica svolge, altresì, funzioni di assistenza ai fini dell’istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento.* [...] L’art. 12 comma 7, inoltre, dispone che [...] *Sul SIA degli interventi di cui all’Allegato A - Sezione A.1 (VIA di competenza regionale) si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all’articolo 28.* [...]
Il relativo parere viene presentato dal Servizio competente nell’ambito della Conferenza di servizi decisoria di PAUR, già conferenza di servizi di cui all’articolo 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii, con le modalità ivi previste.
- **il R.R. 07/2018 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale”** che dispone all’art. 3 [...] *Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28 , comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti. [...]

All'art. 4 sono definiti i compiti del Comitato VIA regionale quali:

- a) *l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale;*
- b) *l'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la proposizione di condizioni ambientali per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;*
- c) *l'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle contraddeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame, e di tutta la documentazione messa a disposizione; – l'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei profili tecnici di tale documentazione;*
- d) *la formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera od intervento proposto.*

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR identificato dal codice ID VIA 6410, ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio", proposto da AMIU Trani S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 23 e 27bis D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR,

DETERMINA

- **Di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al *“Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio,”*, proposto da AMIU Trani S.p.a., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.02.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1: “Quadro delle condizioni Ambientali”.**
- **Di precisare** che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambienti richiamate nell'**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- a) **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:
 - o Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento,

- b) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 6 pagine, per un totale di 17 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Arch. Vincenzo Lasorella





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii., e alla normativa vigente.


Il Funzionario istruttore

Arch. Tiziana romano

Firmato digitalmente da:
TIZIANA ROMANO
Regione Puglia
Firmato il 04.11.2022 12:17:37
Serial number: 719728
Valido dal 07-07-2002 al 07-07-2023

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli


Gaetano
Sassanelli
04.11.2022
12:29:35
REGIONE PUGLIA GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	IDVIA 641: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani, in località "Puro Vecchio".
Proponente:	AMIU Trani S.p.a.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. relativo al procedimento IDVIA 641, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) <i>il progetto, affinché sia disponibile l'effettivo quadro di riferimento ambientale del sito in relazione alla matrice delle acque sotterranee, sia avviato e realizzato solo all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. cosicché possano essere, all'occorrenza, definite tutte le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla realizzazione ed esercizio delle attività proposte, possano essere garantite le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute, e, siano definite anche tutte le eventuali necessarie misure tecniche e gestionali idonee alla determinazione del perimetro operativo così da agevolare l'individuazione dei soggetti e delle attività potenzialmente responsabili di forme di contaminazione del sito;</i></p> <p>b) <i>Sia definita in modo "univoco" la profondità della falda nei punti di realizzo delle trincee drenanti e pozzi anidri al fine di garantire un franco minimo di 10 m tra il fondo delle stesse opere e la massima escursione della falda;</i></p> <p>c) <i>Siano eseguite opportune prove di infiltrazione per accertare i valori di permeabilità del terreno, al fine di verificare il corretto dimensionamento dei pozzi e del rispetto del franco minimo con la falda;</i></p> <p>d) <i>Per il dimensionamento dei pozzi anidri siano eseguite nuove elaborazioni dei dati pluviometrici che prendano in esame anche gli eventi meteorologici estremi che hanno interessato la città di Trani nel Settembre 2016 e Novembre 2019;</i></p> <p>e) <i>il proponente, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione.</i></p> <p>f) <i>prima dell'avvio delle attività di realizzazione, sia indicato puntualmente il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;</i></p> <p>g) <i>la connessione senza soluzione di continuità prevista per la adduzione del percolato dalla discarica alla vasca di equalizzazione</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

<p><i>di 1000mc, potrà essere realizzata esclusivamente previa modifica ed aggiornamento del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale propria della discarica.</i></p> <p>Fase di realizzazione/cantiere/dismissione</p> <p><i>h) Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;</i></p> <p><i>i) In fase di cantiere, gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda.</i></p> <p><i>j) Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.</i></p> <p><i>k) Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;</i></p> <p><i>l) il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;</i></p> <p>2. Fase di esercizio</p> <p><i>m) L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia.</i></p> <p><i>n) il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competenti e di Controllo;</i></p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

	<p>o) il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";</p> <p>p) il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato SIA "s.3 relazione generale rev01.pdf" par. 6;</p> <p>q) il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf". Il piano dovrà essere aggiornato:</p> <p>i. con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi di neutralità climatica;</p> <p>ii. con un piano di manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta di canaline e rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;</p> <p>r) il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;</p> <p>s) il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;</p> <p>t) il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare, nelle 48 ore successive, all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;</p> <p>u) in considerazione dell'eventualità che i rifiuti possano non essere oggetto di trasferimento nella medesima giornata, deve essere garantita la possibilità di effettuare 4 ricambi/ora, come indicato anche da ARPA Puglia;</p> <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 2203 del 22.02.2022].</p>	
B	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>a) gli interventi in progetto (ivi inclusa la ricollocazione delle essenze arboree espantate) siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA, escludendo l'occupazione delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni restituite da</p>	<p>Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

	<p><i>un idoneo studio di compatibilità idrologica ed idraulica da redigersi a supporto della fase di progettazione esecutiva”.</i></p> <p>2. Fase di esercizio</p> <p>b) <i>sia predisposto ogni idoneo accorgimento utile ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali</i></p> <p>c) <i>al fine di non creare pregiudizio alla tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, siano programmate specifiche attività di controllo e monitoraggio coerenti con le disposizioni della vigente normativa statale e regionale in materia di riutilizzo delle acque reflue e disciplina delle acque meteoriche;</i></p> <p><i>[Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale prot. n. 14519 del 18.05.2021].</i></p>	
C	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell’inizio dei lavori</p> <p>a) <i>“Punto 1. ...(omissis)... lo scrivente Servizio, preso atto dell’avvenuta ottemperanza a quanto richiesto con parere prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021, ritiene esaustiva l’integrazione progettuale adottata. Tenuto conto dell’incremento della portata emissiva in uscita dal biofiltro, si ritiene opportuno che il proponente proceda ad aggiornare l’elaborato S.10_rev.1 Studio previsionale dell’impatto olfattivo, considerando l’incremento del fattore emissivo, al fine di confermare la conformità della nuova proposta progettuale ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.”;</i></p> <p><i>[ARPA Puglia prot. n. 52136 del 20.07.2022].</i></p>	ARPA PUGLIA
D	<p>1. Fase di esercizio</p> <p>a) <i>“sia esclusa la presenza negli scarichi nei primi strati del sottosuolo, delle sostanze previste al punto 2.1 dell’Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii.;</i></p> <p>b) <i>lo scarico nei primi strati del sottosuolo delle acque di prima e seconda pioggia depurate, deve avvenire, previa autorizzazione esplicita dell’autorità competente, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell’Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Sia in ogni caso assicurato un franco di sicurezza dalla falda, come definito dal R.R. n.26/2013 (art.3, comma 1, lett. h)), dello spessore di almeno 1,5 m;</i></p> <p>c) <i>nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</i></p> <p>d) <i>nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.</i></p> <p><i>[Sezione Risorse Idriche prot. n. 7450 del 22.06.2021].</i></p>	Regione Puglia Sezione Risorse Idriche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

E	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>a) <i>“così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l’obiettivo di qualità paesaggistica “Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici” di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell’abbattimento, l’espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d’impianto degli alberi esistenti nell’area di progetto e nelle aree limitrofe;</i></p> <p>b) <i>così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l’impatto visivo dell’impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d’Aleppo (Pinushalepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (PistaciaLentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</i></p> <p>c) <i>durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.”</i></p> <p><i>[Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 3054 del 31.03.2022].</i></p>	<p>Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>
----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Il Funzionario Istruttore
Arch. Tiziana Romano

Firmato digitalmente da:
TIZIANA ROMANO
Regione Puglia
Firmato il 04-11-2022 12:29:38
Seriali certificate: 713776
Valido dal 07-07-2020 al 07-07-2023

Il Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

REGIONE PUGLIA GMT+01:00
Gaetano
Sassanelli
04.11.2022
12:29:35

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
10.11.2022
09:13:40
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 178 del 27.10.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00178

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto ID VIA 641 - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. Proponente: AMIU SpA.

L'anno 2022 il giorno ventisette del mese di ottobre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/6842 del 07/05/2021, acquisita al protocollo n. AOO_145/4281 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 145/6236 del 13.07.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre gli elaborati progettuali idonei alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ed in particolare la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;
- in data 16.11.2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città"*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità”;

- con nota prot. n. 145/3054 del 31.03.2022 la scrivente Sezione ha espresso il parere di competenza nella prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 06/04/2022;
- con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19/10/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/8772 del 20/10/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 07.10.2022 per il procedimento in oggetto.

RILEVATO **CHE** la documentazione disponibile all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
PROGETTO\AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	277ec455d20872ea479ad7e2c16c9f34
PROGETTO\AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m	42eaa6672b163ec026761a436e80ddb4
PROGETTO\AIA\RB.2 SCHEDE TECNICHE - pubblic web.pdf.p7m	207ffe038672277a9bb4e0bde4147015
PROGETTO\AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA.pdf.p7m	82b8032c461e7c1116a0848213bff408
PROGETTO\AIA\RB.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.pdf.p7m	ad81681bb72ec50b4c56bf7f9d9ce175
PROGETTO\AIA\RB.5 VERIFICA BAT.pdf.p7m	541ca5bf1f7f11ddf017775510539f16
PROGETTO\AIA\RB.6 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	8cb68ba4a23c3e61adc2965a771a144e
PROGETTO\AIA\TB.0 PLANIMETRIA DI PROGETTO.pdf.p7m	44c28614652e6f6854fd699d987b59dc
PROGETTO\AIA\TB.0_A PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE METEORICHE AREA PERCOLATO E TRASFERENZA.pdf.p7m	e4a26d9a117fed2ae564ab389c85f2ab
PROGETTO\AIA\TB.0_B VASCA LAMINAZIONE.pdf.p7m	60ff7b03670607c2cfd5afb9bfc4fada
PROGETTO\AIA\TB.0_C IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO - PIANTE SEZIONI.pdf.p7m	a80cd6e04f0dbcad48c9c896d4530c11
PROGETTO\AIA\TB.0_D PLANIMETRIA IMPIANTO TRASFERENZA.pdf.p7m	c06a2c76cf30aef027644a708d524c9
PROGETTO\AIA\TB.0_E CAPANNONE-PIANTA.pdf.p7m	c157764488dd6221ec6bdb097daf21e6
PROGETTO\AIA\TB.0_F CAPANNONE - PROSPETTO E SEZIONI.pdf.p7m	1add6dbdaaa838e6791cb53e0060b552
PROGETTO\AIA\TB.0_G RETE REINFILTRAZIONE CONCENTRATO.pdf.p7m	a9b05b1a1eb7d9df3e954b825f150363
PROGETTO\AIA\TB.1 PLANIMETRIA CON PRESID DI MONITORAGGIO.pdf.p7m	7fd2524def13dc317472ace5b661ef3e
PROGETTO\AIA\TB.2 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	4bc274e9820de99736bf6b12a90e4330
PROGETTO\AIA\TB.3 PLANIMETRIA CON RETE IDRICA ED INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO.pdf.p7m	9911b3f722e72962fe9e097095bf79c4
PROGETTO\AIA\TB.4 PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE SORGENTI SIGNORE.pdf.p7m	00524333dc763fb32aaa936fb98d9178
PROGETTO\AIA\TB.5 PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	73fab27c52daa8463d75f76da7ce05cd



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PROGETTO\Progetto definitivo\EG.1 Inquadramento.pdf.p7m	3acb2b206b620312f128bd1f15a9e013
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.1.2.1 Ortofoto.pdf.p7m	0ab13a336f31bab93f358070f536a161
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.1.2.2 Piano quotato.pdf.p7m	79317de469f23552f336601a98f0b91e
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.1.3 Planimetria progetto.pdf.p7m	98820bd7cf9941d47e04c30e419340b1
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.1 Planimetria meteoriche.pdf.p7m	9385bdf55ea2a64da135607c56fae536
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.2 Impianto trattamento.pdf.p7m	c025d920cee26130b7698c345d797ce4
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.3.1 Vasche accumulo piante-sez.pdf.p7m	3c089a9c8ce55247b35a5171238c2c8e
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.3.2 Vasche accumulo carpent.pdf.p7m	e7fab821ac5306d3ecfac04589749e2c
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.4 Particolari costruttivi.pdf.p7m	5d6ad8240c855e0b9df69bf86ed9841f
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.2.5 Vasca Laminazione.pdf.p7m	27fbcedec400b78ffb8ad3da2094af9b
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.3.1 Impianto trattamento - pianta e sezioni.pdf.p7m	25ef834faf5003b0596964681ff996f5
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.3.2.1 Impianto trattamento - schema a blocchi.pdf.p7m	3e72e8d305ae81cb248587e8a7f3cfd7
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.3.2.2 Impianto trattamento - bilancio_massa.pdf.p7m	7526112266676af133cb0c001e1f47ba
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.3.3 Vasca accumulo percolato - pianta e sezioni.pdf.p7m	eaab67651e445d9c46d3621e33be73d
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.3.4 Rete distribuzione concentrato.pdf.p7m	cf3a25fa026fb25413ff7049256d8544
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.4.1 Planimetria TRASFERENZA.pdf.p7m	cba8f1d6310f4f317253d9d788b0ff07
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.4.2.1 Capannone di carico - Pianta.pdf.p7m	e9afe953aa2d6dee997d9993d2f4aa8b
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.4.2.2 Capannone di carico - Prospetti e sezioni.pdf.p7m	393fa54dbba4304f46f664dfdd59af99
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.4.2.3 Capannone CARPENTERIE.pdf.p7m	bbbe9291f4be4f341000b3cdbaade0a7
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.4.2.4 Sistema captazione e trattamento arie esauste.pdf.p7m	eff7b88dcbc0f1daab0601443361b1dc
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.5.1 Planimetria elettrico.pdf.p7m	fed22ebf69d60e9cc94faeb18fc3ad8
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.5.2 Cabina quadro.pdf.p7m	d79ef649ed68ab3f822eee3d3b06a397
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.5.3 Schema a blocchi.pdf.p7m	94c51543911e098f64621396f497bd92
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.5.4 Tipici elettrici funzionali.pdf.p7m	ac389b23d6ad8618d1d75dea0e1829cc
PROGETTO\Progetto definitivo\EG.5.5 Tipici FM Luce Terra.pdf.p7m	39808ca0e9321d277e9e53c941db1974
PROGETTO\Progetto definitivo\R.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	9dc04cfbcd6c4ed02f721ccfd789ec79
-PROGETTO\Progetto definitivo\R.1 Relazione descrittiva rev01.pdf.p7m	3265f73373dce958941be975ce8d18a3
PROGETTO\Progetto definitivo\R.2 Relazione geologica.pdf.p7m	2722b488d2cbcc705f058b6732e9e59f
PROGETTO\Progetto definitivo\R.3 Relazione geotecnica.pdf.p7m	08faf83954813bd3f2447aa2921bb655
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.1 Relazione tecnica impianto trattamento percolato.pdf.p7m	d913eaf0c861bc8be26e083975daa807
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.2 Relazione tecnica trasferimento.pdf.p7m	ce587255b19fb4e39e8d10beab27d0cd
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.3 Relazione tecnica gestione acque meteoriche.pdf.p7m	9757e5cd10abb76c259b682104c6b634
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.4 Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste.pdf.p7m	eddfc059729951916dba8e0db63f74c4
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.5 Relazione impianto elettrico.pdf.p7m	54c10758e48461122251fb6401f64b2d
PROGETTO\Progetto definitivo\R.4.6 Relazione di calcolo preliminare delle strutture.pdf.p7m	0e2bf6ef0e55a3c5c5da7a00662afe11



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PROGETTO\Progetto definitivo\R.5.1 Elenco prezzi unitari.PDF.p7m	c3f2392a298996cc61dc22b0b4c27b0f
PROGETTO\Progetto definitivo\R.5.2 Computo metrico estimativo.PDF.p7m	a1fb771f7ee0a56d695f442b9de40b1b
PROGETTO\Progetto definitivo\R.5.3 Cronoprogramma.pdf.p7m	0803d28d3090959fe5a3a696eaf0ec77
PROGETTO\Progetto definitivo\R.5.4 Quadro economico.pdf.p7m	b9fef347d0a96c79c778243507e571dc
PROGETTO\Progetto definitivo\R.6 Rel alberi interferenti.pdf.p7m	e25c6d03d6d3fe11b32e214ed0bd0e77
PROGETTO\Progetto definitivo\R.7 Prime indicazioni.pdf.p7m	13906cf7671e2ef05984702bbdfc75a4
PROGETTO\SIA\S.0 Elenco elaborati.pdf.p7m	81cd352302c4a2e36aac902ecae01c0c
PROGETTO\SIA\S.1 Sintesi non tecnica rev01.pdf.p7m	8011d6f66bd79fe44e1bc532b6859545
PROGETTO\SIA\S.10 Studio previsionale dell'€™impatto olfattivo.pdf.p7m	8998a5dd920f3c133d927f151ec1c8fa
PROGETTO\SIA\S.11 Studio previsionale delle ricadute al suolo.pdf.p7m	a9349898833aa33fa5dc731d26d78823
PROGETTO\SIA\S.12 Rel previsionale impatto acustico.pdf.p7m	7218d27214ff784f9a03a6e4592f351f
PROGETTO\SIA\S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf.p7m	3b50e797d227658ad2c3afe41a640c49
PROGETTO\SIA\S.2 Pareri autorizzazioni.pdf.p7m	bfd098238c56ef7f9c3d7a9b3abd928e
PROGETTO\SIA\S.3 Relazione generale rev01.pdf.p7m	cb984ccf0e621914a37ae191f437936b
PROGETTO\SIA\S.4 Analisi alternative rev01.pdf.p7m	feff01c7552c19c4e3127d77adc6c063
PROGETTO\SIA\S.5 Analisi costi benefici.pdf.p7m	a699879076848a5342c4944cce9d28a
PROGETTO\SIA\S.6 Matrici impatti.pdf.p7m	20264b47670d03749b6548a4b7f57d2c
PROGETTO\SIA\S.7 Elab cartografici.pdf.p7m	50a0a74ac7d8cd8bfe78141bc25fae95
PROGETTO\SIA\S.8 Relazione paesaggistica rev01.pdf.p7m	dc4fe433b79c1cefe5339da16b1f0cc9
PROGETTO\SIA\S.9 Piano prel di utilizzo rev01.pdf.p7m	d8c821979fd57f15f383a0d814c2401
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\EG.1.3 Planimetria progetto rev01.pdf	718949a9251075fe36f0290a69cd64c4
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\EG.2.1 Planimetria meteoriche rev01.pdf	dd26c485230c872604360b45c19d10eb
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\EG.3.1 Impianto trattamento rev01.pdf	b2e6e75a7afc6764d11b582e7952d66b
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\EG.4.1 Planimetria TRASFERENZA rev01.pdf	65ab2758f5e5ffe39db9a0351d1632f
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\EG.4.2.4 captazione trattamento arie rev01.pdf	f3574a842a3226255947c50e36f838e0
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\Nota di riscontro.pdf	1c2bbb3c6ee2c2b664296eba453a7218
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\R.6.1 Studio agronomico.pdf	2cb9ba9730d87841a2e136377847ee7e
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\S.10 Studio impatto olfattivo rev01.pdf	192cd08a62203c8065c10c34c97aed2a
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\S.3 Relazione generale rev01.pdf	ce365beeabf825d75a8df9821f36977f
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\S.8 Relazione paesaggistica rev01.pdf	b9c2b923daa2ad638edb8c36937ae732
PROGETTO\Trani AIA trasferimento percolato\S.9 Piano prel di utilizzo rev01.pdf	e8c663c6ff06bd8d6ad66a6eede8e26c

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi previsti riguardano la realizzazione di una stazione di trasferimento e di un impianto di trattamento dei rifiuti nel comune di Trani sulla Strada Provinciale n. 168 Barletta-Corato, nelle vicinanze della intersezione con la Strada Provinciale Andria-Trani, a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

circa 6 km dal centro Città nonché a 6-8 km dai centri di Andria, Barletta, Bisceglie e Corato, in una ex cava, da tempo esaurita, ricadente in zona "Agricola E2".

Le opere previste in progetto saranno ubicate in prossimità di un impianto di smaltimento esistente che consiste in una discarica per RSU (ex 1a categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall'allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia (Decreto n.41/2001 integrato e completato con Decreto n.296/2002). L'impianto è attualmente sotto sequestro per mancata gestione del percolato con interessamento della falda sottostante con revoca di ogni sorta di autorizzazione.



Nel dettaglio, come si evince dalla relazione di progetto, gli interventi prevedono:

- **Impianto di trattamento percolato**
 - a. Realizzazione di un impianto trattamento percolato, per una potenzialità di 5 m³/h, pari a 120 mc/g, ed una capacità massima di trattamento di 40.000 mc/anno.
 - b. Realizzazione di una vasca fuori terra per lo stoccaggio del percolato, della superficie di circa 308 mq per una volumetria complessiva di 1.000 mc. La vasca di equalizzazione sarà realizzata in calcestruzzo armato e sarà suddivisa in due volumi da 500 mc.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

c. Realizzazione di una rete per la re-immissione del concentrato nel Lotto III prodotto dal trattamento del percolato proveniente dalla discarica AMIU Trani, per una superficie complessiva di 7.200 mq ed un quantitativo reimpresso di 12.000 mc/anno.

d. Realizzazione di una vasca interrata, per la raccolta del percolato da trattamento percolato e successivo riutilizzo, della volumetria di 100 mc per un volume complessivo annuo di percolato prodotto di circa 28.000 mc/anno.

Il proponente afferma che *“Si specifica che, compatibilmente con la produzione di percolato e la capacità dell’impianto, il percolato potrà essere trattato anche in conto terzi. Il concentrato sarà gestito come rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati”*.

- **Impianto di trasfereza R.S.U.**

a. Realizzazione impianto trasfereza RSU, per una potenzialità di 300 t/g ed una capacità massima di trattamento di 78.000 t/anno valutata su 260 giorni/anno. La sua ubicazione all’interno del sito è stata definita dando la priorità a due sostanziali aspetti: la logistica dei flussi veicolari e la vicinanza all’impianto di trattamento percolato. Nello specifico, come riportato nella figura di seguito, sono stati distinti due percorsi a seconda del tipo di veicolo che dovrà accedere alla trasfereza: in blu si è voluto evidenziare il percorso destinato ai mezzi adibiti al conferimento dei rifiuti, più leggeri e agili, in rosso quello destinato ai più pesanti mezzi di prelievo del materiale.



b. Realizzazione di un capannone adibito alla trasfereza dei RSU, per una superficie complessiva di 744 mq ed una volumetria di 6.700 mc.

c. Realizzazione nuovo piazzale asfaltato di 4.800 mq (a servizio anche dell’impianto di trattamento percolato).

- **Impianto trattamento atmosfere esauste**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

a. Realizzazione di impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone dell'impianto di trasferimento e degli sfiati dei sistemi di stoccaggio del percolato, per una capacità di trattamento di 21.000 mc/h.

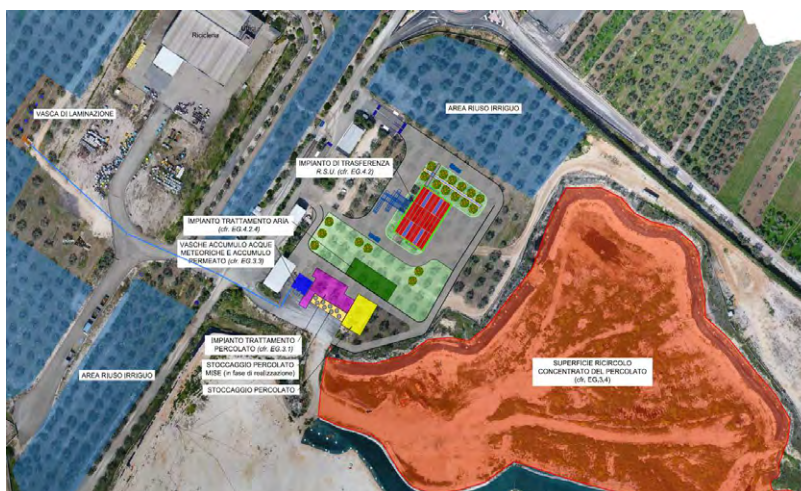
- **Gestione acque meteoriche**

a. Realizzazione di una vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche trattate provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di 100 mc.

b. Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento, mediante realizzazione di una vasca disperdente dotata di n.5 pozzi perdenti.

c. Realizzazione di una vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferimento, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di 50 mc.

d. Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dal tetto del capannone di trasferimento, mediante realizzazione di una trincea.



Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Piana Olivicola del Nord Barese".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose. Le lame

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. L'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia: a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta, poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline). I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingresso del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio. Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative, della crescita, della dispersione insediativa.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti ricadono in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, si rappresenta che nell'area vasta di progetto, sono presenti numerosi appezzamenti coltivati ad oliveto o a vite in analogia con l'ambito di riferimento, ma anche, lungo la strada provinciale n. 130 Trani - Andria, numerose cave o ex cave non più attive, oltre alla discarica gestita da AMIU.

Nello Studio di Impatto Ambientale vengono descritte le interferenze dell'opera con l'ambiente circostante, e tra queste si è rilevata la necessità di espiantare circa n. 88 piante di ulivo (n.78 circa nell'area dell'impianto di trasferralenza, e n. 10 in corrispondenza della vasca di laminazione). Tali alberature non presentano carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Il proponente ha prodotto uno studio agronomico che approfondisce le operazioni da svolgere al fine di garantire una buona riuscita dell'espianto e reimpianto delle essenze di ulivo e definisce la cronologia dei lavori e le modalità di irrigazione.

In base all'art. 89 delle NTA, pur non essendoci "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" nelle aree oggetto di intervento, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.

Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR *"l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"*.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **"Puglia Centrale"**, il proponente afferma che *"considerata la natura degli interventi e l'assenza di intersezioni con aree perimetrate nel PPTR, si ritiene che questi non determinino effetti specifici sulla struttura idro-geo-morfologica, ovvero sull'equilibrio geomorfologico dei bacini. Risultano in ogni caso in linea con l'obiettivo 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua, considerato che per la gestione delle acque meteoriche provenienti da viabilità, è previsto uno specifico sistema di trattamento composto da rete di captazione, grigliatura, dissabbiatura e disoleazione e che le acque trattate saranno scaricate in una vasca di accumulo per il riutilizzo, salvo i volumi eccedenti che saranno scaricati in apposita vasca di laminazione, prevista nel terreno a ovest dell'impianto. Analogamente, per la copertura del capannone che ospita l'impianto di*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

trasferenza è stato previsto un sistema di accumulo finalizzato al riutilizzo ed un sistema di smaltimento delle portate in eccesso mediante un sistema di trincee disperdenti ubicate nelle limitrofe aree a verde". Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Puglia Centrale**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*data la natura degli interventi, questi non incidono in modo specifico sulla struttura ecosistemica e ambientale. In ogni caso, la realizzazione degli stessi non comprende trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la biodiversità, né in relazione alle lame, ai pascoli, ai boschi residui, né al sistema dei muretti a secco. Si ritiene, quindi, che le opere non siano in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale*". Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità non determinando alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Puglia Centrale**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale il proponente afferma che "*Le opere di progetto saranno realizzate all'interno del perimetro del sito gestito da AMIU Trani S.p.A, non riguardano beni rurali, architetture in pietra o muretti a secco, né non si inseriscono in un contesto specificatamente rurale né in aree agricole residuali, ma piuttosto già ampiamente antropizzato. Non si ritengono, quindi, le stesse in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale. Gli obiettivi prevedono di salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata; di valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; di trattare i beni culturali in quanto sistemi integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza per la loro valorizzazione complessiva. Gli interventi di progetto rispondono agli obiettivi sopra richiamati in quanto pur prevedendo la realizzazione di opere fuori terra, gli stessi non vanno ad interferire con le componenti visivo-percettive e in generale non alterano le viste panoramiche dei luoghi, considerato anche che saranno realizzati entro il perimetro del sito di impianto esistente. La visibilità dell'impianto sarà, peraltro, limitata dalla siepe posta a recinzione lungo il confine nord est e dalle numerose essenze di ulivo*". Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

Tutto ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, con le prescrizioni di seguito riportate, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il *"Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fig. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. Proponente: AMIU SpA* in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica *"Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici"* di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;
- così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.645,00 – reversale di incasso n. 78896 del 01.08.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "*Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"*", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. Proponente: AMIU SpA, con le seguenti prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;
- così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Trani** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Barletta Andria Trani;
- al Comune di Trani;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ad AMIU SpA.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 15 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

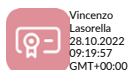
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema C1FRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA**



Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO**




DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR
ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input checked="" type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 390 del 17/11/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA:089/DIR/2022/00390

OGGETTO: : ID VIA 641- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. AMIU Trani spa con sede legale in loc.Puro Vecchio Strada provinciale 168 –Trani (BT).Art. 29 ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasfenza.

L'anno 2022 addì 17 del mese di Novembre in Bari, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge n. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;"
- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**

decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

– la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;

– il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”*;

– il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”*;

– la DGR n. 36 del 12/01/2018 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”*;

– la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all’allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. M. Gabriella Sfrecola in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti, si evince quanto segue.

Con istanza del 02.03.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2924 del 02.03.2021 AMIU Trani ha depositato il progetto di un impianto di trattamento di percolato e della stazione di trasferta RSU da ubicarsi di comune di Trani in località Puro Vecchio.

Con nota prot. n.4552 del 29 marzo 2021 è stato avviato il procedimento ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale comprensivo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti l’impianto di trattamento del percolato ricade nelle attività IPPC di cui al punto 5.3 lettera a.2) dell’Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale.

L’installazione è localizzata all’interno dell’area della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica di 1^a categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall’allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Decreto n.41/2001 integrato e Decreto n.296/2002 dal Commissario Delegato per l’emergenza rifiuti in Puglia.

La coltivazione della discarica è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia la D.D. 597/2008, integrata dalla D.D. 20/2012.

In data 03/09/2014, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti ed in alcuni pozzi, delle concentrazioni soglia di contaminazione (nel seguito CSC) nelle acque sotterranee, l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ha sospeso l’attività di conferimento di rifiuti nella discarica di AMIU Trani s.p.a., revocando con Determina Dirigenziale n. 5 del 07/04/2015 del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale - Rischio industriale della Regione Puglia l’autorizzazione dell’impianto in questione.

Ciò stante, è stata avviata la procedura di caratterizzazione ai sensi dell’art 242 del D.Lgs. 152/2006 e nel settembre 2015 è stato approvato il Piano di caratterizzazione il quale *“si riferisce esclusivamente alla matrice “acque sotterranee” non essendo stato possibile ottenere informazioni circa la qualità del suolo per via della natura dello stesso”*. Nella CdS del 30/01/2020 sono stati discussi i risultati del Piano di

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**

caratterizzazione confermando *“l’esistenza di un percorso di diffusione del percolato ancora potenzialmente attivo e pertanto la necessità di intervenire per interrompere tale percorso di potenziale diffusione della sorgente primaria...Non è possibile costruire il modello concettuale definitivo relativo all’evento di diffusione del percolato e definire la geometria della sorgente secondaria di contaminazione e le concentrazioni di riferimento degli inquinanti.”* Durante la Conferenza è stata prescritta la realizzazione degli interventi di ripristino dell’isolamento del corpo rifiuti e, a valle di questo, la rielaborazione del modello concettuale e del documento di analisi di rischio sanitario ambientale, previo aggiornamento del quadro analitico.

L’installazione oggetto del presente procedimento, si compone di un impianto di trattamento del percolato e di una stazione di trasferimento .

Impianto di trattamento percolato è composto da:

- un impianto di trattamento del percolato di tipo chimico fisico con potenzialità di 5 m³/h, pari a 120 m³/g, ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m³/anno;
- num. 8 silos di raccolta del percolato proveniente da impianti esterni (8 silos da 30 m³ ciascuno);
- una vasca chiusa fuori terra per lo stoccaggio del percolato della discarica Amiu Trani per una capacità di circa 1.000 m³ e superficie di 308 m²;
- vasca interrata per la raccolta del permeato prodotto e successivo riutilizzo, della volumetria di 100 m³, per una produzione complessiva di permeato di circa 28.000 m³/anno.

I rifiuti che possono essere conferiti all’impianto di percolato sono contraddistinti dal codice 19 07 03 .

Tale impianto è costituito sostanzialmente da due unità, una dedicata alla pre-filtrazione mediante filtri a quarzite e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi.

Il concentrato prodotto sarà gestito come rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

Il progetto presentato inizialmente prevedeva la re-immissione del concentrato nella stessa discarica AMIU Trani; nel corso dell’iter del procedimento e in particolare in riscontro alla richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui alla nota prot n.10754 del 16 luglio 2021, il proponente ha comunicato di rinunciare alla re-immissione in discarica del concentrato generato dall’impianto di trattamento del percolato . Pertanto il concentrato sarà gestito come rifiuto e inviato ad impianti terzi autorizzati.

La stazione di trasferimento ha una potenzialità pari 300 t/g ed una capacità massima annua di 78.000 t/anno su 260 giorni/anno, è pensata per garantire la sola trasferimento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Non è previsto lo svolgimento di alcuna operazione di pretrattamento presso la stazione di trasferimento.

I rifiuti che possono essere conferiti presso la stazione di trasferimento sono contraddistinti da EER 15 01 02 , 20 01 08, 20 01 39, 20 02 01 , 20 03 01, 20 03 02.

L’impianto è strutturato su una doppia linea di trasferimento e due vasche di accumulo , ciascuna avente una superficie di 70 m², per un totale di circa 150 ton.

Le operazioni di trasferimento avverranno all’interno di un capannone industriale in grado di ospitare fino a 6 veicoli di conferimento contemporaneamente. Il capannone ha una superficie complessiva di 780 m² ed una volumetria di 6.700 m³. All’interno saranno collocati i macchinari a nastro per la movimentazione dei rifiuti.

L’installazione sarà dotata di un sistema di raccolta, trattamento e abbattimento delle emissioni odorigene a servizio dell’impianto di trasferimento rifiuti, della vasca di stoccaggio percolato e degli sfiati silos percolato. L’impianto di aspirazione e trattamento dell’aria è stato dimensionato su 4 ricambi/ora. La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di 28.000 m³/h. Il sistema di abbattimento delle emissioni è composto da uno scrubber ad umido e da una biofiltro .

Le acque meteoriche ricadenti sul capannone della stazione di trasferimento saranno convogliate e raccolte in una vasca di accumulo di capacità 50 m³ e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone. La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato, a mezzo di una tubazione in PVC fessurata del DN315, ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone .

Le acque meteoriche dilavanti sui piazzali impermeabili della stazione di trasferimento e dell’impianto trattamento del percolato sono raccolte e gestite in un impianto i trattamento composto da un impianto di

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**

trattamento delle acque di prima pioggia con impianto in calcestruzzo armato prefabbricato, al cui interno si effettua la dissabbiatura e disoleazione a flusso tangenziale con filtro ad alto rendimento nella separazione degli idrocarburi, e da un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia a mezzo di un impianto in calcestruzzo armato prefabbricato all'interno del quale si effettua la dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s

Le acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia trattate sono, infine, avviate alla vasca di accumulo avente capacità di 100 m³ per successivo riutilizzo, previo un pozzetto di campionamento.

I volumi di acque meteoriche eccedenti il volume di riutilizzo, mediante un sistema di troppo pieno, saranno smaltiti negli strati superficiali del sottosuolo mediante vasca disperdente.

Le acque che incidono sui container dell'impianto di trattamento del percolato, sulla tettoia di copertura del biofiltro, sulle tettoie e unità varie dell'impianto trattamento percolato mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato dell'impianto e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali dell'impianto.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con istanza depositata in data 02.03.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2924 del 02.03.2021, il Proponente ha chiesto il rilascio del provvedimento PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.lgs 152/2006 e smi comprensivo del giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;
2. Con nota prot. n.AOO_089/4572 del 29.03.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente all'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comunicava l'avvio del procedimento e informava tutti gli enti interessati della pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di PAUR. Con la medesima nota veniva avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
3. Con nota prot. n. AOO_089/6708 del 05.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato il pubblico, le amministrazioni e gli Enti interessati ai sensi dell'art. 27 - bis co.4, dell'art.24 co.1 e co.3 del d. lgs. 152/2006 a trasmettere per via telematica, i pareri e contributi istruttori di competenza ;
4. Con nota prot. n. AOO_089/6842 del 07.05.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha indetto Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 co.1 e 14 bis della L.241/1990 e smi nonché dell'art. 15 della L.R. 11/2021 e smi;
5. Con prot. n. AOO_089/8897 del 08.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato acquisito agli atti del procedimento, il verbale di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 svolta in data 24.05.2021, dal Servizio VIA e VInCA della Regione.
6. Con nota prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021 attese le risultanze del periodo di consultazione ex art. 27 bis co.4 del d. Lgs. 152/2006 e smi, visti i contributi e le osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, la sezione autorizzazioni ambientali ha chiesto al Proponente di trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni, richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dagli Enti e Amministrazioni coinvolte;
7. Con nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - trasmessa a mezzo pec del 29.07.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/11454 del 29.07.2021, il Proponente ha avanzato richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento ex co.5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.
8. Con nota prot. n. AOO_089/11921 del 10.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia- preso atto delle richieste motivate del Proponente di cui alla nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - ha comunicato la concessione della sospensione dei termini, ex co.5 dell'art. 27-bis del TUA, del

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**


- procedimento in epigrafe sino all'acquisizione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni a far data dal 16.07.2021.
9. Con nota prot. n. 6889 del 06.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 06.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/16000 del 08.11.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
 10. Con nota prot. n. AOO_089/16548 del 16.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27-bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi - ha informato il pubblico interessato, gli Enti e le Amministrazioni competenti della documentazione integrativa acquisita agli atti, e ha invitato a trasmettere per via telematica, i pareri e contributi istruttori di competenza;
 11. Con nota prot. n. 7614 del 07.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 07.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17842 del 07.12.2021, il Proponente ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021, specificando quanto ivi riportato e trasmettendo - a mezzo web link - la documentazione aggiornata;
 12. Con nota prot. n. 7756 del 14.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18162 del 14.12.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa;
 13. Con nota prot. n. 7979 del 22.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 22.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18629 del 22.12.2021, il Proponente ha trasmesso controdeduzioni alle osservazioni agli atti;
 14. Con nota prot. n. 8374 del 04.02.2022, trasmessa a mezzo pec del 04.02.2022 ed acquisita protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1303 del 04.02.2022, ARPA Puglia ha confermato *"il parere favorevole condizionato alla completa risoluzione delle criticità esposte espresso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 81048 del 26.11.2021"*.
 15. Con nota prot. n. AOO_089/2408 del 25.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7 del d. lgs. 152/20065 e smi, nonché alla L. 241/1990 e smi art. 14 co.4, 14 co.2, 14-ter co.3, co.4 e co.5 - ha indetto Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, convocando la prima riunione per il 21.03.2022;
 16. Con nota prot. n. AOO_089/3031 del 09.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato il differimento della riunione di conferenza di Servizi fissata per il giorno 21.03.2021 al 06.04.2022,
 17. Con nota prot. n. AOO_089/4515 del 05.04.2022, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha richiesto integrazioni ai fini dell'istruttoria tecnica per la predisposizioni della bozza di allegato tecnico AIA,
 18. Con pec del 20.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6865 del 24.05.2022, il proponente ha trasmesso Nota di riscontro alle richieste della CDS del 06.04.2022 ed alla nota prot. n. 4515 del 05.04.2022 del Servizio AIA/RIR e relativi allegati;
 19. Con nota prot. AOO_089/8139 del 24.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto delle integrazioni trasmesse dal proponente ha convocato seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 20.07.2022;
 20. Con nota prot. n. 52136 del 20.07.2022, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2022 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/8975 del 20.07.2022, ARPA Puglia ha inviato il proprio contributo per i lavori della seduta di conferenza di Servizi del 20.07.2022;
 21. Con nota prot. n. 4553 del 27.07.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_89/10443 del 22.08.2022 il proponente AMIU TRANI, in esito alle richieste di chiarimenti/integrazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 20.07.2022 ha trasmesso relazione esplicativa ed elaborati tecnici (documentazione AIA - documentazione progetto definitivo - documentazione SIA);
 22. Con nota prot. n. 47597 del 20.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_89/10445 del 22.08.2022 la Città di Trani ha trasmesso Deliberazione del Consiglio Comunale


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

- n. 14 del 10.03.2022 riguardante l'adozione della variante urbanistica relativa al progetto dell'impianto oggetto del presente procedimento e relativi allegati;
23. Con nota prot n.11515 del 15 settembre 2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA e ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, in modalità sincrona per il giorno 07 ottobre 2022;
24. Con nota acquisita al protocollo regionale n. 12428 del 06.10.2022 Arpa Puglia ha trasmesso il parere di competenza approvando con prescrizioni il piano di monitoraggio e controllo RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022);
25. In data 07.10.2022 si teneva l'ultima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR), in modalità sincrona telematica, convocata con nota prot n.11515 del 15.09.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Durante la seduta di CdS il Servizio AIA/RIR ha trasmesso, per esame e condivisione con tutti i partecipanti alla conferenza, il documento tecnico finale redatto in bozza comunicando che, salvo ulteriori osservazioni e modifiche da parte dei partecipanti alla CdS, tale bozza rappresentava l'ultima revisione del documento tecnico da allegare al provvedimento finale;
26. Con nota prot. 12720 del 14/10/2022 è stata inoltrata al proponente richiesta di saldo degli oneri istruttori AIA allegando la quantificazione della tariffa istruttoria AIA secondo le indicazioni contenute nel DM n.58 del 6/03/2017 e nella DGR n.36 del 12/01/2018 e chiedendo al Proponente il versamento dell'importo pari alla differenza tra l'esatta quantificazione e quanto già versato quale condizione necessaria per il rilascio del provvedimento finale di AIA;
27. Il proponente con nota 6137 del 17-10-2022, acquisita al protocollo regionale n. 12978 del 18/10/2022 inviava copia della ricevuta di avvenuto bonifico riferito al versamento del saldo della tariffa istruttoria.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 07 ottobre 2022.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Responsabile del Procedimento
 ing. M. Gabriella Sfrecola

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta, in considerazione dei seguenti pareri, resi da:

- Parere favorevole con prescrizione rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n.14519 del 18.05.2021 ;
- Parere del Settore VI – Servizio Rifiuti e Bonifica della Provincia di BAT, prot. n.11537 del 24.05.2021;
- ARPA Puglia DAP BAT con nota prot. n. 68378 del 06.10.2022 ha espresso parere favorevole di competenza: *“confermando, allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo alle condizioni sopra esposte”;*
- parere favorevole con prescrizioni della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/0007450 del 22.06.2021 ;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio AIA-RIR

- Dipartimento di Prevenzione - SISP Trani, nota prot. n. 84023 del 07.12.2021 – parere “favorevole per gli aspetti igienico – sanitari, rimettendosi a quanto osservato dall’ARPA circa gli aspetti ambientali;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022, accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR condizionato al rispetto delle prescrizioni reso con D.D. 178 del 27/10/2022 trasmesso con nota prot n.9079 del 28/10/2022;
- Parere favorevole con prescrizioni reso dal Servizio VIA/VInCA reso con D.D. n. 378 del 3/11/2022 con cui si esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell’Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali relativo al “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio,”, proposto da AMIU Trani S.p.a.”, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.02.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- vista la finalità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento proveniente dalle attività di cui all’allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell’aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell’ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
- visto l’articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili” secondo cui l’Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

DETERMINA

1. di autorizzare ai sensi dell’art 29 ter del d.lgs 152/2006 e smi l’installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferimento. codice IPPC 5.3 a.2 di cui all’Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi gestita da AMIU TRANI SPA, stabilendo che:

- I. devono essere rispettate tutte le condizioni, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio AIA-RIR

- provvedimento e nell'allegato "Documento Tecnico";
- II. di prendere atto dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022) approvato da ARPA Puglia Dap BAT con prescrizioni di cui alla nota prot 0068378 - 1 - 06/10/2022;
 - III. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
 - IV. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio;
2. di dare atto che :
- I. il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
 - II. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
 - III. sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia stabilita dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;
 - IV. ai sensi dell'art 29-decies, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento BAT, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
 - V. ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione alla Regione Puglia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere alla Regione Puglia - Servizio AIA, alla Provincia BAT, al Comune di Trani e all'ARPA Puglia dipartimentale i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nel PMC e nel Documento tecnico;
 - VI. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia - Servizio AIA, Provincia di BAT, Comune di Trani ed Arpa – Dipartimento BAT in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
3. di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Amiu Trani spa." tramite pec amiutranispa@pec.it;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****Servizio AIA-RIR**

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e n. 5 allegati composti da:

- Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 74 facciate,
- Allegato 2 (planimetria catastale TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE) n.1 facciata
- Allegato 3 (RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1) n. 44 facciate,
- Allegato 4 (TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito) n.1 facciata
- Allegato 5 (RB.5 VERIFICA BAT_rev2) n. 34 facciate
- Allegato 6 parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 n. 4 facciate

per un totale di n. 169 facciate;

b) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;

c) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.

e) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Ing. Luigia BRIZZI



Luigia Brizzi
17.11.2022
15:55:05
GMT+00:00

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

ing. M. Gabriella Sfrecola



MARIA
GABRIELLA
SFRECOLA
17.11.2022
16:48:26
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

DOCUMENTO TECNICO

IDVIA 641 - Procedimento ex Art 27 Bis Del D.Lgs 152/2006 E Smi

ID AIA 1746 - Autorizzazione Integrata Ambientale Dell'installazione Amiu Trani Spa "Stazione Di
trasferenza e impianto di trattamento del percolato ubicato nel Comune di Trani (BT) Alla Località "Puro
Vecchio"

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento è composto da:

ALLEGATO 01 Allegato tecnico

ALLEGATO 02 TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE

ALLEGATO 03 RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1

ALLEGATO 04 TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito;

ALLEGATO 05 RB.5 VERIFICA BAT_rev2

ALLEGATO 06 Parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022



MARIA
GABRIELLA
SFRECOLA
17.11.2022
17:17:12
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

INDICE

1	DEFINIZIONI	5
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC	7
3	QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE.....	9
3.1	INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO.....	9
3.1.1	Inquadramento geografico - territoriale.....	9
3.1.2	Storia del sito	11
3.2	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	13
3.3	STATO AUTORIZZATIVO	16
4	DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IPPC	17
4.1	DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO.....	21
4.2	DESCRIZIONE DELLE LINEE.....	22
4.2.1	Impianto di trattamento del percolato – Attività IPPC 1	22
4.2.2	Stazione di trasferimento RSU - Attività non IPPC	29
4.2.3	Pavimentazione esterna	31
4.3	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE	32
4.4	SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE.....	35
4.5	MATERIE PRIME E AUSILIARIE	37
4.6	RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	39
5	QUADRO AMBIENTALE	41
5.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	41
5.2	EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	42
5.3	EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	44
5.4	EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	45
5.5	PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	46
5.6	BONIFICHE	47
5.7	TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	48
5.8	RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE	50
6	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	51
7	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	51
8	PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE	51
9	APPLICAZIONE DELLE MTD/BAT	52
10	QUADRO PRESCRITTIVO	52
10.1	PRESCRIZIONI GENERALI	52
10.2	PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE.....	54
10.3	REQUISITI E MODALITÀ DI CONTROLLO	55



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

10.4	ARIA	56
10.4.1	Valori limite di emissione	56
10.4.2	Requisiti e modalità per il controllo	56
10.4.3	Prescrizioni impiantistiche	58
10.4.4	Prescrizioni generali	60
10.5	SCARICHI IDRICI	61
10.5.1	Valori limite di emissione	61
10.5.2	Requisiti e modalità di controllo	61
10.5.3	Prescrizioni impiantistiche e genarli	62
10.6	SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	63
10.7	RIFIUTI	65
10.8	RUMORE	68
10.8.1	Valori limite di emissione	68
10.8.2	Requisiti e modalità per il controllo	68
10.8.3	Prescrizioni generali	68
10.9	GESTIONE EMERGENZE	69
10.10	INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ	69
11	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT	70
12	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	71
13	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE	71
13.1	CONDIZIONI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE	71
13.2	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	71
14	GARANZIE FINANZIARIE	73

FIGURE

Figura 1:	planimetria di area vasta con indicazione dell'area di impianto e della discarica	12
Figura 4.1:	planimetria delle superfici	19
Figura 4.2:	planimetria dell'installazione	20
Figura 4.3:	schema a blocchi-bilancio di materia	22
Figura 4.4:	planimetria impianto di trattamento del percolato	24
Figura 4.5:	particolare dell' impianto di trattamento percolato	25
Figura 4.6:	bilancio di massa dell'impianto di trattamento del percolato	25
Figura 4.7:	schema a blocchi dell'impianto di trattamento del percolato	26
Figura 4.8:	Layout stazione di trasferimento	30
Figura 4.9:	Vasca di accumulo (in blu) e trincea disperdente (in giallo) per smaltimento acque dilavanti la copertura del capannone	37
Figura 5.1:	livelli acustici di immissione al confine dell'installazione	44
Figura 12:	punti di monitoraggio delle acque sotterranee	48



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Figura 13: stima di terre e rocce da scavo	49
--------------------------------------------------	----

TABELLE

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC	18
Tabella 2:dati operativi dell'attività	18
Tabella 3: stima del numero di mezzi/giorno in ingresso e uscita	18
Tabella 4:Condizione dimensionale dell'installazione	19
Tabella 5:elenco rifiuti in ingresso	21
Tabella 6: elenco rifiuti in ingresso alla linea di trattamento del percolato	23
Tabella 7:modalità di stoccaggio percolato in ingresso	26
Tabella 8:produzione di permeato e concentrato	29
Tabella 9: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato	29
Tabella 10: Elenco dei rifiuti in ingresso alla stazione di trasfeienza	29
Tabella 11: Dati progettuali	32
Tabella 12:caratteristiche dello scrubber	33
Tabella 13: caratteristiche del biofiltro	34
Tabella 14: Sistema di gestione delle acque meteoriche	36
Tabella 15:materie prime ausiliarie	39
Tabella 16: approvvigionamento idrico	39
Tabella 17: consumi specifici	40
Tabella 18: stoccaggi delle acque meteoriche e riutilizzo	40
Tabella 19: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato	41
Tabella 20: consumo energetico	41
Tabella 21:emissioni in atmosfera	42
Tabella 22: Caratteristiche delle trincee drenanti e bacino di dispersione	43
Tabella 23: parametri monitorati nei punti di campionamento	43
Tabella 24:caratteristiche dei rifiuti prodotti	47
Tabella 25:stima del consumo di prodotti	50
Tabella 26: individuazione dei materiali pericolosi	50



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, discarica	Amiu Trani spa, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

	<p>in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PM3)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Il PM3 stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-ocies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

1 2 3

classificazione IPPC ¹	5.3 a-2) smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico.
classificazione NOSE-P ²	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)
classificazione NACE ³	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

stato impianto

AMIU Spa
ragione sociale

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC¹ codice NOSE-P² codice NACE³ codice ISTAT

classificazione IPPC ¹	
classificazione NOSE-P ²	
classificazione NACE ³	
classificazione ISTAT	

stato impianto

AMIU Spa
ragione sociale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI

n.
04939590727

Indirizzo impianto

comune	Trani	prov.	BAT	CAP	76125
frazione o località	Loc. Puro Vecchio				
via e n. civico	snc /				
telefono	0883/583543	fax		e-mail	info@amiutrani.it
coordinate geografiche	16°21'35.73" E		41°15'23.16" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località	/				
via e n. civico					
telefono				e-mail	
partita IVA/C.F.	04939590727				

Responsabile legale

nome	Ambrogio Antonio Nicola Gerard	cognome	Ing. Giordano
nato a		prov. (FG)	il
residente a		prov. ()	CAP
via e n. civico			
telefono	0883/583543	fax	
codice fiscale			e-mail amministratore@amiutrani.it

Referente IPPC

nome	Marco	cognome	Arch. Barone
telefono	0883583543	fax	-----
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			
		e-mail	barone@amiutrani.it

Superficie totale	Tetto capannone [trasferenza]	Area a verde	Area di impianto (Superfici scolanti impermeabilizzate)	A	B	C
			A+C	Area di impianto (percolato, meteoriche, aria), comprese le tettoie "B"	Tettoie	Viabilità e piazzali
17.500 mq	780 mq	2.875 mq	6.820 mq	1.340 mq	364 mq	5.480 mq

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro 1 - dalle 06.00 alle 12.20

2 - dalle 06.00 Alle 12.20

Vedi tabella sotto 3 - dalle 07.40 Alle 14.00

Periodicità dell'attività tutto l'anno

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

3 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

3.1 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

3.1.1 Inquadramento geografico - territoriale

L'installazione è ubicata sul territorio di Trani, in località "Puro Vecchio" in prossimità della Strada Provinciale N° 168 Barletta - Corato e nei pressi dell'intersezione con la Strada Provinciale N° 130 Andria - Trani.

Geograficamente il sito dista circa 6 km dal centro abitato di Trani e dista 6-8 km dai centri abitati di Andria, Barletta, Bisceglie e Corato.

Catastralmente l'installazione ricade al Fg 46 in parte di proprietà di AMIU spa e in parte di proprietà comunale alle particelle indicate di seguito:

PARTICELLA PAUR	IMPIANTO	PROPRIETÀ
24 (in parte)		AMIU
67		AMIU
111		AMIU
112 (in parte)		AMIU
113 (in parte)		AMIU
114 (in parte)		AMIU
116 (in parte)		AMIU
140 (in parte)		COMUNE TRANI
149		AMIU
151		COMUNE TRANI
153 (in parte)		AMIU
174		AMIU
179 (in parte)		AMIU
161		AMIU
162		AMIU
90		AMIU
91		AMIU
92		AMIU
93		AMIU
156		AMIU
169		AMIU
177		AMIU
171		AMIU
166		AMIU
173		AMIU
181		AMIU
158		AMIU



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA-RIR

21	AMIU
176	AMIU
167	AMIU
164	AMIU

Per un dettaglio maggiore si rimanda all'elaborato ALLEGATO 02 .

L'installazione è localizzata in territorio extra urbano e in zona rurale.

Il PUG del comune di Trani individua l'area di interesse dell'installazione come "zona agricola E2 – ATE E" per attività di trasformazione prodotti agricoli ed attività zootecniche insediabili nelle zone agricole e come aree ad uliveto relativamente alle aree per il riuso irriguo . Nel corso dell'iter i rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno comunicato che era in corso il procedimento di variante urbanistica e di concessione della piena disponibilità delle aree ad Amiu Trani spa.

Con Delibera Di Consiglio Comunale num 14 del 10/03/2022 il Comune di Trani ha adottato la variante urbanistica, con prescrizioni.

Nella tabella successiva si riportano la coerenza dell'installazione rispetto gli strumenti di pianificazione territoriale.

PIANO	NOTE
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.)	il comitato Via, con parere espresso nella seduta del 22/02/2022, ha valutato la localizzazione degli
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.)	interventi coerente con i Piani
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)	Le opere relative gli interventi di progetto ricadono nell'ambito paesaggistico "La Puglia centrale", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "La piana olivicola del nord barese. non sono emerse interferenze né con i Beni Paesaggistici (BP), né con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di alcune componente paesaggistica. In base all'art. 89 delle NTA, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	L'installazione non ricadono in aree a rischio idraulico, né in area a rischio geomorfologico come perimetrare nelle Tavole del P.A.I., né interferiscono con il reticolo idrografico superficiale
Rete natura 2000	I siti della Rete Natura più prossimi all'area di progetto sono il SIC/ZPS IT9120007 Murgia Alta, che dista oltre 5 km dall'area di progetto.
Aree protette	Inoltre, l'area in oggetto non ricade in aree protette regionali istituite con la ex L.R. n. 19/97, né vi è la presenza di oasi di protezione così come definite dalla ex L.R. 27/98.
Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)	Le opere ricadono in zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come Aree vulnerabili alla



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

	contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento"
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP – Barletta Andria Trani)	il sito di progetto ricade nella forma n. 1 Paesaggi della trasformazione dell'armatura urbana e del contesto rurale a elevata infrastrutturazione. L'area di progetto ricade nei "Parchi agricoli multifunzionali"

3.1.2 Storia del sito

L'installazione è sita all'interno dell'area della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica di 1^a categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall'allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Decreto n.41/2001 integrato e Decreto n.296/2002 dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia.

La coltivazione della discarica è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia la D.D. 597/2008, integrata dalla D.D. 20/2012.

In data 03/09/2014, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti ed in alcuni pozzi, delle concentrazioni soglia di contaminazione (nel seguito CSC) nelle acque sotterranee, nello specifico le analisi effettuate in ottemperanza al Piano di monitoraggio e Controllo, sui campioni di acqua prelevati dal pozzo P6V della rete di monitoraggio hanno evidenziato superamenti delle CSC per i parametri Nitriti e Metalli pesanti (Ferro, Manganese, Nichel e Arsenico), l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ha sospeso l'attività di conferimento di rifiuti nella discarica di AMIU Trani s.p.a., revocando con Determina Dirigenziale n. 5 del 07/04/2015 del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale - Rischio industriale della Regione Puglia l'autorizzazione dell'impianto in questione.

Ciò stante, è stata avviata la procedura di caratterizzazione ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 e nel settembre 2015 è stato approvato il Piano di caratterizzazione il quale "si riferisce esclusivamente alla matrice "acque sotterranee" non essendo stato possibile ottenere informazioni circa la qualità del suolo per via della natura dello stesso".

Nel mese di novembre 2019 è stato presentato il documento riportante gli esiti del PdC e l'AdR conformemente a quanto previsto dall'art. 242 c.4 del D.Lgs. 152/2006.

I campionamenti dei pozzi della rete di monitoraggio (interni ed esterni al sito), hanno evidenziato:

- la non conformità del Manganese nel pozzo P6Vbis;
- la conformità del Nichel nel Pozzo P2M (a monte idraulico della discarica), cloroformio nel pozzo P6Vbis (interno), Solfati (interni ed esterni), Alluminio (esterno), Boro (esterno);

Nella CdS del 30/01/2020 sono stati discussi i risultati del PdC in particolare:

- le attività di indagini svolte hanno evidenziato il miglioramento del quadro ambientale delle acque sotterranee a valle della discarica, confermando l'efficacia delle misure di prevenzione poste in atto;
- confermato l'esistenza di un percorso di diffusione del percolato ancora potenzialmente attivo e pertanto la necessità di intervenire per interrompere tale percorso di potenziale diffusione della sorgente primaria , pertanto ad oggi non è possibile costruire il modello concettuale definitivo relativo all'evento di diffusione del percolato e definire la geometria della sorgente secondaria di contaminazione e le concentrazioni di riferimento degli inquinanti,



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- esiti delle indagini hanno consentito la definizione della geometria del flusso di potenziale diffusione della sorgente primaria di contaminazione;
- è stata prescritta la realizzazione degli interventi di ripristino dell'isolamento del corpo rifiuti e, a valle di questo, la rielaborazione del modello concettuale e del documento di analisi di rischio sanitario ambientale, previo aggiornamento del quadro analitico.

Pertanto la CdS ha prescritto l'intervento di ripristino dell'isolamento del corpo rifiuti e a valle di ciò la rielaborazione del modello concettuale e dell' documento di Analisi di rischio previo aggiornamento del quadro analitico dopo l'intervento di isolamento.

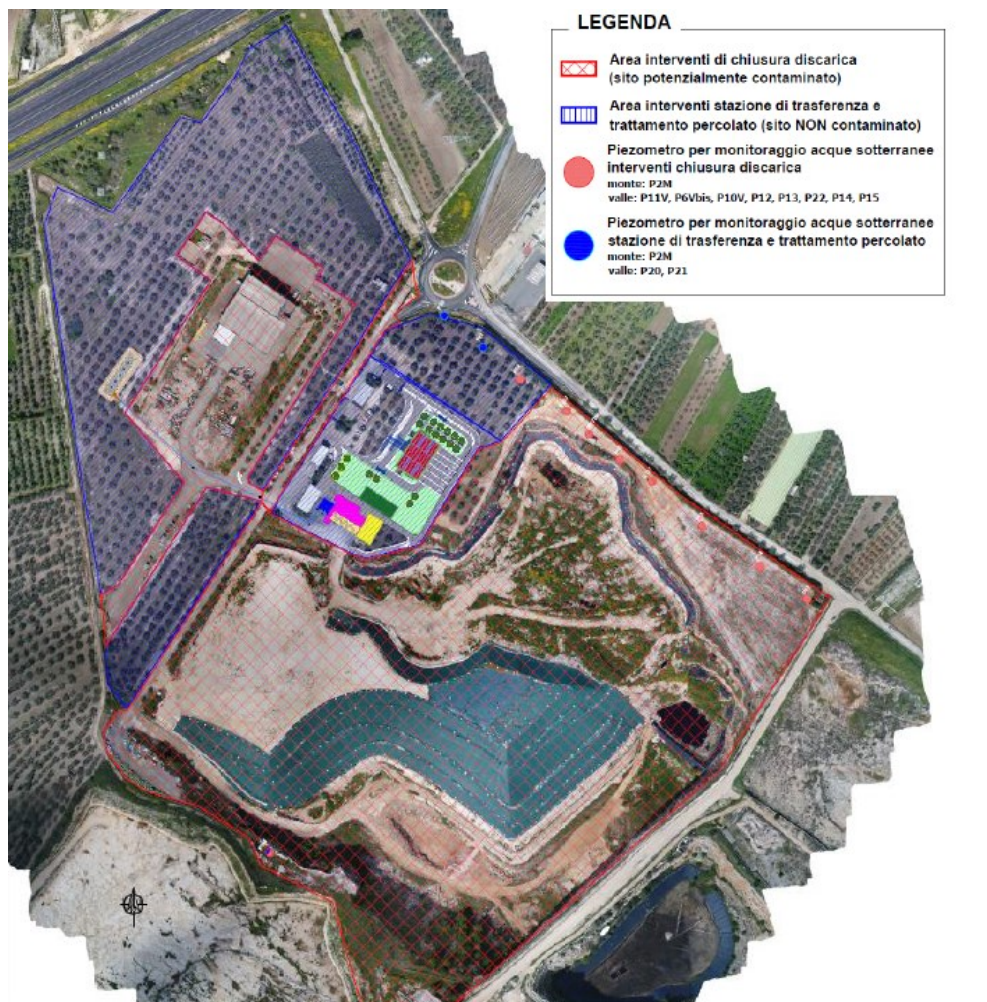


Figura 1: planimetria di area vasta con indicazione dell'area di impianto e della discarica



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

3.2 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

PAUR EX ART. 27 BIS DLGS 152/06 – PROCEDIMENTO DI VIA PER IL “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ “PURO VECCHIO DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AL PROT. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROT N.AOO_089/4572 DEL 29.03.2021

AIA

RB.0	Elenco elaborati
RB.1	Relazione tecnica
RB.2	Schede tecniche
RB.3	Sintesi non tecnica
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo
RB.5	Verifica bat
RB.6	Verifica della relazione di riferimento

VIA

S.1	Sintesi non tecnica
S.2	Pareri e autorizzazioni: Quadro riepilogativo delle procedure da attivare
S.3	Relazione generale
S.4	Analisi delle alternative
S.5	Analisi costi benefici
S.6	Matrici per la valutazione degli impatti potenziali
S.7	Elaborati cartografici
S.8	Relazione paesaggistica
S.9	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
S.10	Studio previsionale dell'impatto olfattivo
S.11	Studio previsionale delle ricadute al suolo
S.12	Valutazione impatto acustico
S.13	Piano di monitoraggio e controllo

PROGETTO

R. ELABORATI DESCRITTIVI

R.0	Elenco elaborati
R.1	Relazione descrittiva
R.2	Relazione geologica
R.3	Relazione geotecnica
R.4.1	Relazione tecnica impianto trattamento percolato
R.4.2	Relazione tecnica impianto trasferimento rifiuti
R.4.3	Relazione tecnica gestione acque meteoriche
R.4.4	Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste
R.4.5	Relazione tecnica impianto elettrico
R.4.6	Relazione di calcolo preliminare delle strutture
R.5.1	Elenco prezzi unitari
R.5.2	Computo metrico estimativo
R.5.3	Cronoprogramma
R.5.4	Quadro economico
R.6	Relazione alberature interferenti
R.7	Prime indicazioni per la stesura di piani di sicurezza

EG. ELABORATI GRAFICI

EG.1 Elaborati generali

EG.1.1	Inquadramento generale del sito
EG.1.2.1	Stato di fatto - ortofoto da drone



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

EG.1.2.2	Stato di fatto - piano quotato aree di intervento
EG.1.3	Planimetria generale di progetto
EG.2 Acque meteoriche e riutilizzo	
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche
EG.2.2	Impianto di trattamento acque meteoriche: pianta e schemi di funzionamento
EG.2.3.1	Vasche di accumulo per riutilizzo - piante e sezioni
EG.2.3.2	Vasche di accumulo per riutilizzo - carpenterie e armature
EG.2.4	Particolari costruttivi
EG.2.5	Recapito finale - Vasca di laminazione - Planimetria, piano quotato, sezione e particolare costruttivo
EG.3 impianto di trattamento del percolato	
EG.3.1	Pianta e sezioni di montaggio
EG.3.2.1	Schema a blocchi
EG.3.2.2	Bilancio di massa
EG.3.3	Vasca di accumulo percolato - pianta e sezioni
EG.3.4	Rete di distribuzione del concentrato
EG.4 trasfereza rifiuti	
EG.4.1	Planimetria interventi di progetto
EG.4.2.1	Capannone di carico - pianta
EG.4.2.2	Capannone di carico - sezioni e prospetti
EG.4.2.3	Capannone di carico - carpenteria
EG.4.2.4	Sistema di captazione e trattamento arie esauste
EG.5 impianto elettrico	
EG.5.1	Planimetria utenze e percorsi elettrici
EG.5.2	Cabina quadri Q-PERENZA
EG.5.3	Schema a blocchi impianto elettrico
EG.5.4	Tipici elettrici funzionali
EG.5.5	Tipici FM luce terra
PROT AOO_089/16000 DEL 08.11.2021	
VIA	
S.3	Relazione generale_rev1
S.8	Relazione paesaggistica_rev1
S.9	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo_rev1
S.10	Studio previsionale dell'impatto olfattivo_rev1
PROGETTO	
R. ELABORATI DESCRITTIVI	
R.6.1	Studio Agronomico
EG. ELABORATI GRAFICI	
EG.1 Elaborati generali	
EG.1.3	Planimetria generale di progetto_rev1
EG.2 Acque meteoriche e riutilizzo	
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche_rev1
EG.3 Impianto di trattamento del percolato	
EG.3.1	Pianta e sezioni di montaggio_rev1
EG.4 Trasfereza rifiuti	
EG.4.1	Planimetria interventi di progetto_rev1
EG.4.2.4	Sistema di captazione e trattamento arie esauste_rev1
PROT 71842 DEL 07/12/2021	
Nota Amiu Trani spa prot 7614 del 7/12/2021 Riscontro nota prot. r_puglia_AOO_089-16/07/2021/10754	



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

del 16/07/2021	
PROT 18162 DEL 14/12/2021	
Nota Amiu Trani spa prot 7756 del 14/12/2021 Proponente AMIU S.p.A.-Procedimento ex art.27-bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in localit� Puro Vecchio", Fg.46-p.lle n.24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014-2020, Delibera CIP n.55/2016 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Decreto di dissequestro del 25/10/2016 dell'ara sulla quale sorgeranno gli impianti • Bozza della delibera di consiglio comunale "approvazione del progetto definitivo in varinate allo strumento urbanistico vigente PUG" 	
PROT 18629 DEL 22/12/2021	
Nota Amiu Trani spa prot 7979 del 22/12/2021- Osservazioni al "Progetto di realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in localit� Puro Vecchio", Fg. 46 - p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 - 2020, Delibera CIPE n. 55/2016 – CONTRODEDUZIONI	
PROT 6865 DEL 24 MAGGIO 2022	
Nota di riscontro alle richieste della CdS prot. 4611 del 06/04/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla nota prot.4515 del 05/04/2022 del Servizio AIA/RIR. Documentazione AIA aggiornata	
AIA_rev1	
RB.0	Elenco elaborati_rev1
RB.1	Relazione tecnica_rev1
RB.2	Schede tecniche_rev1
RB.3	Sintesi non tecnica_rev1
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo_rev1
RB.5	Verifica bat_rev1
RB.6	Verifica della relazione di riferimento_rev1
ELABORATI GRAFICI	
TB.0	planimetria generale di progetto_rev1
TB.0_A	planimetria gestione acque meteoriche area percolato e trasfenza_rev1
TB.0_B	vasca di laminazione_rev1
TB.0_C	impianto trattamento percolato - pianta sezioni_rev1
TB.0_D	planimetria impianto trasfenza_rev1
TB.0_E	capannone-pianta_rev1
TB.0_F	capannone -prospetto e sezioni_rev1
TB.0_G	planimterria catastale_rev1
TB.0_H	ortofoto e ctr_rev1
TB.1	planimetria con presidi di monitoraggio_rev1
TB.2	planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera_rev1
TB.3	planimetria con rete idrica ed individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico_rev1
TB.4	planimetria con individuazione delle sorgenti sonore_rev1
TB.5	planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie_rev1
PROGETTO	
EG. ELABORATI GRAFICI	
EG.1	Piezometrica
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche_rev1
EG.2.3.1	Vasche di accumulo per riutilizzo - piante e sezioni_rev1
EG.2.5	Recapito finale - Vasca di laminazione - Planimetria, piano quotato, sezione e particolare costrutti-



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

vo_rev1
EG.3.4 flussi mezzi percolato_rev1
EG.4.2.2 Capannone di carico - sezioni e prospetti_rev1
PROT 10443 DEL 22 AGOSTO 2022
Nota di riscontro alle richieste della CdS del 20/07/2022
RB.1 Relazione tecnica_rev2
RB.2 Schede tecniche_rev2
RB.2 Schede tecniche_rev2 pubblicazione web
RB.3 Sintesi non tecnica_rev2
RB.5 Verifica bat_rev2
TB.0 planimetria generale di progetto_rev2
TB.0_A planimetria gestione acque meteoriche area percolato e trasfenza_rev2
TB.0_C impianto trattamento percolato - pianta sezioni_rev2
TB.0_G planimetria catastale_rev1
TB.1 planimetria con presidi di monitoraggio_rev2
TB.2 planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera_rev2
planimetria con rete idrica ed individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico_rev2
TB.3
TB.4 planimetria con individuazione delle sorgenti sonore_rev2

3.3 STATO AUTORIZZATIVO

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

SETTORE	NORME DI RIFERIMENTO	ENTE COMPETENTE
VIA	D.lgs 152/2006 e smi LR 11/2001 art 4 c.1	Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
AIA	D.lgs 152/2006 Parte II art 13 c. a)	Regione Puglia-servizio AIA
Compatibilità Paesaggistica	NTA del PPTR art 89	Regione Puglia-Servizio Paesaggio
Gestione terre e rocce da scavo	Art 24 del DPR 120/2017	Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
PM3- Monitoraggio	Art 29-quarter c.6 d.lgs 152/2006	Arpa Puglia
Sindaco di Trani	Art 29-quarter c.6 d.lgs 152/2006 Art 216-2017 del RD 1265/1934	Sindaco di Trani
Vigili del fuoco	DPR 151/2021	Vigili del Fuoco

Con la presente istruttoria si valuta la richiesta di autorizzazione dei punti emissivi, degli scarichi, dell'attività di gestione dei rifiuti e delle opere edilizie relative a:

- Realizzazione di una vasca per lo stoccaggio del percolato;
- Realizzazione di un impianto di trattamento percolato;
- Realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti solidi urbani;
- Realizzazione degli Impianti per la gestione delle acque meteoriche;
- Realizzazione di un Impianto di trattamento arie esauste.

Per quanto riguarda la normativa in materia di prevenzione incendi, è in corso l'iter per il rilascio del parere preventivo in materia antincendio. E' stata presentato per il tramite del SUAP del comune di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Trani con prot. 2931 in data 11/05/2022, il progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'impianto di trasferimento rifiuti e dell'impianto di trattamento percolato, per l'attivazione del procedimento di cui al DPR 151/2021. Con nota prot 12308 del 04/10/2022 il comando dei vigili del fuoco di Barletta Andria Trani ha richiesto integrazioni documentali. Allo stato non risulta pervenuto il parere dei VV.FF.

4 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IPPC

L'installazione IPPC sorge all'interno dell'area della discarica gestita da AMIU Trani S.p.A., sita in Trani (BT). L'installazione prevede:

- un impianto di trattamento del percolato
 - impianto di tipo chimico-fisico, per una potenzialità di circa 120°m3/giorno ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m3/anno;
 - Serbatoi (n.8 silos da 30 m3 ciascuno), adibiti esclusivamente allo stoccaggio del percolato conferito da terzi.
 - Vasca (n.1 vasca da 1000 m3), adibita esclusivamente allo stoccaggio del percolato estratto dalla discarica AMIU Trani. Tale vasca ha la funzione di equalizzazione per ottimizzare la fase di estrazione dalla discarica.
 - Vasca interrata di raccolta del permeato della volumetria di 100 m3 per una volumetria complessiva di permeato di circa 28.000 m3/anno
- impianto di trasferimento R.S.U:
 - impianto di trasferimento RSU progettato per una potenzialità di circa 300 t/giorno ed una capacità massima di trattamento di 78.000 ton/anno valutata su 260 giorni/anno;
 - Realizzazione di un capannone adibito alla trasferimento dei RSU, per una superficie complessiva di 744 m2 ed una volumetria di 6.700 m3.
 - Realizzazione nuovo piazzale asfaltato di 4.800 m2 (a servizio anche dell'impianto di trattamento percolato).
- impianto trattamento arie esauste:
 - Realizzazione di impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone dell'impianto di trasferimento e degli sfiati dei sistemi di stoccaggio del percolato, per una capacità di trattamento di 28.000 m3/h.
- gestione acque meteoriche:
 - Realizzazione di una vasca interrata da 100 m3 per la raccolta delle acque meteoriche trattate provenienti dai piazzali e di raccolta del permeato, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto;
 - Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento, mediante realizzazione di una vasca disperdente;
 - Realizzazione di una vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferimento, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di 50 m3;
 - Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dal tetto del capannone di trasferimento, mediante realizzazione di una trincea drenante;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Funzionali all'installazione sono il Locale Uffici AMIU Trani spa e i servizi igienici che sono ubicati vicino all'area ex ricicleria, ricadente nel perimetro dell'attività IPPC 5.4 relativo al "Progetto di chiusura discarica presso il sito AMIU Trani in località Puro Vecchio" attualmente sospesa.

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	5.3 a 2)	Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico.	120 m3/giorno
N. ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività NON IPPC	
1		Stazione di trasferta R.S.U. progettata per garantire la trasferta dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità di circa 300 t/giorno	

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC

Le caratteristiche operative dell'impianto sono riportate si seguito:

Parametri	impianto di trasferta	impianto di trattamento percolato
turni giornalieri	1	3
ore di funzionamento	8	8
giorni lavorativi/settimana	5	7
giorni lavorativi /anno	260	365
ore funzionamento/anno	2.080	8760

Tabella 2: dati operativi dell'attività

Mezzo di trasporto	Ingresso /Uscita	frequenza movimenti
Camion per trasporto RSU in ingresso a trasferta e chemicals per impianto trattamento percolato	I	50 mezzi/giorno
camion per trasporto RSU in uscita	U	10 mezzi/giorno
Camion per conferimento percolato conto terzi	I	n d

Tabella 3: stima del numero di mezzi/giorno in ingresso e uscita

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale m ²	Superficie coperta (tetto capannone trasferta) m ²	Superficie scolante m ²	Superficie scoperta impermeabilizzata (imp percolato, acque meteo e biofiltro)	Area a verde m ²	Viabilità piazzali m ² e
17.500	780	6.820	1.340	2.875	5.480



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Tabella 4: Condizione dimensionale dell'installazione



LEGENDA	
	Superficie totale
	Tetto capannone: sezione di trasferimento
	Aree a verde
	Aree di impianto (superfici scolanti impermeabilizzate)
	Tettoie scolanti su aree di impianto (superfici scolanti impermeabilizzate)
	Viabilità e piazzali

Figura 4.1: planimetria delle superfici



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR



Figura 4.2: planimetria dell'installazione

I servizi ausiliari presso l'impianto sono:

- num 3 Pese: sono installate 3 pese, di cui una esistente (ex discarica) che sarà riposizionata e utilizzata per i mezzi in ingresso all'installazione, e due nuove pese che saranno impiegate per la pesa dei mezzi in uscita dall'installazione.
- Rete di alimentazione elettrica a servizio dell'impianto: dalla "CABINA DERIVAZIONE MT" (realizzata nell'ambito degli interventi di MISE) sarà prevista la fornitura dell'energia elettrica in media tensione, mentre la trasformazione da media a bassa tensione avverrà in un locale appositamente predisposto del tipo prefabbricato, ubicato nei pressi zona vasche. Dalla cabina di "CABINA DERIVAZIONE MT" alla "CABINA DI TRASFORMAZIONE", verrà predisposto un cavidotto interrato a circa 1,5 m di profondità, per il passaggio dei cavi di MT, che garantiranno il collegamento tra le due cabine. I quadri in media tensione di consegna e trasformazione, saranno formati da unità di tipo normalizzato affiancate e saranno costituiti da celle componibili e standardizzate. Nella cabina di trasformazione, saranno installati due trasformatori di potenza da 500 kVA ciascuno, l'uno di riserva all'altro. È prevista la realizzazione di un nuovo quadro generale da installare in una nuova cabina prefabbricata, dal quale saranno alimentate tutte le nuove utenze (capannone e impianto trasferimento, impianto trattamento percolato, impianto trattamento aria, ecc), mediante cinque differenti linee.
- Sistema di illuminazione 17 lampioni solari stradali a LED e impianto elettrico,
- Sistema di prevenzione incendi-vasca di riserva idrica antincendio 200 m³



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- Locale Uffici e servizi igienici ubicati vicino all'area ex ricicleria, ricadente nel perimetro dell'area della discarica di Amiu Trani.

Per la realizzazione delle opere in progetto sarà necessario prevedere l'espianto di circa n.70 piante di ulivo. Tutte saranno reimpiantate all'interno dei confini del sito nella posizione che sarà definita dalla stazione appaltante e dalla direzione lavori.

4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO

Vengono eseguite le seguenti operazioni svolte presso il complesso IPPC

N. ordine attività IPPC	Attività	Tipologia di rifiuti	Operazioni	Capacità istantanea	Capacità giornaliera massima	Capacità annua
1	Impianto di trattamento percolato	Percolato conferito da terzi	D15	240 m3		
		Percolato dalla discarica Amiu Trani	D15	1000 m3		
		Trattamento percolato	D9		120m3/g	40.000 m3/anno
N. ordine attività NON IPPC	Attività	Tipologia di rifiuti	Operazioni	Capacità istantanea	Capacità giornaliera massima	Capacità annua
2	Trasferenza	Rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (*)	R13		300 t/g	78.000 t/anno
			D15	150 ton		

I rifiuti in ingresso presso l'impianto sono:

Num attività IPPC e NON IPPC	Codice	Descrizione	R13	D15	D9
1	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		X	X
2	15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	
	20 01 39	plastica	X	X	
	20 02 01	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	X	X	
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	
	20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	

Tabella 5: elenco rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso sono sottoposti a procedure di accettazione e controllo in ingresso così come specificate nel PMC.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

In uscita dalla piattaforma i flussi sono:

- RSU da impianto trasfereza: 78.000 ton/anno da inviare a recupero ovvero smaltimento presso impianti esterni autorizzati.
- Permeato da riutilizzare in impianto, ovvero da smaltire in vasca disperdente: 28.000 m³/anno.
- Concentrato da inviare a smaltimento presso impianti esterni autorizzati, per un quantitativo stimato in circa 12.000 m³/anno.

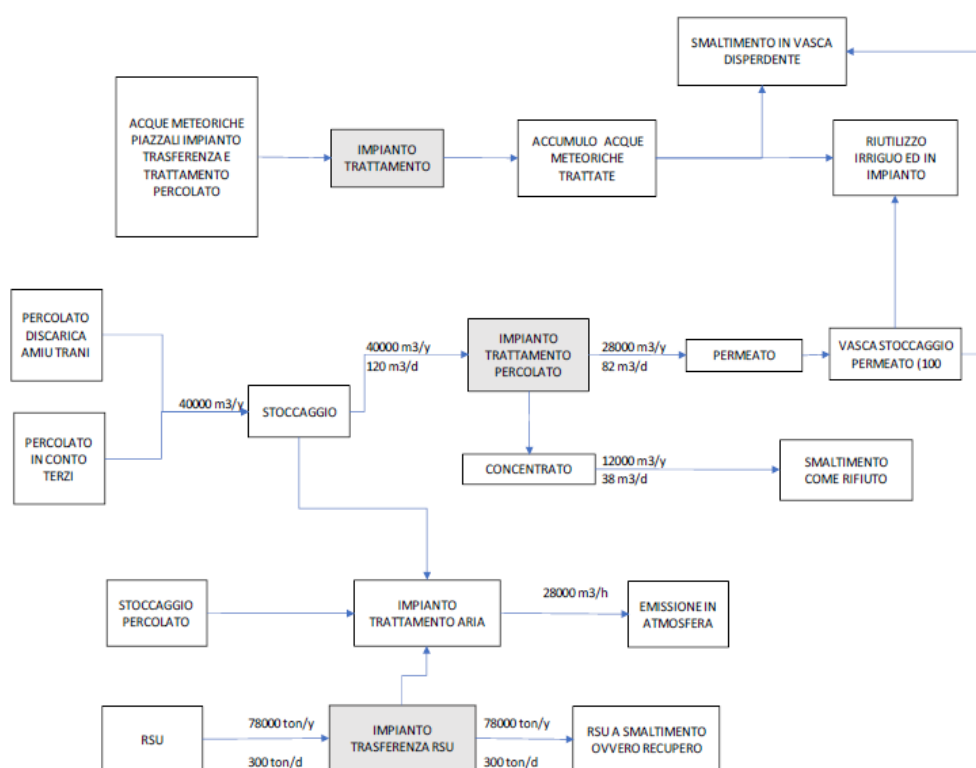


Figura 4.3: schema a blocchi-bilancio di materia

4.2 DESCRIZIONE DELLE LINEE

4.2.1 Impianto di trattamento del percolato – Attività IPPC 1

Impianto di trattamento percolato è composto da:

- un impianto di trattamento del percolato di tipo chimico fisico, per una potenzialità di 5 m³/h, pari a 120 m³/g, ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m³/anno;
- silos di raccolta del percolato proveniente da impianti esterni (8 silos da 30 m³ ciascuno);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- una vasca chiusa fuori terra per lo stoccaggio del percolato della discarica Amiu Trani per una capacità di circa 1.000 m³ e superficie di 308 m²;
- vasca interrata per la raccolta del permeato prodotto e successivo riutilizzo, della volumetria di 100 m³, per una produzione complessiva di permeato di circa 28.000 m³/anno.

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto di trattamento del percolato sono i seguenti:

Codice	Descrizione
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Tabella 6: elenco rifiuti in ingresso alla linea di trattamento del percolato

L'impianto di trattamento percolato è costituito sostanzialmente da due unità, una dedicata alla pre-filtrazione mediante filtri a quarzite e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi.

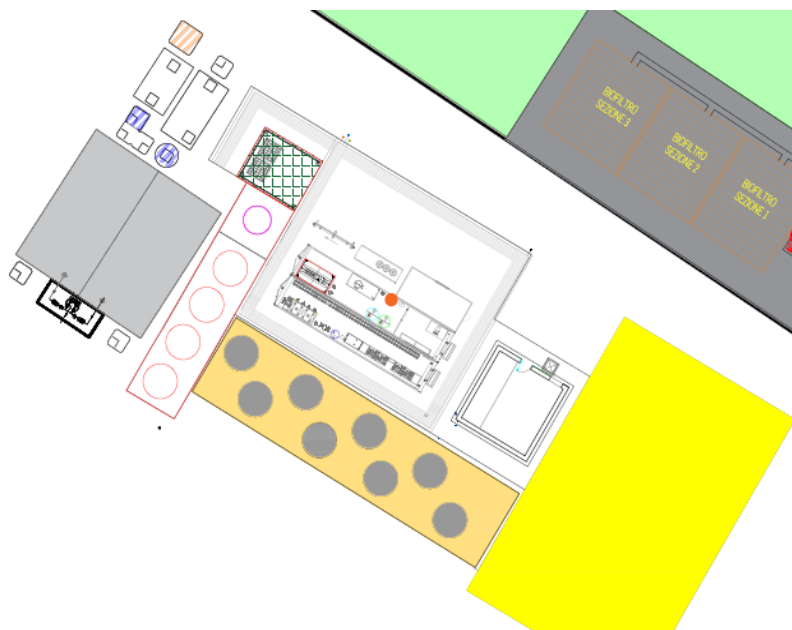
Il sistema ad osmosi inversa garantisce una percentuale di recupero massimo del permeato prodotto pari al 70% ed uno scarico del concentrato pari al 30%.

Il concentrato sarà gestito come rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR



LEGENDA

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| silos Accumulo concentrato - rifiuto in uscita da trattamento percolato - da inviare a smaltimento (4 x 30 mc) | Serbatoio stoccaggio materia prima - acido solforico (1 x 10 mc) |
| Tank (1 x 5 mc) interno all'impianto di trattamento percolato, funzionale all'alimentazione dell'impianto con il percolato prelevato dai serbatoi o dalla vasca, non rappresenta uno stoccaggio | Tank stoccaggio materia prima - Idrossido di sodio (1 x 0.12 mc) |
| Silos Accumulo percolato da trattare in conto terzi (8 x 30 mc) - rifiuto in ingresso | Deposito preliminare rifiuti in ingresso per trasfereza RSU (2 x 70 mq. pari a 150 ton) |
| Vasca Accumulo percolato estratto dalla discarica AMIU Trani (2 x 500 mc) - rifiuto in ingresso | Vasca accumulo Sabbie e grigliati trattamento acque di pioggia |
| Tank Stoccaggio materia prima - detergente acido (1 x 0.55 mc) | Accumulo Oli minerali da trattamento acque meteoriche piazzali (flottanti+filtri) |
| Tank Stoccaggio materia prima - detergente alcalino (1 x 0.55 mc) | Vasca per accumulo Percolati prodotti da capannone trasfereza (1 x 50 mc), da inviare a trattamento in impianto di trattamento percolato |
| Tank stoccaggio materia prima - Antiscalant (1 x 0.22 mc) | Area impermeabilizzata adibita a deposito chemicals per impianto di trattamento percolato |

Figura 4.4: planimetria impianto di trattamento del percolato



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

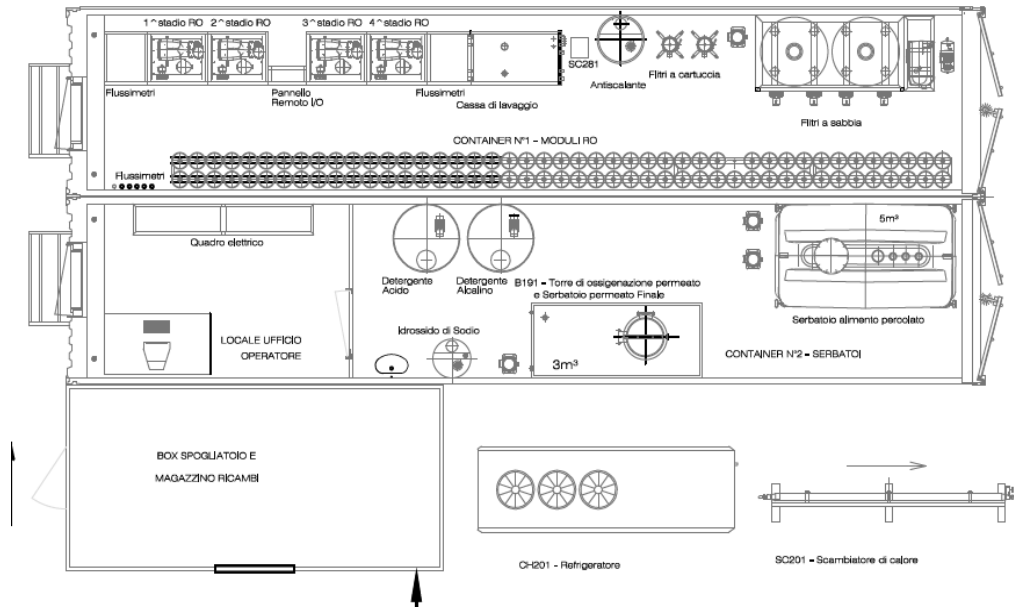


Figura 4.5: particolare dell' impianto di trattamento percolato

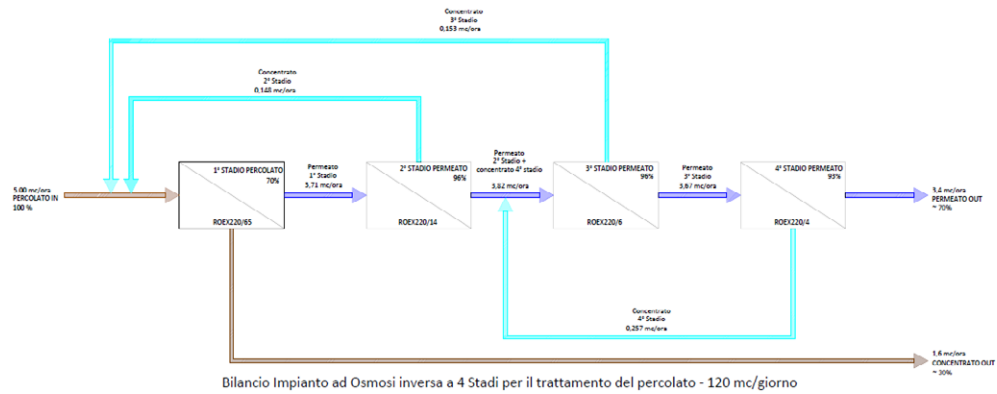


Figura 4.6: bilancio di massa dell'impianto di trattamento del percolato



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

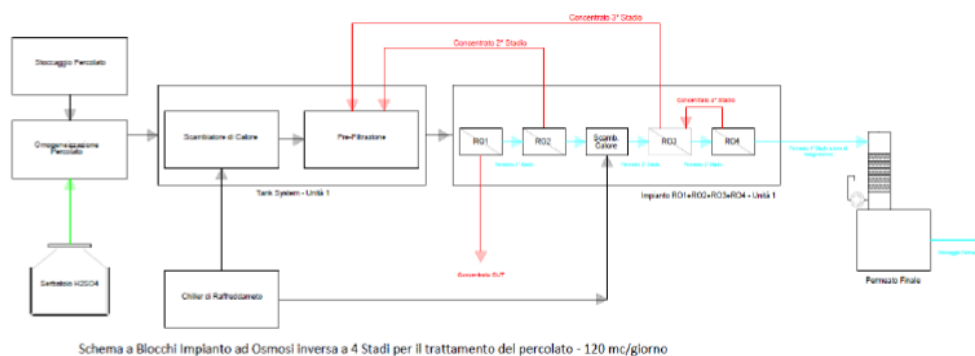


Figura 4.7:schema a blocchi dell'impianto di trattamento del percolato.

4.2.1.1 Stoccaggio del percolato

Presso l'impianto verrà conferito il percolato proveniente dalla adiacente discarica AMIU Trani , oggetto di interventi di MISE, e il percolato conferito da terzi.

Lo stoccaggio del percolato avverrà come indicato nella tabella:

Modalità di stoccaggio	Capacità di accumulo	Operazione	Provenienza
8 silos da 30 m3 ciascuno	240 m3	D15	conto terzi
1 vasca fuori terra	1000 m3	D15	Amiu Trani

Tabella 7:modalità di stoccaggio percolato in ingresso

Il percolato estratto dalla discarica ed il percolato conferito da terzi, non saranno né miscelati, né trattati simultaneamente nell'impianto .

In particolare:

- i serbatoi (n.8 silos da 30 m3 ciascuno) saranno adibiti esclusivamente allo stoccaggio del percolato conferito da terzi. Ciascun serbatoio sarà dedicato allo stoccaggio di un singolo conferimento di percolato (mediante autobotte) e non sarà eseguita miscelazione tra il percolato contenuti nei vari serbatoi;
- la Vasca fuori terra (n.1 vasca da 1000 m3) sarà adibita esclusivamente allo stoccaggio del percolato estratto dalla discarica AMIU Trani.

Il trattamento del percolato avverrà mediante svuotamento di un serbatoio alla volta e dunque per un conferimento alla volta, oppure per svuotamento della vasca, senza alcuna miscelazione.

I silos sono allestiti all'interno di un bacino di contenimento realizzato in calcestruzzo armato, opportunamente rivestito con resine epossidiche impermeabilizzanti della volumetria pari a 300 m3. L'area di stoccaggio è dotata di tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

La vasca di stoccaggio ed accumulo del percolato della discarica, avente capacità di 1000 m³, è posta fuori terra, del tipo a due camere con struttura portante in conglomerato cementizio armato da realizzarsi completamente in opera. La struttura di fondazione, per l'intera opera, è rappresentata da una platea di dimensione in pianta 22m x 14m (308 m²), è dotata di un setto centrale che permetterà di ottenere due volumi utili di circa 500 m³, ovvero capacità complessiva dell'intera vasca di circa 1000 m³.

All'esterno della struttura, lungo i due lati corti, sono previsti n.6 pozzetti di servizio, in cemento armato da realizzarsi completamente in opera, simultaneamente alla realizzazione delle pareti perimetrali, con la funzione di alloggiare le condotte di arrivo dalle pompe di emungimento del percolato dal corpo della discarica e il valvolame delle mandate delle elettropompe di estrazione dello stesso dall'interno della vasca.

L'impianto di trattamento percolato sarà dotato di idonei contatori volumetrici (o strumentazione equivalente) per la misura dei flussi in ingresso e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia, nonché di un sistema di controllo del processo a mezzo PLC e controllo di tutti i dati operativi e di funzionamento. I dati saranno visibili in continuo ed in un'unica schermata in modo da avere sempre una situazione chiara e monitorata.

Inoltre per ogni strumento saranno impostati un valore di allarme ed un valore di fermo impianto.

Il valore di allarme darà segnale che il valore rilevato dallo strumento presenta anomalie, ma ancora sotto controllo e comunque permette di ottenere un valore di scarico perfettamente autorizzato.

In caso, invece, di rilevamenti anomali, il sistema è dotato di un sistema di sicurezza che blocca immediatamente lo scarico e spegne l'impianto, il quale sarà dotato di uno speciale by-pass allo scarico che permette di ricircolare eventuale permeato con caratteristiche chimiche non a norma.

4.2.1.2 Sistema di Pre-filtrazione e Impianto ad osmosi inversa

L'impianto ad osmosi inversa si basa su un sistema a 4 stadi di trattamento in particolare due stadi (1° e 2°) con moduli a membrane piane e due stadi (3° e 4°) con moduli a membrane spirale avvolta e con una capacità di trattamento giornaliero di percolato pari a 120 m³/giorno, ovvero 5m³/ora.

L'impianto è progettato per ottenere un permeato allo scarico conforme ai valori limite indicati nella Tab.4 dell'All.5 D.Lgs 152/2006 per lo scarico al suolo e acque reflue riutilizzabili secondo il nel D.M 185/2003 .

L'impianto di trattamento è costituito dalle seguenti sezioni:

- Sezione di pre-alimento impianto: nelle sezioni di stoccaggio del percolato in ingresso –vasca e serbatoio- sarà installata una pompa in grado di inviare il percolato al serbatoio di omogeneizzazione e correzione del pH (in HDPE di capacità pari a 5000 litri);
- Stazione di dosaggio acido solforico nel serbatoio di omogeneizzazione;
- Sezione di raffreddamento percolato mediante Chiller nella stagione estiva (gas refrigerante R410a)
- Omogeneizzazione e pre-filtrazione mediante filtro a quarzite e filtri a cartucce in polipropilene:

Il percolato proveniente dalla vasca di raccolta ovvero dai silos di stoccaggio viene inviato in un serbatoio in HDPE di capacità pari a 5000 litri dove viene effettuata una correzione del pH con Acido Solforico al 98% all'interno del serbatoio per portare il pH ad un valore di circa 6,4.

Il percolato in ingresso all'impianto dopo essere stato condizionato con acido solforico, viene inviato ad un sistema filtrante (filtri a quarzite e filtri a cartucce) per l'eliminazione dei solidi sospesi in esubero

- Primo Stadio Osmosi Inversa (Stadio percolato)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- Secondo Stadio Osmosi Inversa (Stadio permeato)
- Terzo Stadio Osmosi Inversa (affinamento del permeato)
- Quarto Stadio Osmosi Inversa (ulteriore affinamento del permeato)
- Sistema di controllo del processo a mezzo PLC, controllo livelli, controllo di tutti i dati operativi e di funzionamento.

A valle del trattamento si otterrà il permeato e il concentrato in uscita da primo stadio di osmosi inversa che sarà smaltito come rifiuto.

Il concentrato in uscita dagli stadi successivi di osmosi sarà nuovamente trattato nell'impianto di percolato.

4.2.1.3 Torre di ossigenazione del permeato

Il permeato in uscita dal quarto stadio ad Osmosi Inversa viene nebulizzato all'interno della torre attraverso degli sprinkler opportunamente dimensionati; allo stesso tempo un ventilatore centrifugo invierà aria in controcorrente al flusso del permeato, questo per ossigenare l'acqua in uscita dal 4° stadio, ridurre la CO₂ e normalizzare il pH dell'acqua.

Il permeato in uscita dal 4° stadio di osmosi inversa viene accumulato in un serbatoio di accumulo con capacità di 3.000 litri dove verranno controllati tutti i parametri operativi prima dello stoccaggio finale.

Il permeato in uscita dal 4° Stadio ad Osmosi Inversa avrà un valore di pH tendenzialmente acido, a tale scopo verrà predisposta una stazione di dosaggio dell'idrossido di sodio composta da un serbatoio in HDPE a singola parete e da una pompa dosatrice digitale messa in comunicazione con una sonda di controllo pH, che entrerà in funzione solo nel caso in cui il valore del pH scenda al di sotto di 5,5 dopo il passaggio attraverso la torre di ossigenazione.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa.

4.2.1.4 Stoccaggio del concentrato e del permeato

Il concentrato viene stoccato in 4 serbatoi di 30 m³ ciascuno (diametro 2.2 m; altezza circa 8.7 m), alloggiati in opportuni bacini di contenimento. L'area di stoccaggio sarà dotata di tettoia a protezione degli agenti atmosferici. Il permeato sarà raccolto in una vasca interrata per il successivo riutilizzo della volumetria di 100 m³.

Considerando i dati progettuali per l'impianto di trattamento percolato:

- produzione di percolato: 40.000 m³/anno;
- capacità di trattamento: 120 m³/g;
- permeato prodotto: 70%-28.000 m³/anno ;
- concentrato: 30%-12.000 m³/anno ;

si stima una produzione di concentrato di circa 36 m³/g.

Il concentrato derivante dal trattamento di percolato sarà gestito come rifiuto ed inviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Nella tabella seguente si riepiloga la logica di gestione del concentrato.

	Permeato	Concentrato
Destinazione	Riutilizzo	Smaltimento
Capacità di accumulo	Vasca da 100m ³	n.4 silos da 30 m ³ ciascuno

Tabella 8: produzione di permeato e concentrato

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, come descritto nel PMC, sarà oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa. Il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.

CONDUCIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
> 3000 µS/cm		sospendere il trattamento
2500 < µS/cm < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < µS/cm < 2500		preallerta
< 2000 µS/cm		nessuna

Tabella 9: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato

4.2.2 Stazione di trasferimento RSU - Attività non IPPC

La stazione di trasferimento ha una potenzialità pari 300 t/g ed una capacità massima annua di 78.000 t/anno su 260 giorni/anno, è pensato per garantire la sola trasferimento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Non è prevista lo svolgimento di alcuna operazione di pretrattamento presso la stazione di trasferimento.

I rifiuti che possono essere conferiti presso la stazione di trasferimento sono i seguenti:

Codice	Descrizione
15 01 02	imballaggi in plastica
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 39	plastica
20 02 01	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati

Tabella 10: Elenco dei rifiuti in ingresso alla stazione di trasferimento

L'impianto è strutturato su una doppia linea di trasferimento e due vasche di accumulo, ciascuna avente una superficie di 70 m², per un totale di circa 150 ton.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

L'impianto si compone di:

- un nastro trasportatore di portata pari a 300 ton/giorno
- vasche a fondo mobile;
- centralina elettroidraulica di funzionamento
- capannone adibito alla trasfereza dei RSU
- rete di raccolta del percolato/colaticcio
- impianto di trattamento dell'aria esausta.

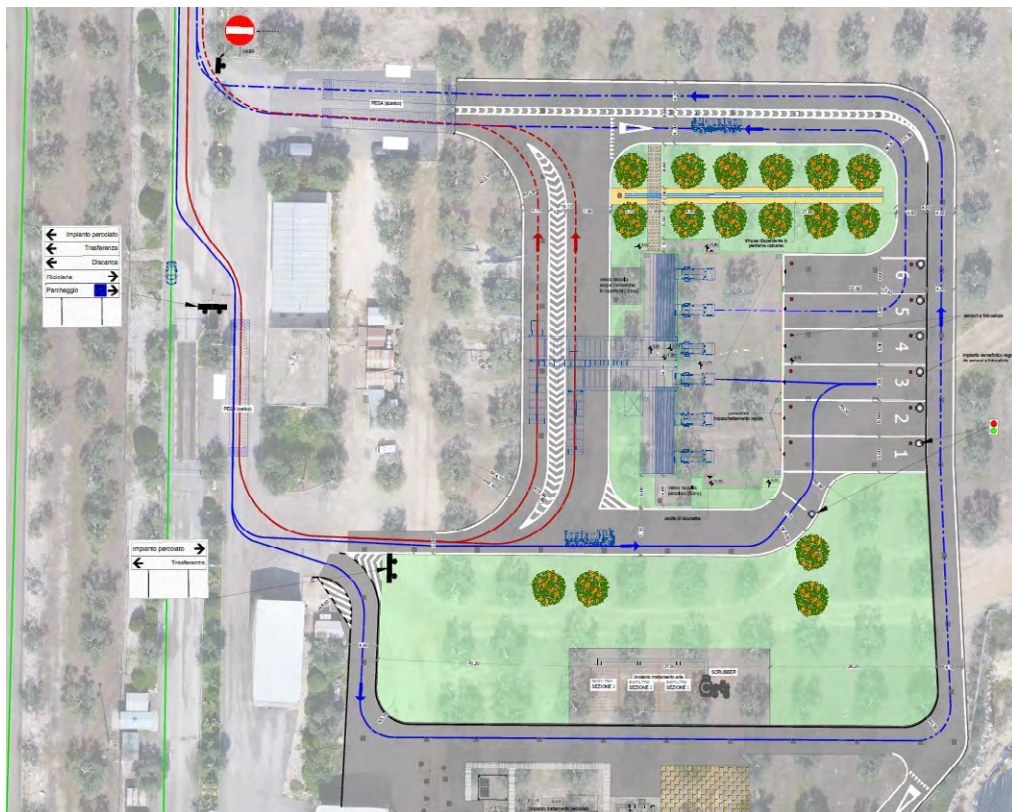


Figura 4.8: Layout stazione di trasfereza

4.2.2.1 Capannone dell'impianto di trasfereza

Le operazioni di trasfereza avverranno all'interno di un capannone industriale caratterizzato da struttura portante a travi e pilastri in calcestruzzo armato prefabbricato e tamponamento realizzato tramite pannelli prefabbricati, in grado di ospitare fino a 6 veicoli di conferimento contemporaneamente. Il capannone ha una superficie complessiva di 780 m² ed una volumetria di 6.700 m³. All'interno saranno collocati i macchinari a nastro per la movimentazione dei rifiuti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

I rifiuti in ingresso sono stoccati in due differenti vasche di accumulo, aventi ciascuno una superficie di 70m². Le vasche a fondo mobile, sono suddivise in num 2 sezioni per vasca; ciascuna vasca è quindi dotata di una linea di trasferimento dedicata.

La pavimentazione delle aree interne al capannone sarà adeguata allo stoccaggio dei rifiuti e al flusso veicolare pesante. In particolare, verrà posata una resina epossidica multistrato, che garantisce la resistenza all'attacco chimico dei rifiuti, impermeabile agli oli e agli agenti aggressivi.

Sul retro del capannone saranno posti gli accessi per lo scarico dei rifiuti, costituiti da portali ad impacchettamento verticale, con apertura/chiusura rapida automatizzata, al fine di limitare al massimo la dispersione di odori molesti nell'ambiente esterno, mantenendo le arie esauste confinate all'interno.

Infine, sarà prevista l'installazione di n.2 punti presa acqua, per le operazioni di lavaggio delle pavimentazioni interne del capannone, con relativo sistema di recupero delle acque residuali, collegato al sistema di rilancio del percolato. Tali acque sono prelevate dalla: 1) vasca di raccolta da 50 mc delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferimento; 2) rete di distribuzione interna all'impianto IPPC delle acque pronte al riutilizzo, derivanti dal trattamento dalle acque meteoriche trattate e dal permeato.

4.2.2.2 Sistema di raccolta del percolato

I rifiuti stoccati all'interno del capannone di trasferimento, durante le ore di sosta, in attesa di essere prelevati e destinati allo smaltimento, produrranno del percolato, per il quale è stato previsto un sistema di captazione e raccolta.

Il fondo sottostante i nastri di movimentazione del materiale sarà opportunamente sagomato al fine di poter convogliare la componente liquida da essi sgocciolante verso un canale di scolo.

Il canale coletterà il percolato raccolto in una vasca di accumulo temporaneo, posta in adiacenza al capannone di trasferimento. Tale vasca sarà a tenuta stagna e avrà una capacità di 50 m³.

La vasca sarà impermeabilizzata mediante una guaina in polietilene ad alta densità e di un geocomposito bentonitico posti entrambi sulle pareti esterne delle vasche, inoltre, tutte le superfici in c.a. a contatto con il percolato subiranno trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo, costituito da silicato di sodio. Nella vasca di stoccaggio del percolato verrà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato. Tale strumento sarà settato per inviare un segnale di avvertimento allorché il volume residuo della vasca sia al di sotto del 20% del volume utile.

Il percolato della stazione di trasferimento accumulato nella vasca da 50 m³, periodicamente secondo le necessità, viene estratto dalla vasca e caricato su autobotte, per essere scaricato in uno degli otto serbatoi di stoccaggio, senza eseguire la miscelazione con altre tipologie di percolato, per poi essere inviato a trattamento.

4.2.3 Pavimentazione esterna

La pavimentazione di tutti i piazzali esterni sarà costituita da un pacchetto stradale di spessore complessivo 50 cm, di cui:

- Sottofondazione in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di almeno 30 cm;
- Strato di base (tout venant) di spessore cm 10;
- Strati di collegamento (binder) di cm 7;
- Strato di usura per uno strato di cm 3.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Il pacchetto stradale sarà in grado di resistere alle sollecitazioni esercitate dall'ingente flusso in ingresso e uscita. Il nuovo piazzale avrà una superficie di 4.800 m².

4.3 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

I sistemi di trattamento e abbattimento delle emissioni odorigene sono a servizio:

- Impianto trasferimento rifiuti;
- Vasca di stoccaggio percolato;
- Sfiati silos percolato.

Le arie esauste aspirate saranno convogliate al sistema di trattamento costituito da una torre di lavaggio-Scrubber ad umido e da un biofiltro.

L'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria è stato dimensionato su 4 ricambi/ora. La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di 28.000 m³/h.

SEZIONE IMPIANTO	SUP MQ	VOLUME MC	RICAMBI/ORA	ARIA DA ASPIRARE MC/H	EMISSIONE
capannone impianto di trasferimento	744	6700	4	26.800	E1
vasca di stoccaggio percolato	249	274	4	1.096	
sfiati dei silos di stoccaggio del percolato				45	
TOTALE	993	6974		27.941	

Tabella 11: Dati progettuali

L'impianto di trattamento dell'aria sarà alloggiato su basamento dedicato localizzato tra l'impianto di trattamento percolato e la stazione di trasferimento.

L'aria da trattare prima di essere inviata al biofiltro sarà pretrattata in scrubber ad umido aventi le caratteristiche descritte di seguito.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Numero tot. di torri	1	n.
Portata aria trattata dalla singola torre	28.000	m ³ /h
n. letti statico	1	n.
Portata liquido ricircolato per singola torre	100 (*)	m ³ /h
Velocità di attraversamento	2,0	m/s
Tempo di contatto nominale	2,0	s
Altezza delle sezioni di contatto	4,0	m
Perdita di carico	≤ 1.000	Pa
Diámetro torre	2,2	mm
Altezza max torre	8.5	mm
Materiale torre	PP isotattico Sp. 15-20 mm	
Materiale demister	a pacco alveolare in PVC	
Materiale ugelli/spruzzatori	PVC/PP o equivalente similare	

(*) cautelativamente è stato utilizzato per il dimensionamento degli scrubber un rapporto tra fluido abbattente ed effluente gassoso inquinante pari a 2:1000 espresso in m³/Nm³.

Tabella 12: caratteristiche dello scrubber

L'aria in uscita dallo scrubber verrà convogliata al biofiltro, dimensionato su una portata massima da trattare pari a circa 28.000 Nm³/h e considerando i parametri previsti dalle BAT e dalla D.G.R. Lombardia del 30 maggio 2012, n. IX/3552., avente le seguenti caratteristiche:



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA-RIR

CARATTERISTICHE IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero di Biofiltri	1	n.	/
Tipologia	Vasca in c.a. riempita con supporto di materiale inorganico /organico solido poroso con flusso dell'aria dal basso verso l'alto		
Volume totale di aria da trattare	28.000	m ³ /h	
Compartimentazione	n.3 moduli indipendenti e singolarmente escludibili		Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Perdite di carico	< 500	Pa/m	Biofiltro nuovo: 30÷50 mmH ₂ O Biofiltro usato: 150÷200 mmH ₂ O
Altezza letto Biofiltro	2	m	Tra 1 e 2 m
Dimensioni in pianta Biofiltro	150	m ²	
Superficie unitaria modulo biofiltro	50	m ²	Suddivisione dell'area sottostante al letto filtrante in zone da 20-25 m ² ciascuna, onde garantire un corretto attraversamento dell'aria
Volume Biofiltro	300	m ³	
Carico specifico volumetrico Biofiltro	93	Nm ³ /h*m ³	≤ 100 Nm ³ /h di aria per m ³ di riempimento biofiltro
Tempo di residenza Biofiltro	39	s	> 36 s
Carico specifico superficiale Biofiltro	187	Nm ³ /h*m ²	≤ 200 Nm ³ /h di aria per m ² di biofiltro

Tabella 13: caratteristiche del biofiltro

Il biofiltro, avente superficie complessiva il 150 m², costituito da n.3 sotto moduli, funzionalmente separati, e singolarmente escludibili, ognuno dei quali aventi una superficie in pianta di circa 50 m² (7x7,5 m). Ciascun modulo sarà suddiviso in n.2 zone di aerazione da 20-25 m² ciascuna, a mezzo di pavimentazione aerante costituiti da tubi in PVC sottostanti il letto di filtrazione.

Il letto filtrante sarà alto circa 200 cm e sarà investito da un flusso di aria equamente distribuito sotto il materiale di riempimento del biofiltro, in modo da evitare la formazione di percorsi preferenziali e garantire un tempo di permanenza minimo dell'immissione all'interno del biofiltro non inferiore a 36 secondi.

Il letto del biofiltro è composto da materiale organico derivante da una lavorazione/macinazione con le seguenti caratteristiche:

- Materiale: cippato di legno vergine
- Pezzatura: G30-100
- Umidità: da 55% a 85%
- Densità: 350 Kg/m³
- Quantità totale: circa 300 m³
- Altezza materiale filtrante: 2,0 mt

Il biofiltro sarà coperto al fine di proteggere il materiale filtrante dagli agenti atmosferici.

A completamento è prevista l'installazione di N. 9 Sonde per il monitoraggio di pressione, umidità e temperatura del letto filtrante così suddivise:

- N.3 sonde di temperatura, (1 per sezione biofiltro)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- N.3 sonde di umidità relativa (1 per sezione biofiltro)
- N.3 sonde di pressione, (su stacchi del plenum di insufflazione).

4.4 SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche dilavanti sui piazzali impermeabili della stazione di trasferimento e dell'impianto trattamento del percolato sono raccolte e gestite secondo lo schema di seguito indicato:

- rete di collettamento e raccolta delle acque meteoriche;
- pozzetto di grigliatura grossolana con ripartizione e scolmatura iniziale , dotato di n.2 uscite ossia una da De250 mm (verso la vasca di prima pioggia) e una da De315 (verso l'impianto di trattamento della seconda pioggia);
- accumulo delle acque di prima pioggia per un volume complessivo di 35 m³;
- sollevamento temporizzato (entro le 48 h dalla fine dell'evento piovoso) delle acque di prima pioggia e invio all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con impianto in calcestruzzo armato prefabbricato, al cui interno si effettua la dissabbiatura e disoleazione a flusso tangenziale con filtro oleofilo ad alto rendimento nella separazione degli idrocarburi;
- impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia a mezzo di un impianto in calcestruzzo armato prefabbricato all'interno del quale si effettua la dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s (la portata massima del bacino è di 66 l/sec);

I volumi delle acque piovane trattate saranno raccolti in una vasca di accumulo e destinati al riutilizzo irriguo. Tale vasca sarà realizzata in cls gettato in opera, con capacità di stoccaggio di 100 m³. il sistema di troppo pieno della vasca di accumulo acque trattate, convoglierà a gravità i volumi idrici in esubero verso la vasca disperdente.

Trattamento delle acque di prima pioggia

Le acque di prima pioggia , accumulate nella vasca VPP in cls armato prefabbricato avente un volume di 35m³, dopo le 24h dalla conclusione dell'evento piovoso sono sollevate da una pompa a girante arretrata aventi le seguenti caratteristiche:

- - Portata 10 m³/h;
- - Prevalenza: 10 m ca.
- - Potenza: 1.20 Kw

e inviate all'impianto di depurazione in grado di rimuovere gli idrocarburi presenti e le eventuali particelle solide che non si sono separate nella vasca di prima pioggia.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si compone di:

- 1) sistema di separazione e assorbimento idrocarburi ad alta efficienza è costituito da una vasca circolare realizzata in C.A.V. monolitico internamente verniciata, suddivisa in 2 camere:
 - Camera di sedimentazione fanghi e sabbie;
 - Camera di filtrazione/assorbimento olii con filtro OIL BANK

Le acque di prima pioggia trattate sono, infine, avviate alla vasca di accumulo per successivo riutilizzo previo un pozzetto di campionamento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Trattamento acque di seconda pioggia

Le acque di dilavamento successive alla prima pioggia saranno inviate al sistema di trattamento in continuo mediante dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s (la portata massima del bacino è di 66 l/sec).

A valle del trattamento di prima pioggia e di seconda pioggia sono presenti dei pozzetti di campionamento per il prelievo e l'analisi delle acque effluenti dalle due linee di trattamento (prima pioggia e seconda pioggia) prima dello scarico nella vasca di accumulo avente capacità di 100 m³

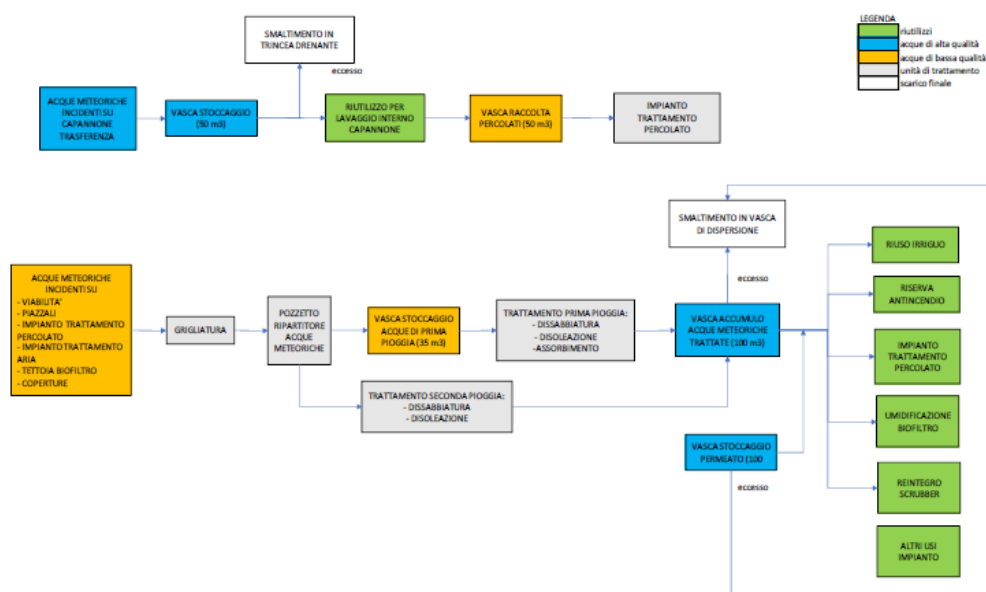


Tabella 14: Sistema di gestione delle acque meteoriche

I volumi di acque meteoriche eccedenti il volume di riutilizzo, mediante un sistema di troppo pieno, saranno smaltiti negli strati superficiali del sottosuolo mediante vasca disperdente.

Le acque verranno versate in una depressione realizzata mediante:

- Spianto degli alberi presenti e procedure per il futuro reimpianto;
- Scavo dell'area;
- Realizzazione di un drenaggio eseguito con pietrame grossolano derivante dalle attività di scavo.

Il bacino di laminazione/dispersione sarà realizzato in terra e composto da:

- scarpate con pendenza 1:4 (tali da permettere un agevole accesso al fondo vasca);
- fondo di estensione pari a circa 300 mq, costituito da un vespaio di altezza 50 cm realizzato con pietrame rinveniente dalle attività di scavo;
- altezza massima di invaso pari a circa 1,40 m, al quale corrisponde un volume massimo di invaso pari a circa 424 mc.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Le acque che incidono sui container dell'impianto di trattamento del percolato, sulla tettoia di copertura del biofiltro, sulle tettoie e unità varie dell'impianto trattamento percolato mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato dell'impianto e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali dell'impianto.

Le acque meteoriche ricadenti sul capannone della stazione di trasferimento saranno convogliate e raccolte in una vasca di accumulo di capacità 50 m³ e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone.

La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato, a mezzo di una tubazione in PVC fessurata del DN315, ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone di dimensioni 40x2.5x1 m.



Figura 4.9: Vasca di accumulo (in blu) e trincea disperdente (in giallo) per smaltimento acque dilavanti la copertura del capannone

4.5 MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime principali in ingresso all'impianto è costituita dai rifiuti RSU conferiti presso la stazione di trasferimento, dal percolato della discarica AMIU Trani e dal percolato conto terzi conferito presso l'impianto di trattamento del percolato.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie impiegate nei trattamenti svolti.

N. ordine prodotto	Materia Prima	Classe di pericolosità	Stato fisico	Quantità specifica** (kg/t)	Modalità di stoccaggio	Tipo di deposito e di confinamento*	Quantità massima di stoccaggio	Quantità annua
1	acido solforico	H290 H314	liquido	3,465 (*)	Serbatoio 1 x 10 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione	10 m3	138.600 l/anno



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO AIA-RIR

						impermeabilizzata e bacino di contenimento coperta da una copertura in acciaio zincato preverniciato		
2	prodotti chimici antiscaldanti	H290 H318	liquido	0,024 (*)	Tank 1 x 0.22 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,22 m3	950 l/anno
3	Detergente alcalino in soluzione a base di idrossido di Sodio	H290 H302 H314 H318	liquido	1,173 (*)	Tank 1 x 0.55 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,55 m3	6912 l/anno
4	detergente acido a base di una soluzione di Acido Citrico monoidrato, ed un mix di tensioattivi	H290 H314 H335	liquido	0,048 (*)	Tank 1 x 0.55 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,55 m3	1920 l/anno
5	idrossido di sodio	H290 H314	liquido	n. d	Tank 1 x 0.12 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,12	in caso di necessità
6	filtri a sabbia quarzite	N d	solido	0,012(*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	0.5 t/a
7	filtri a cartucce	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
8	membrane stadio 1	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	2 cambi/anno
9	membrane stadio 2	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
10	membrane stadio 3	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
11	membrane stadio 4	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
12	gas refrigerante R410a	N d	gas	N d	N d	N d	N d	N d
13	acqua di processo per il lavaggio in controcorrente	N.d	Liquido	N.d	N.d	N.d	N.d	N.d



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

	dei filtri a quarzite							
14	acqua per lo scrubber	Si ipotizza un rifiuto non pericoloso EER 161002	liquido	75,838	Tank 1x4 mc Smaltimento dopo sostituzione	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	Tank 1x4 mc	8.949 mc/anno
15	acqua sanitaria	Non pericoloso	Liquido	n. d	Tank 1x1560 l	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	Tank 1x1560	In caso di emergenza

Tabella 15: materie prime ausiliarie

(*) dato stimato

4.6 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Risorse idriche

L'installazione non necessita di approvvigionamento idrico esterno.

Il fabbisogno idrico sarà coperto dal recupero e riutilizzo delle acque meteoriche incidenti sui piazzali e sulle coperture, oltre che dal riutilizzo del permeato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato.

L'acqua meteorica e il permeato accumulato nella vasca saranno riutilizzati a scopi industriali ed irrigui, oltre che come riserva idrica antincendio (lavaggio capannone trasferimento/piazzali, irrigazione delle aree verdi; reintegro riserva idrica antincendio; reintegro scrubber, umidificazione biofiltro, lavaggio chimico membrane impianto trattamento percolato).

La disponibilità media di acque da precipitazioni meteoriche è stimata pari a 3.496 m³/anno. Per quanto riguarda il permeato, si stima una produzione di 28.000 m³/anno.

L'acqua calda sanitaria che si rende necessaria per l'alimentazione di dispositivi di emergenza (doccia, lavaocchi, lavandini) per gli operatori a servizio dell'impianto di trattamento percolato è fornita attraverso un serbatoio da 1560 litri di acqua sanitaria, posizionato nell'area di deposito reagenti.

Fonte	Prelievo annuo			
	Acque industriali		Usi domestici (m3)	Altri usi
	Processo (m3)	Raffreddamento (m3)		
Pozzo				
Acquedotto			1.56 (serbatoio di accumulo)	
Derivazione acque superficiali				
Acque meteoriche	3.496			
Permeato da trattamento percolato-permeato	28.000			
Totale	30.550			

Tabella 16: approvvigionamento idrico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Il consumo di acqua specifico di acqua è indicato nella tabella seguente:

Utenza specifica	m3/anno
lavaggio capannone trasferimento/piazzali	1000
irrigazione	1700
reintegro della riserva antincendio	100
reintegro scrubber	8.949
umidificazione biofiltri	4380
lavaggio chimico membrane osmosi	409
totale	16.538

Tabella 17: consumi specifici

Le acque meteoriche ed il permeato recuperati e pronti al riutilizzo saranno inviati ad apposite vasche di accumulo per una volumetria complessiva di 350 m³.

Provenienza	Descrizione	Capacità di stoccaggio m3	Tipologia di riutilizzo
acque meteoriche incidenti su piazzali e area impianto percolato	vasca interrata di accumulo acque meteoriche	100	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Acque da copertura capannone trasferimento	Vasca interrata per accumulo acque meteoriche	50	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Vasca interrata per accumulo permeato	Permeato da impianto di trattamento percolato	100	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Vasca interrata a servizio dell'impianto antincendio	Acque meteoriche trattate incidenti su piazzali e area impianto percolato; permeato; acqua di rete	100	Riutilizzo Industriale
Capacità di stoccaggio acque per riutilizzo		350	

Tabella 18: stoccaggi delle acque meteoriche e riutilizzo

Dalla stima condotta risulta che a fronte di una richiesta idrica di 16.538 m³/anno c'è una disponibilità idrica di circa 31.494 m³/anno (3.494 m³/anno di acque meteoriche e 28.000 m³/anno di permeato), evidenziando una disponibilità idrica superiore al fabbisogno idrico.

Le acque recuperate all'interno della piattaforma, al fine del loro riutilizzo, saranno sottoposte a controlli e analisi così come definiti nel PMC. Dovranno essere rispettati i valori limite per i parametri di cui al RR 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03.

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, sarà oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa. In particolare il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

CONDICIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
> 3000 $\mu\text{S}/\text{cm}$		sospendere il trattamento
2500 < $\mu\text{S}/\text{cm}$ < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < $\mu\text{S}/\text{cm}$ < 2500		preallerta
< 2000 $\mu\text{S}/\text{cm}$		nessuna

Tabella 19: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato

Risorse energetiche

La potenza installata complessiva sarà di circa 414 kW.

Il consumo di energia elettrica dell'impianto è dovuto:

- sistema di illuminazione e utenze minori;
- impianto di trattamento aria;
- Impianto di trasfenza;
- impianto di trattamento del percolato.

Si riporta nella tabella seguente i consumi stimati.

N ATTIVITÀ	ORDINE SEZIONE	FONTE ENERGETICA	POTENZA INSTALLATA (kW)	CONSUMO GIORNALIERO (kW/G)	CONSUMO ANNUO (kW/ANNO)
IPPC 1	impianto di trattamento percolato	elettrica	150,00	3.600,00	1.314.000,00
a servizio di IPPC 1 e NON IPPC1	scrubber		14,00	1.056,00	385.440,00
	biofiltro		30,00		
NON IPPC 1	impianto di trasfenza /nastri trasportatori e utenze varie		200,00	1.600,00	416.000,00
	servizi aree esterne /illuminazione/ pese		20,00	240,00	87.600,00
TOTALE			414,00	6.496,00	2.203.040,00

Tabella 20: consumo energetico

5 QUADRO AMBIENTALE

5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le attività svolte responsabili della produzione di emissioni in atmosfera sono sostanzialmente riconducibili al conferimento dei rifiuti RSU all'interno del capannone di trasfenza, alle vasche e serbatoi di stoccaggio del percolato.

La seguente tabella riassume le emissioni puntuali in atmosfera generate dall'installazione:

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA	TEMP.	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (M)	SEZIONE CAMINO (M O M ²)	PORTATA (M ³ /H)
		descrizione							



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

1 2	E1	stazione di trasfrenza	24 h/g	20/35 °C	NH3	Scrubber umido + biofiltro	3	126	21.000
		vasca di stoccaggio del percolato			Polveri				
		silos di stoccaggio del percolato			TVOC Odori				

Tabella 21: emissioni in atmosfera

Le caratteristiche tecniche dello scrubber e del biofiltro sono indicate al paragrafo 4.3.

Le frequenze e le metodiche di campionamento sono definite nel PMC.

5.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

SCARICO/P.TO CAMPIONAMENTO	DESCRIZIONE	SCARICO/RECETTORE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO	PORTATA	SISTEMA DI TRATTAMENTO
				MESI/ ANNO		
SS1	acque meteoriche dalla copertura del capannone di trasfrenza	Suolo-Trincee drenanti	acque meteoriche	n.d.	3.188 m3/anno	Non previsto
SS2	Acque meteoriche da superfici impermeabili e	Suolo/bacino di laminazione	acque meteoriche e	n.d.		sistema di trattamento delle acque meteo
SS3	Permeato in eccesso	Suolo/bacino di laminazione	Permeato	n.d.	n.d.	Impianto di trattamento filtrazione e osmosi inversa
SS4	Acque assimilate alle domestiche	suolo	Acque reflue domestiche chiarificate	n.d.		Imhoff

I punti di campionamento sono i seguenti:

- SS1: acque meteoriche dilavanti dalla copertura della stazione di trasfrenza dei rifiuti, tali acque sono accumulate in una vasca V=50 m3 e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone di trasfrenza. La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone. L'eccedenza ovvero il troppo pieno viene scaricato al suolo in trincea disperdente subirrigazione.
- SS2 : pozzetto di campionamento delle acque a valle della vasca di accumulo del delle acque meteoriche V:100 m3.
- SS3: pozzetto di campionamento a valle della vasca di accumulo del permeato V=100 m3.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Si riporta di seguito le caratteristiche dei sistemi di smaltimento in trincee drenanti delle acque meteoriche. La frequenza e le metodiche di campionamento sono definite nel PMC approvato.

TIPOLOGIA	NUM	DIMENSIONI	PROVENIENZA
Trincea drenante	1	Altezza 1 m Larghezza 2.5 m Lunghezza 40 m	Acque di copertura capannone di trasferimento
Vasca di laminazione e dispersione	1	Superficie 300 m ² Profondità 1.4 m	Acque meteoriche in eccesso da piazzali e permeato in eccesso

Tabella 22: Caratteristiche delle trincee drenanti e bacino di dispersione

P.TO CAMPIONAMENTO	DESCRIZIONE	SCARICO/RECETTORE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	INQUINANTI MONITORATI	LIMITI ALLO SCARICO
SS1	acque meteoriche dalla copertura del capannone di trasferimento	Suolo-trincee drenanti	acque meteoriche	Parametri tab. 4 Allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) verifica Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006
SS2	Acque meteoriche da superfici impermeabili e	Suolo/bacino di laminazione	acque meteoriche e		
SS3	Permeato in eccesso	Suolo/bacino di laminazione	Permeato		

Tabella 23: parametri monitorati nei punti di campionamento

Considerato il contesto insediativo, sarà eseguito il monitoraggio delle acque sotterranee.

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico. I piezometri sono così suddivisi tra monte e valle idrologico:

1. Piezometro di monte: P2M
2. Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i nonché secondo il d.lgs 36/2003 considerata la presenza della discarica AMIU TRANI. Le modalità di monitoraggio sono definite nel PMC al quale si rimanda.

Lo scarico delle acque reflue civili provenienti dai locali ubicati vicino all'area ex ricicleria ricadente nel perimetro dell'attività IPPC 5.4 relativo al "Progetto di chiusura discarica presso il sito AMIU Trani in località Puro Vecchio" è autorizzato con DD 1/2019 della città di Trani.

Il sistema di smaltimento è costituito da un impianto Imhoff e rete di subirrigazione delle acque chiarificate (fg. 46 p.la 140 sub 3).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

5.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le attività che costituiscono potenziale fonte di emissione sonora sono poste essenzialmente internamente al capannone di trasferimento e all'interno dei container.

Il Comune di Trani non ha ancora terminato l'iter di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio.

L'area in esame, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 ricade, nella Zona denominata "Tutto il territorio Nazionale" per cui i valori assoluti di immissione devono essere confrontati con i limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

ZONIZZAZIONE	Limite diurno Leq(A) in dB(A)	Limite notturno Leq(A) in dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Le principali sorgenti sonore identificate nella Relazione previsionale di impatto acustico S.12_rev0, a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti, sono rappresentate dagli impianti per il trattamento del percolato, per il trattamento dell'aria e infine le attività di scarico rifiuti e carico nella stazione di trasferimento. Non sono stati identificati ricettori sensibili in quanto l'area ha una vocazione prettamente agricola.

È stato calcolato l'immissione acustica delle sorgenti sonore al limite dell'area di pertinenza del progetto ed è stata confrontata il clima acustico dell'aria rilevato con le misure fonometriche con i risultati rivenerenti dalla simulazione acustica in progetto.

In base al monitoraggio acustico ante operam eseguito i livelli acustici ai confini individuati sono indicati di seguito.

Num. Postazione di misura	Leq misurato in dB(A)	Leq previsto in dB(A)	Leq tot in dB(A)
Confine Sud	61.0	55.5	62.0
Confine Nord	45.5	60.0	60.0
Confine Est	44.5	59.0	59.0
Confine Ovest	50.0	32.0	50.0

Figura 5.1:livelli acustici di immissione al confine dell'installazione

La valutazione previsionale di impatto acustico conclude che il valore del livello stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa per la "Tutto il territorio nazionale" ossia Leq =70.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno .



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Ne consegue che la rumorosità ambientale prevista dal progetto rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente, quindi secondo la Legge quadro n. 447/95 e la Legge regionale n. 3/02 il rumore nell'ambiente esterno risulta accettabile.

5.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Al fine di evitare e contenere l'inquinamento del suolo:

- Le apparecchiature facenti parte delle sezioni di trattamento dell'impianto di trattamento del percolato saranno installate all'interno di due container coibentati, disposti sulla platea in cemento armato e sollevati da terra attraverso il posizionamento di profilati in acciaio .
- Lungo tutto il perimetro della platea e in corrispondenza delle apparecchiature più sensibili, verrà realizzato un canale grigliato che avrà la funzione di canale di raccolta degli sversamenti e di alloggiamento tubazioni di collegamento tra gli impianti e le apparecchiature ad essi collegate;
- I container sono dotati di una struttura che ha anche lo scopo di vasca di contenimento; le eventuali fuoriuscite di liquidi all'interno del container saranno convogliate in appositi drenaggi posizionati nella parte di accesso pedonale anteriore, sezionati da valvole, ed incanalate in un apposito pozzetto esterno per poi confluire mediante apposita tubazione ed elettropompa nelle vasche esterne di accumulo del percolato;
- il serbatoio dell'acido solforico sarà in PRFV con liner in PVC, idoneo a contenere Acido Solforico al 98% e rispondente a tutte le normative in materia. Sarà installato sulla stessa platea in cemento armato in un'area adiacente ai container Impianto e adagiati all'interno di una vasca di contenimento in calcestruzzo, complete di tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici;
- i reagenti e i detersivi di lavaggio delle membrane saranno alloggiati su una platea in c.a coperti con tettoia in acciaio zincato in particolare:
 - n° 2 vasche di contenimento in PE singole per l'alloggiamento di n° 2 IBC da un metro cubo,
 - n° 1 vasca di contenimento in PE doppia per l'alloggiamento dei fustini di soda caustica e ipoclorito di sodio
- i serbatoi di concentrato e le vasche del permeato alloggiati nei bacini di contenimento;

Relativamente allo stoccaggio del percolato da scarica:

- nella vasca di stoccaggio del percolato da scarica è installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato per evitare il raggiungimento del troppo pieno;
- la vasca di stoccaggio del percolato da scarica è realizzata con materiali idonei al contatto con il percolato.

Relativamente all'impianto di trasferimento dei RSU, al fine di prevenire e contenere l'inquinamento delle matrici ambientali:

- la vasca di stoccaggio di eventuali percolati V 50 m³ sarà impermeabilizzata all'esterno mediante guaine in polietilene ad alta densità e all'interno mediante trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo costituito da silicato di sodio, incolore, inodore, atossico ed ecologico , inoltre sarà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- nella vasca di stoccaggio dei percolati V 50 m³ sarà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato. Tale strumento sarà settato per inviare un segnale di avvertimento allorché il volume residuo della vasca sia al di sotto del 20% del volume utile.

Le superfici interessate dal transito dei mezzi e dalle soste operative sono impermeabilizzate ed è previsto un sistema di confinamento delle acque meteoriche a mezzo di cordoli perimetrali in cls prefabbricato ad impedire il ruscellamento delle acque meteoriche verso i terreni limitrofi e quindi la loro infiltrazione verso strati profondi del suolo. I volumi captati dalla rete saranno convogliati verso il sistema di trattamento costituito interamente da elementi prefabbricati, dimensionato per trattare le portate di progetto sia di prima che di seconda pioggia. I volumi delle acque piovane trattate saranno raccolti in una vasca di accumulo e destinati al riutilizzo irriguo. Infine, il sistema di troppo pieno della vasca di accumulo acque trattate, convoglierà a gravità i volumi idrici in esubero verso la vasca disperdente.

Gli scarichi al suolo sono indicati in Tabella 23 per cui il gestore dovrà verificare il rispetto dei Limiti di Emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) nonché Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006

Il gestore provvederà ad eseguire il monitoraggio delle acque di falda a mezzo di tre piezometri suddiviso tra monte e valle idrologico:

- Piezometro di monte: P2M
- Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006 allegato V alla parte IV tabella 2.

Inoltre, data la vicinanza delle attività in progetto con il sito di discarica di AMIU Trani, si ritiene di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee anche secondo il D.Lgs. 36/2003, in riferimento ai parametri già definiti e monitorati nell'ambito del Piano di Caratterizzazione eseguito (Relazione sul piano di caratterizzazione eseguito sul sito Puro Vecchio – loc. Trani).

5.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio quantitativo ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

I rifiuti prodotti saranno costantemente monitorati come da PMC approvato.

Nella tabella sottostante, si riporta la descrizione dei principali rifiuti prodotti e la produzione stimata, che si intendono gestire in regime di "deposito temporaneo".

N. ORDINE	EER	DESCRIZIONE RIFIUTI	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea (m ³)	CAPACITÀ TOTALE	STATO FISICO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	DESTINAZIONE FINALE
ATTIVITÀ IPPC NON							(R/D)
IPPC 1	16 10 04	concentrato	120 m ³	12000 m ³ /anno	liquido	4 serbatoio a 30 m ³ ciascuno	D
	17 02 03	dischi moduli		0,25 t/a	solido		R
	15 02 03	filtri a cartucce esausti		0,3 t/a	solido		D



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

	19 09 01	filtri quarzite esausti		0,5 t/a	solido		D
	19 08 08*	membrane osmosi esauste		0,24 t/a	solido		D
	13 02 05	olio pompe e compressori		0,09 t/a	liquido		R
NON IPPC	15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	rifiuti dalla stazione di trasferenza in/out		78000 t/a	solido	Linee di caricamento delle stazione di trasferenza n.2x70 m3 (150 ton)	R/S
	19 08 02	sabbie e grigliato da trattamento acque meteoriche	nd	nd	fangoso	N.1 Vasca di raccolta da 50 m3 (per le acque da copertura capannone trasferenza) N.1 Vasca di grigliatura e sedimentazione per il trattamento di tutte le altre acque meteoriche	D
	19 08 10	olii minerali			liquido		R
	16 10 02	Acque esauste scrubber		8.949 m3/anno	liquido		D

Tabella 24: caratteristiche dei rifiuti prodotti

Sui rifiuti in uscita saranno eseguiti i controlli di cui al PMC approvato.

5.6 BONIFICHE

Sull'area della discarica AMIU spa, adiacente al complesso impiantistico, è in corso la procedura di analisi di rischio di cui all'Allegato 1 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. L' area di discarica è classificata come sito potenzialmente contaminato, non essendo concluso il procedimento, e allo stato le acque sotterranee sono monitorate, considerando i parametri previsti nell'ambito del Piano di Caratterizzazione, con frequenza quindicinale, mediante prelievo da pozzi spia presenti a monte e valle idrologici.

- N.1 Piezometro di monte: P2M.
- N.8 Piezometri di valle: P11V; P6Vbis; P10V; P12; P13; P22; P14; P15; S9; P21; P20.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

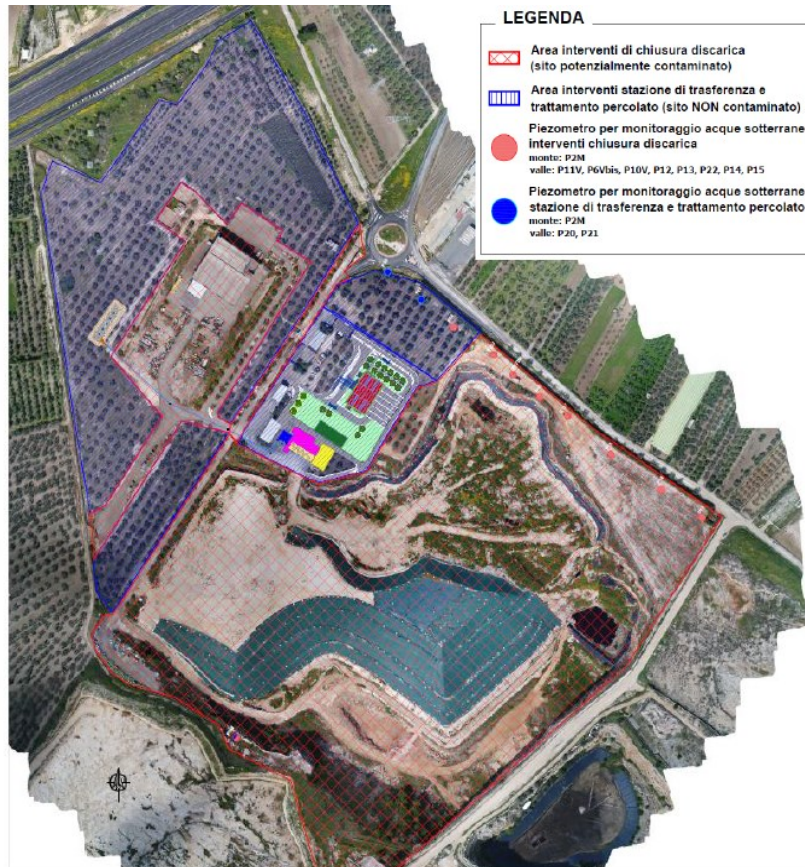


Figura 2: punti di monitoraggio delle acque sotterranee

5.7 TERRE E ROCCE DA SCAVO

In fase di realizzazione dell'opera, si stima che verranno prodotti complessivamente 16.058,44 m³.

L'esecuzione delle lavorazioni di progetto prevede l'utilizzo di materiali inerti per la realizzazione di rinterri e per la riprofilatura della superficie ospitante la nuova viabilità. Si stima un riutilizzo in loco di 8.389,93 m³, i restanti 7.668,51 m³ saranno destinati alle operazioni di gestione e riprofilatura del fondo cava.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Opera da realizzare	Volume scavo [mc]
Cavidotti per i collegamenti elettrici degli impianti tecnologici di progetto	480
Sbancamento per preparazione terreno di lavoro	5.942,50
Rete di captazione acque meteoriche	1.095,10
Impianto di trattamento acque meteoriche e vasche di accumulo	753,84
Realizzazione plinti capannone e vasca raccolta percolato trasferimento	334
Realizzazione rete di ricircolo concentrato	6.153
Sbancamento per realizzazione del basamento dell'impianto trattamento arie	460
Realizzazione bacino di laminazione	840
TOTALE	16.058,44

Figura 3: stima di terre e rocce da scavo

Gli scavi verranno eseguiti per successivi fronti di avanzamento poggianti su rampe accessorie. Il materiale verrà caricato su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'area di stoccaggio temporaneo. Tale area sarà individuata all'interno dell'area del cantiere base. Lo scavo avverrà quindi sostanzialmente per fronti di profondità non superiori a 1,5 m ed il singolo cumulo sarà espressione, in linea generale, di diverse profondità di provenienza e diverse aree di scavo. Le terre e rocce da scavo verranno movimentate all'interno del sito di scavo e, prima dell'invio al sito di utilizzo, verranno inviate al sito prescelto di deposito temporaneo. Gli scavi verranno eseguiti a mezzo di escavatori muniti di benna da roccia e da escavatori muniti di martello demolitore. Durante l'esecuzione degli scavi non verranno utilizzate sostanze pericolose per l'ambiente o per le persone.

Il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà indicare nella Dichiarazione di Utilizzo di cui all'art.21 del DPR 120/2017 il sito destinato al deposito intermedio.

Prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito il piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo .

Considerando l'estensione dell'area interessata dai lavori, verranno individuati complessivi 8 punti di indagine. Per ogni punto di indagine i campioni da sottoporre alle analisi chimico fisiche saranno: a) campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna; b) campione 2: nella zona intermedia; c) campione 3: nella zona di fondo scavo. Per gli scavi esplorativi, al fine di considerare una rappresentatività media, si prospettano le seguenti casistiche: ☐ campione composito di fondo scavo; ☐ campioni composti su più pareti in relazione agli orizzonti individuabili e/o variazioni laterali.

Il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera. Il set analitico minimale da considerare è quello riportato in Tabella 4.1 del DPR 120/2017

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

5.8 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

È stata effettuata la stima del quantitativo di materiali pericolosi potenzialmente presenti contemporaneamente nello Stabilimento in riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 del Decreto 105/2015.

Si riportano di seguito i chemicals ed i rispettivi consumi annuali impiegati in impianto. Tali consumi sono stati quindi incrociati con gli stoccaggi presenti in impianto e con le schede di sicurezza .

Descrizione prodotti impiegati	Consumo annuale (l/anno)
detergente alcalino per lavaggio membrane	6912
detergente acido per lavaggio membrane	1920
trattamento antiscalant	950.4
acido (H2SO4 98%)	138600
idrossido di sodio	in caso di emergenza

Tabella 25: stima del consumo di prodotti

Nella tabella seguente sono individuati i materiali pericolosi presenti contemporaneamente in impianto classificati secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008, e le relative categorie delle sostanze pericolose dell'Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015.

N. progr.	Descrizione prodotti impiegati	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantitativo massimo stoccato	Categorie delle sostanze pericolose Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015
1	detergente alcalino per lavaggio membrane	H290 H302 H314 H318	0.55 mc	/
2	detergente acido per lavaggio membrane	H290 H314 H335	0.55 mc	/
3	trattamento antiscalant	H290 H318	0.22 mc	/
4	acido (H2SO4 98%)	H290 H314	10 mc	/
5	idrossido di sodio	H290 H314	0.12 mc	/

Tabella 26: individuazione dei materiali pericolosi

Dal confronto riportato nella tabella precedente tra le classificazioni di pericolo dei prodotti presenti in impianto e le categorie delle sostanze pericolose Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015, si rileva che non sono presenti sostanze rilevanti ai fini dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo predisposto per l'installazione e presentato al gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia nonché il parere di competenza (ALLEGATO 06) è riportato in ALLEGATO 03.

7 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il proponente ha dichiarato che dall'applicazione della procedura per l'individuazione di sostanze pericolose pertinenti (Allegato 1 al DM 95/2019), non sono emersi superamenti delle soglie di pericolosità, pertanto, ritiene di poter escludere la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, in quanto le sostanze pericolose individuate non sono pertinenti, ritenendo quindi non necessario procedere alla redazione della relazione di riferimento.

Ad ogni buon conto, nell'ambito delle attività previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sarà valutato lo stato di qualità delle acque sotterranee e del suolo prima dell'avvio delle attività in progetto (punto zero).

8 PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Nell'eventualità che si rendesse necessaria la dismissione con smantellamento il gestore procederà come di seguito descritto.

La fase di realizzazione del programma di dismissione dell'impianto verrà preceduta da una fase di sviluppo dettagliato del progetto relativo e della sua programmazione. Tale fase includerà in linea di massima le seguenti attività:

- Raccolta di tutta la documentazione tecnica costruttiva dell'impianto;
- Suddivisione dell'impianto in aree omogenee;
- Identificazione dei manufatti da riutilizzare;
- Identificazione dei componenti alienabili;
- Predisposizione di schede tecniche per ogni area omogenea che definiscano liste dettagliate dei materiali e componenti presenti suddivisi per tipologia e per necessità di trattamento;
- Determinazione riassuntiva dei quantitativi delle varie tipologie di materiali;
- Determinazione delle necessità delle aree di stoccaggio e identificazione delle stesse;
- Determinazione delle necessità delle aree di trattamento identificazione delle stesse e progettazione della loro attrezzatura;
- Identificazione delle destinazioni finali delle varie tipologie di materiali;

Sulla base di tale programma, le attività di dismissione si svolgeranno in accordo alla seguente sequenza:

- Preparazione delle aree di stoccaggio;
- Preparazione e attrezzatura delle aree di trattamento;
- Drenaggio, raccolta, trattamento e smaltimento di tutti i fluidi di servizio;
- Smontaggio e immagazzinamento di tutti i componenti alienabili;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- Smontaggio dei componenti meccanici non alienabili e separazione di quelli da trattare;
- Smontaggio dei componenti elettrici e loro separazione per tipologia;
- Demolizione delle strutture metalliche e delle tubazioni e separazione di quelle da trattare;
- Decontaminazione di tutte le apparecchiature meccaniche che lo richiedano
- Taglio, stoccaggio e trasporto di tutti i rottami metallici;
- Demolizione delle opere in muratura; • Demolizione delle opere in calcestruzzo;
- Sgombro delle aree.

La dismissione dell'impianto comporterà attività di rimozione di componenti, smantellamento di strutture e demolizione di manufatti.

Il gestore concorderà con gli enti locali interessanti un eventuale progetto di ripristino e valorizzazione dell'area precedentemente occupata dall'impianto, proponendo la riconversione del sito ad altre attività produttive.

9 APPLICAZIONE DELLE MTD/BAT

Lo stato di applicazione delle BAT di settore, individuate nella Decisione di esecuzione 1147/2018 della commissione UE del 10 agosto 2018 e pubblicate in data 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea., è riportato nell'elaborato RB.5 VERIFICA BAT _rev2 al quale si rimanda

10 QUADRO PRESCRITTIVO

10.1 PRESCRIZIONI GENERALI

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento e nel presente Allegato Tecnico;
2. La gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da normative specifiche relative all'attività in argomento e in ogni caso avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
3. Ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'autorità competente variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo art. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso e nei termini di cui all'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, comunque nelle 48 ore successive, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti indicando:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- Cause;
 - aspetti/impatti ambientali derivanti;
 - modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale:
 - tempistiche previste per la risoluzione/ripristino
5. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il gestore dovrà:
- adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti (riduzione/ sospensione dell'attività oggetto del superamento, modifica del processo produttivo, installazione/potenziamento/sostituzione di idoneo sistema di contenimento delle emissioni (aria, acqua e rumore) fra quelli previsti dalle Migliori Tecnologie Disponibili);
 - comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
 - comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
 - a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento
6. Il Gestore dell'installazione IPPC deve:
- ridurre, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, le produzioni fino al raggiungimento dei valori limite richiamati o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;
 - fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati entro 60 minuti dalla individuazione del guasto.
7. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
8. Il gestore deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;
9. Il gestore, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione;
10. Per le diverse fasi di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali sul sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza) assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- isolare o contenere quantità significative di acque contaminate riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;
11. gli interventi in progetto (ivi inclusa la ricollocazione delle essenze arboree espantate) siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA, escludendo l'occupazione delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni restituite da un idoneo studio di compatibilità idrologica ed idraulica da redigersi a supporto della fase di progettazione esecutiva;
 12. Per quanto riguarda l'espanto degli alberi di ulivo e il successivo reimpianto, il gestore dovrà applicare quanto previsto nella relazione R.6.1 Studio Agronomico;
 13. Così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto in luogo dell'abbattimento, l'espanto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;
 14. Così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, il gestore dovrà provvedere a realizzare una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
 15. Durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."
 16. Il gestore dovrà gestire le terre e rocce da scavo secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 120 del 13/06/2017;
 17. Prima delle operazioni di scavo per lo sbancamento della nuova area deve essere realizzata la recinzione del cantiere e/o esecuzione della recinzione;
 18. Sulla fase di movimentazione delle terre prodotte dallo sbancamento il gestore dovrà adottare gli opportuni accorgimenti al fine di contenere la dispersione di polveri sulle aree limitrofe a quelle di cantiere;

10.2 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE

19. La connessione senza soluzione di continuità prevista per l'adduzione del percolato dalla discarica Amiu Trani alla vasca di stoccaggio da 1000 m³ potrà essere realizzata esclusivamente previa modifica e aggiornamento del provvedimento di autorizzazione della discarica ;
20. Sulla linea di alimentazione dei rifiuti all'impianto di percolato, devono essere installati idonei misuratori di portata e/o contatori volumetrici:
 - all'uscita di ciascun serbatoio e/o vasca di stoccaggio;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- su ciascuna linea di alimentazione alle diverse sezioni dell'impianto

21. la manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dell'impianto di trattamento del percolato dovrà essere effettuata con regolarità secondo le indicazioni del fornitore/costruttore; dovrà essere tenuto un apposito registro riportante le attività di conduzione e manutenzione di ciascuno degli impianti, che dovrà essere messo a disposizione delle autorità deputate al controllo qualora richiesti dalle stesse;
22. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione degli impianti di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
23. Il gestore dovrà eseguire il monitoraggio delle acque reflue trattate ai fini del riutilizzo secondo le modalità definite nel PMC e rispettare i valori limite per i parametri di cui al RR 8/2012 e D.M. 185/03;
24. Il permeato dall'impianto di trattamento del percolato dovrà garantire il rispetto di tutti i parametri previsti dal D.M. 185/03 e R.R. 8/2012 e dovrà essere eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa;
25. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia;
26. Deve essere prevista la pulizia periodica delle superfici scolanti;
27. La pulizia delle superfici interessate da versamenti accidentali dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali assorbenti;
28. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e in generale delle superfici interessate dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
29. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
30. Devono essere previsti periodici trattamenti di tipo insetticida e derattizzante, sulle aree di stoccaggio rifiuti, per impedire la proliferazione di insetti e roditori.

10.3 REQUISITI E MODALITÀ DI CONTROLLO

31. Il gestore deve attuare le misure di mitigazione prevenzione riportate al paragrafo 6 dell'elaborato SIA S.3_relazione generale_rev1;
32. Il gestore deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati RB.4_rev1_Piano di monitoraggio e controllo.pdf";
33. Il gestore deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati"
34. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati trimestralmente i parametri relativi al rispetto della tabella 4 allegato 5 alla parte terza del d.lgs 152/06 e s.m.i..
 35. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'Arpa Puglia e alla Regione Puglia – Servizio Aia/Rir il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato,
 36. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dei ogni impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 37. il Gestore dovrà, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate;
 38. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche di dilavamento e il permeato;

10.4 ARIA

10.4.1 Valori limite di emissione

39. Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera che dovranno essere garantite dall'impianto.

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	INQUINANTI MONITORATI	LIMITE PROPOSTO (MG/NM3)	VALORE BAT (MG/NM3)	LIMITE AUTORIZZATO (MG/NM3)	FREQUENZA
1	E1	NH3	20	0,3-20	5	Semestrale
		Polveri	5	2-5	5	Semestrale
		TVOC	20	3-20	10	Semestrale
		Odori-concentrazione di odori	1000	200-1000	300	Semestrale
2						

Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore come da PMC deve essere comunicato ad ARPA Puglia, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.

10.4.2 Requisiti e modalità per il controllo

40. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo ed eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo ;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

41. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto, per le quali lo stesso è stato dimensionato, ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
42. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
43. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
44. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro;
45. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati,



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

46. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento;
47. Il gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
48. Il gestore deve riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
49. Il gestore deve comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
50. Il gestore deve trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
51. Il gestore deve compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
52. Il gestore deve trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime

10.4.3 Prescrizioni impiantistiche

53. Per ciò che concerne le molestie olfattive, il Gestore dovrà porre in atto tutte le misure per la loro minimizzazione;
54. Il gestore dovrà eseguire la misura di concentrazione degli odori a monte e valle del biofiltro al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore in termini di unità olfattometriche;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

55. il gestore deve predisporre attuare e aggiornare periodicamente il piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 decisione Ue 2018/1147; tale piano dovrà essere condiviso e mantenuto a disposizione delle autorità di controllo;
56. Il Gestore dovrà implementare il sistema di controllo dei parametri del biofiltro con il controllo del pH e della temperatura;
57. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:
- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
 - registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
 - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.
58. Il gestore deve istituire un registro numerato e firmato in ogni pagina sul quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
 - umidità aria in ingresso (periodicità mensile);
 - temperatura aria in ingresso (periodicità mensile);
 - temperatura letto filtrante (periodicità mensile);
 - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità mensile);
 - pH (periodicità mensile);
 - verifica omogeneità della superficie e stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità mensile);
 - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità mensile);
 - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale);
 - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
 - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori
59. Il materiale filtrante del biofiltro dovrà essere sostituito almeno con frequenza annuale, salvo preventiva comunicazione da parte del Gestore ad Arpa ed Autorità Competente di proroga motivata sulla base dei parametri tecnici di efficienza ;
60. La sostituzione dei letti filtranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta, l'esercizio a regime ridotto è da considerare una condizione temporanea e limitata nel tempo;
61. La sostituzione dei letti filtranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (preferibilmente nella stagione invernale).
62. Nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente ai parametri tecnici di efficienza del biofiltro risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante sarà anticipata;
63. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all' autorità Competente e ad ARPA Puglia; anche il termine stimato dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti predetti



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

64. Devono essere evitate le emissioni diffuse e fugitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici e strutture che non devono permettere, per quanto possibile, vie di fuga delle emissioni stesse;
65. Tutte le operazioni di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
- Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
66. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente;
67. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.
68. Gli impianti di abbattimento devono rispettare i requisiti tecnici e criteri previsti dalla D.G.R. regione Lombardia del 30/05/2012 n. IX/3552 ed eventuali s.m.i

10.4.4 Prescrizioni generali

69. Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime, deve comunque essere comunicata al Comune ed all'ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni e, per conoscenza, anche all'Autorità competente;
70. Qualora durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, il gestore dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza;
71. Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 30 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa;
72. I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 60 giorni dalla data di messa a regime degli impianti;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

73. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;
74. Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio;
75. Dovrà essere predisposta una idonea procedura di gestione degli eventi anomali e dei malfunzionamenti, da così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi;

10.5 SCARICHI IDRICI

10.5.1 Valori limite di emissione

76. Per tutti gli scarichi idrici provenienti dall'insediamento e scaricanti al suolo, il Gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi nonché il Regolamento regionale 26/2013 e smi
77. Il permeato dovrà rispettare i valori limite di cui al R.R. 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03;
78. Il gestore deve verificare l'esclusione delle sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii
79. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione;
80. Ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 152/06 il titolare degli scarichi è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano;

10.5.2 Requisiti e modalità di controllo

81. Deve essere prelevato e analizzato un campione delle acque di prima pioggia post trattamento e delle acque di seconda pioggia post trattamento e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi nonché il Regolamento regionale 26/2013 e smi; la verifica dovrà avvenire in ciascuno dei pozzetti di campionamento prima dello scarico nella vasca di accumulo da 100 m³
82. Deve essere prelevato e analizzato un campione di permeato post trattamento e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi e il Regolamento regionale 26/2013 e smi, nonché RR 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03; la verifica dovrà avvenire nel pozzetto di campionamento indicato S1 in TB.3_rev2
83. Gli autocontrolli sugli scarichi dovranno essere effettuati con cadenza almeno di 4 volte all'anno e i risultati dovranno essere inoltrati, anche annualmente, ad Arpa Puglia dipartimentale e alla Provincia BT;
84. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

85. L'accesso ai punti di campionamento deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

10.5.3 Prescrizioni impiantistiche e genarli

86. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
87. I pozzetti di campionamento degli scarichi, dovranno sempre essere tenuti sgombri da qualsiasi attività di stoccaggio e/o deposito;
88. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi e smaltiti come rifiuti;
89. Qualora non già presente, deve essere installato e mantenuto in funzione un sistema di misurazione di portata per la quantificazione delle acque scaricate; tali dati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
90. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia deve avvenire entro le 48 ore consecutive di asciutta. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante;
91. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere dotato di valvole automatiche/motorizzate o pneumatiche, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso la vasca di seconda pioggia;
92. Devono essere effettuate gli opportuni controlli e manutenzioni dei sistemi di allarme installati per la verifica di funzionamento di tutte le pompe dei sistemi acque meteoriche e percolato, allo scopo di comunicare, in tempo reale, la fermata per guasti, ecc, al personale incaricato della gestione di tali impianti;
93. Il gestore deve comunicare ad Arpa e agli altri enti competenti ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
94. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio, qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
95. La manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e dell'impianto del percolato dovrà essere effettuata con regolarità; dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
96. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione e accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

97. La superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art 12 del RR 26/2013 e smi;
98. la pulizia delle superfici interessate da versamenti accidentali dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti;
99. Dovrà essere prevista l'asportazione periodica del materiale depositato nelle caditoie e nelle vasche di sedimentazione delle acque meteoriche;
100. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi;
101. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati;
102. Lo scarico delle acque nella vasca disperdente non deve produrre inconvenienti ambientali, quali impaludamenti, sviluppo i cattivi odori, diffusione di aerosoli etc; il gestore deve provvedere alla periodica pulizia e manutenzione della vasca;
103. Prima dell'avvio delle attività di realizzazione delle opere, Il gestore deve asseverare la sussistenza delle condizioni di impossibilità tecnica o eccessiva onerosità per le modalità alternative di scarico, secondo quanto previsto dall'art. 11 del R.R. n. 26/2013;
104. lo scarico nei primi strati del sottosuolo delle acque di prima e seconda pioggia depurate, deve avvenire, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.L.gs n°152/2006 e ss.mm.ii.. Sia in ogni caso assicurato un franco di sicurezza dalla falda, come definito dal R.R. n°26/2013 (art.3, comma 1, lett. h)), dello spessore di almeno 1,5 m;
105. nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al RR n.26/2011 e smi;
106. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia;
107. Il gestore deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle autorità competenti e di controllo.

10.6 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

108. Il progetto, affinché sia disponibile l'effettivo quadro di riferimento ambientale del sito in relazione alla matrice acque sotterranee, potrà essere avviato e realizzato solo all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cosicché possano essere, all'occorrenza, definite tutte le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla realizzazione ed esercizio delle attività proposte, possano essere garantire le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute, e siano definite anche tutte le eventuali necessarie misure tecniche e gestionali idonee alla determinazione del perimetro operativo così da agevolare l'individuazione dei soggetti e delle attività potenzialmente responsabili di forme di contaminazione del sito;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

109. Sia predisposto ogni accorgimento utile ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
110. Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
111. il gestore deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
112. Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;
113. In fase di cantiere gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda;
114. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o eventuale prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;
115. Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;
116. Nella fase di cantiere gli scavi saranno limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali;
117. I lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
118. il gestore deve eseguire opportune prove di infiltrazione per accertare i valori di permeabilità del terreno, al fine di verificare il corretto dimensionamento del bacino di laminazione/vasca disperdente;
119. il monitoraggio delle acque sotterranee deve essere effettuato anche durante la fase di cantierizzazione, secondo il set analitico definito nel piano di monitoraggio e verifica dei limiti di cui alla tabella 2, allegato 5 al titolo V, della parte quarta del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
120. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
121. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

122. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
123. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco e comunque nel rispetto delle procedure di intervento che il gestore avrà predisposto per tali casi;
124. Il gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;

10.7 RIFIUTI

125. Le tipologie di rifiuti, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e/o recupero dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo devono essere conformi a quanto riportato nel Capitolo 4 e a quanto riportato nella planimetria TB.5_rev1 parte integrante del presente provvedimento;
126. Le tipologie di rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo 5.5;
127. Tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al processo entro 48 ore in entrata all'impianto al fine di evitare accumuli di materiali putrescibili che potrebbero essere causa di inconvenienti igienico-sanitari,
128. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ;
129. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
130. I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a un controllo radiometrico mediante dispositivi portatili. Qualora il dispositivo portatile dovesse segnalare la presenza di rifiuti radioattivi, il carico dovrà essere avviato al TMB di destino per gli appropriata misura di controllo e "quarantena";
131. Prima dell'avvio delle attività, deve essere comunicato alla Regione Puglia –Servizio AIA , Arpa Puglia dipartimentale e Provincia BAT il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;
132. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto sono sottoposti a controllo; le modalità e frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo;
133. Il gestore deve adottare un sistema per il controllo dei rifiuti in ingresso; Il sistema deve essere un documento formato da procedure scritte e deve tener conto delle norme sul campionamento dei rifiuti;
134. Il gestore, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
135. acquisizione di idonea certificazione attestante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.;
136. qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del Decreto legislativo. 152/06 e s.m.i. prevede un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità". Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
137. Entro 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento il Gestore deve predisporre il Protocollo di accettazione e di gestione dei rifiuti che racchiude, nel rispetto della normativa ambientale vigente, tutte le procedure adottate per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini dello smaltimento e/o recupero. Tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali inserite nel quadro prescrittivo del presente documento; pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate;
138. Il Protocollo di gestione dei rifiuti deve essere tenuto presso l'installazione e messo a disposizione degli Enti di controllo;
139. il Protocollo di gestione dei rifiuti deve essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente;
140. Devono essere presenti punti di prelievo del refluo sottoposto a trattamento in corrispondenza di tutte le linee e di tutte le sezioni dell'impianto di trattamento. L'elenco dei punti di prelievo deve essere inserito nel protocollo di gestione rifiuti;
141. Per i rifiuti allo stato liquido in ingresso le analisi devono accertare almeno i seguenti parametri:
142. pH;
143. conducibilità;
144. materiali sedimentabili;
145. materiali in sospensione totali;
146. TOC;
147. COD e BOD₅;
148. nitrati, nitriti e ammoniaca;
149. P totale;
150. Solventi clorurati;
151. Sostanze di cui alla Tab.5 dell'All.5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e s.m.i.
Le analisi dei rifiuti in ingresso dovranno riferirsi ai parametri tipici del rifiuto desumibili dal ciclo produttivo che l'ha generato e a quelli relativi al carico inquinante addotto all'impianto, da individuarsi tra quelle ex. Tab.5 dell'All.5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
152. Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla Circolare Minambiente 21 gennaio 2019, n. 1121 e in particolare:
153. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate con idonea cartellonistica al fine di rendere nota la natura dei rifiuti e devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione rifiuti
154. Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

155. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto o l'inalazione; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
156. I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione (es sistemi di pompaggio messi idonei per fusti e cisternette);
157. I contenitori di rifiuti, serbatoi e vasche devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
158. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
159. devono riportare una sigla di identificazione;
160. devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
161. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
162. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
163. La capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi e vasche fuori terra, deve essere:
 164. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
 165. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi.
166. I recipienti, fissi e mobili devono essere provvisti di:
167. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
168. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
169. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire.
170. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:
 171. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 172. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori.
173. L'impianto di trattamento del percolato deve operare in modo tale da poter cessare immediatamente lo scarico in caso di guasti e malfunzionamenti; in tali casi dovrà prevedersi che il refluo non perfettamente trattato sia rinviato in testa all'impianto, annotando l'evento e le motivazioni che hanno causato il malfunzionamento dell'impianto, o smaltito presso impianti autorizzati;
174. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

175. i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere carterizzati o provvisti di nebulizzazione;
176. i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
177. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza:
178. evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
179. evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
180. evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
181. produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile
182. rispettare le norme igienico - sanitarie;
183. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.

10.8 RUMORE

10.8.1 Valori limite di emissione

184. Il comune di Trani non è dotato del Piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995. I valori limite di immissione ed emissione sonora che la ditta deve rispettare sono stabiliti dalla legge 447/1995, dal DPCM del 14 novembre 1997 e dal DPCM 1 marzo 1991.

10.8.2 Requisiti e modalità per il controllo

185. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
186. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine;

10.8.3 Prescrizioni generali

187. Il gestore dovrà eseguire i rilievi acustici nei punti di monitoraggio individuati secondo le modalità e frequenze previste nel piano di monitoraggio e controllo ;
188. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso i principali recettori e altri punti da concordare con Il Comune e Arpa Puglia dipartimentale al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto dei limiti differenziali ; i risultati ottenuti devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune di Trani, all'ASL e ad ARPA Puglia;
189. il monitoraggio delle emissioni sonore deve avvenire sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
190. Ogni qualvolta si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire negativamente sulle emissioni sonore, dovrà essere redatta, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

presso i principali recettori e altri punti da concordare con il Comune ed ARPA Puglia, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Sia i risultati dei rilievi effettuati, sia la valutazione previsionale di impatto acustico, devono essere presentati all'Autorità Competente, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

191. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica il gestore deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento, il piano di risanamento acustico ambientale ai sensi dell'art 11 della LR 3/2002, che dovrà essere trasmesso all'autorità competente, al Comune, all'ASL e ARPA dipartimentale. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate deve presentare una valutazione di impatto acustico al Comune e ad ARPA dipartimentale al termine dei lavori di bonifica.

10.9 GESTIONE EMERGENZE

192. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo d'incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento, adeguato equipaggiamento di protezione personale per gli operatori autorespiratori in zone di facile accesso in numero congruo), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
193. Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza;
194. Il gestore, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare nelle 48 ore successive, alla Regione Puglia-Servizio AIA e ARPA Puglia dipartimentale circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale

10.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

195. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06;
196. Il gestore, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando in merito il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'autorità competente e di controllo;
197. Il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

198. La ditta dovrà a tal fine inoltrare, all'Autorità Competente, ad ARPA, ai Comuni interessati, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di dismissione e Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'insediamento all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.

Tale piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente;
- programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta dell'Autorità Competente, sentita ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria, a cura dell'Autorità Competente.

11 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

Lo stato di applicazione delle BAT di settore, individuate nella Decisione di esecuzione 1147/2018 della commissione UE del 10 agosto 2018 e pubblicate in data 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea., è riportato nell'elaborato RB.5 VERIFICA BAT_rev1 al quale si rimanda

199. il Gestore dovrà trasmettere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT 1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione;

200. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

201. Il gestore deve predisporre, attuare e riesaminare periodicamente il piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 decisione Ue 2018/1147; tale piano dovrà essere condiviso e mantenuto a disposizione delle autorità di controllo;
202. il piano di gestione degli odori deve essere integrato con il piano di monitoraggio degli odori come pure le altre azioni previste dalla BAT 12;

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

203. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato secondo i criteri e le modalità indicate nel relativo piano;
204. Il Gestore deve attuare il monitoraggio e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri come da PMC, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato tecnico ;
205. Il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMC adeguato con le prescrizioni impartite nel presente documento e da ARPA Puglia;
206. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
207. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, all'Autorità Competente, alla Provincia BAT, all'ASL ed al Comune di Trani, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

13.1 CONDIZIONI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

208. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
 - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
 - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
 - diminuire le emissioni in atmosfera.

13.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

209. Il Gestore deve comunicare preventivamente a tutti gli Enti (Provincia, Comune, ARPA, ect etc), la data di avvio degli impianti e la data di messa a regime dell'impianto IPPC;
210. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, ad ASL ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 marzo di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- a) la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- b) la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- c) i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- d) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- e) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
- f) i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- g) altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

211. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- a) Indicazioni generali sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti , i quantitativi di permeato riutilizzato ;
- b) Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene. Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.
- c) Sezione Scarichi Idrici. Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.
- d) Sezione Acque sotterranee. Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.
- e) Sezione Rifiuti. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività. Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice CER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato rilevati mediante lettura mensile a tutti i contatori volumetrici previsti; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato smaltito presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

- f) Sezione Energia. Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.
- g) Sezione consumi idrici. Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.
- h) Sezione emergenze. Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.
212. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale.
213. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
214. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, ad ASL ed ARPA particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA).
215. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

14 GARANZIE FINANZIARIE

Il gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia, prima del rilascio del presente provvedimento, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto. Si riporta a seguire il calcolo per ciascuna linea impiantistica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Stazione di trasferimento						
Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
R13	300,00		130	7.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €
D15	150,00		150	14.000,00 €	22.500,00 €	22.500,00 €
Totale						61.500,00 €
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						
Totale complessivo						61.500,00 €

Linea trattamento percolato						
Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
D15	1.240,00	170		20.000,00 €	210.800,00 €	
D9	40.000,00	13		113.000,00 €	520.000,00 €	520.000,00 €
Totale						520.000,00 €
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						€
Totale						520.000,00 €



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA/RIR**

Allegato 1	Allegato tecnico
Allegato 2	TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE
Allegato 3	RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1
Allegato 4	TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito;
Allegato 5	RB.5 VERIFICA BAT_rev2
Allegato6 06/10/2022	Parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 -



MARIA
GABRIELLA
SFRECOLA
17.11.2022
17:29:53
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR
via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6837 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Comune di Trani

Regione Puglia



PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI
E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO
DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE:

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA
AMIU S.p.A., con sede legale e
amministrativa alla Strada Provinciale 168 -
Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04939590727,
PEC: amiuTRANISPA@pec.it



PROGETTO:

Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
via Amendola 172/c. 70100 Bari - tel.: 080.548.21.87 - Fax: 080.548.21.88
Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO



Ing. Federico Cangialosi

Ing. Gianluca Intini

ELABORATO	RB.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	SCALA:
			DATA: GENNAIO 2021

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
Rev.1	05/2022	Riscontro note prot.4611 del 06/04/2022 VIA e prot. 4515 del 05/04/2022 AIA/RII

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

INDICE

1. PREMESSA	3
2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
2.1 Tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasferimento	6
3. FINALITÀ DEL PIANO	7
4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	7
5. CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMC	8
6. OGGETTO DEL PIANO	9
6.1 Quadro generale comparti e misure	9
6.2 Consumi	10
6.2.1 Carbon Footprint e Carbon Neutrality	10
6.2.2 Consumo materie prime e ausiliarie	10
6.2.3 Consumo risorse idriche	11
6.2.4 Consumo energia	11
6.3 Emissioni in aria	12
6.3.1 Emissioni da biofiltro	12
6.3.2 Emissioni fuggitive	12
6.4 Acque sotterranee	13
6.5 Scarichi su suolo	15
6.6 Riutilizzo acque meteoriche e percolato	17
6.6.1 Protocollo operativo per il controllo del percolato	20
6.7 Rifiuti	20
6.7.1 Stazione di Trasferenza RSU	21
6.7.1.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso	21
6.7.1.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso	22
6.7.1.1.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita	23
6.7.1.1.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti	24
6.7.2 Impianto di trattamento percolato	24
6.7.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso	25
6.7.2.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso	25

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.7.2.2	Procedura di gestione dei rifiuti in uscita _____	26
6.7.2.2.1	Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti _____	28
6.7.2.2.2	Smaltimento del concentrato _____	29
6.8	Emissioni sonore _____	29
6.9	Controlli e manutenzione _____	29
6.9.1	Controlli sui macchinari _____	29
6.9.2	Controlli specifici su Impianto di trattamento aria _____	30
6.9.2.1	Condizioni operative in caso di funzionamento anomalo _____	31
6.9.3	Controlli specifici su aree di stoccaggio _____	32
6.9.4	Controlli specifici su impianto trattamento percolato _____	33
6.10	Fase di cantiere _____	34
6.10.1	Mitigazione e prevenzione in fase di cantiere _____	35
6.11	Dismissione dell'impianto _____	39
6.12	Prescrizioni Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio _____	40
7.	PROCEDURE IN FASE DI GESTIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E DI EMERGENZA _____	41
7.1	Gestione ordinaria _____	41
7.2	Gestione straordinaria dell'impianto _____	42
7.3	Gestione di emergenza _____	43
7.3.1	Comunicazioni in caso di incidenti _____	43

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

1. PREMESSA

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è prevista dal Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che recepisce la Direttiva IED (Industrial Emission Directive) e apporta sostanziali modifiche al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

Tale decreto, tra l'altro, ha abolito il precedente Decreto Legislativo 18/02/2005 n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", che già prevedeva la redazione di un PMeC nell'ambito della procedura di AIA.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto da Formica Ambiente Srl per la piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi, situata in territorio di Brindisi (BR) in località c.da Formica, la cui attività è classificata IPPC n. 5.4 e 5.1 dal recente Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014.

I contenuti e la struttura del presente Piano di Monitoraggio e Controllo sono conformi alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC prescritta nei seguenti documenti di riferimento ufficiali:

- Bref on the «General Principles of Monitoring»;
- Linea Guida in materia di «Sistemi di Monitoraggio» che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372». (GU n. 135 del 13-6-2005);
- Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i «criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri»;
- Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 di aggiornamento del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale);
- Le linee guida pubblicate dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con il presente procedimento autorizzatorio si richiede l'autorizzazione per la realizzazione degli interventi necessari.

Di seguito si espone una descrizione sintetica degli interventi di progetto:

- **IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO:**
 1. **Realizzazione impianto trattamento percolato**, per una potenzialità di **5 m³/h**, pari a **120 m³/g**, ed una capacità massima di trattamento di **40.000 m³/anno**.
 2. Realizzazione di una **vasca fuori terra per lo stoccaggio del percolato**, della superficie di circa 308 m² per una volumetria complessiva di **1.000 m³**.
 3. Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta del permeato da trattamento percolato e successivo riutilizzo**, della volumetria di **100 m³** per una volumetria complessiva di permeato di circa **28.000 m³/anno**.
- **IMPIANTO TRASFERENZA RSU:**
 - **Realizzazione impianto trasferimento RSU**, per una potenzialità di **300 ton/g** ed una capacità massima di trattamento di **78.000 ton/anno** valutata su 260 giorni/anno.
 - **Realizzazione di un capannone adibito alla trasferimento dei RSU**, per una superficie complessiva di **744 m²** ed una volumetria di **6.700 m³**.
 - Realizzazione **nuovo piazzale asfaltato** di **4.800 m²** (a servizio anche dell'impianto di trattamento percolato).
- **IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE:**
 - **Realizzazione di impianto di trattamento arie esauste** a servizio del capannone dell'impianto di trasferimento e degli sfiati dei sistemi di stoccaggio del percolato, per una capacità di trattamento di **28.000 m³/h**.
- **GESTIONE ACQUE METEORICHE:**
 - Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche trattate provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento**, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di **100 m³**.
 - **Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento**, mediante realizzazione di una vasca disperdente.
 - Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferimento**, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di **50 m³**.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- **Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dal tetto del capannone di trasferimento,** mediante realizzazione di una trincea.

I trattamenti delle tipologie di rifiuti sono codificate, ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, nel seguente modo:

Tabella 1: potenzialità impianto oggetto di Istanza

Attività	Tipologia rifiuti	Operazione ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii	Capacità istantanea	Capacità giornaliera massima	Capacità annua
Trasferenza RSU	Rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (*)	R13	/	300 ton/giorno	78000 ton/anno
		D15	150 ton	/	
Impianto trattamento percolato	Percolato conferito da terzi (**)	D15	240 m ³	/	/
	Percolato proveniente da discarica AMIU Trani (**)	D15	1000 m ³	/	/
	Trattamento percolato	D9	/	120 m ³ /giorno	40000 m ³ /anno

L'impianto di trattamento percolato in progetto, è da considerarsi come un impianto di trattamento e smaltimento rifiuti, in quanto a servizio sia della discarica AMIU Trani, sia per il trattamento di percolato in conto terzi.

L'impianto di trattamento percolato, pertanto, ricade nella casistica dell'Allegato 1 della **D.G.R. Puglia n.1388 del 19.9.2006** ed in particolare:

- **Categoria IPPC punto 5.3 a-2)** dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 – *smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o piu' delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*
 - o 2) *trattamento fisico-chimico.*

Limitatamente alle opere relative all'impianto di trattamento percolato, esse rientrano nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto, in riferimento alla **L.R. n. 11 del 12/04/2001** e s.m.i., è riconducibile alle voci di cui alle lettere:

- **A.2.f)** dell'Allegato A.2: *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs 22/1997.*

Progetto di realizzazione di una stazione di trasfenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Limitatamente alle opere relative alla stazione di trasfenza, esse rientrano nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto, in riferimento alla **L.R. n. 11 del 12/04/2011** e s.m.i., è riconducibile alle voci di cui alle lettere:

- **A.1.h)** dell'Allegato A.2: *stazioni di trasfenza di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno;*

2.1 Tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasfenza

Nella tabella seguente si riportano le tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasfenza RSU, così come definiti nell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), di cui alla decisione 2014/995/UE.

Tabella 2: Elenco dei rifiuti conferibili all'impianto di trasfenza

EER	Descrizione
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 02	imballaggi di plastica
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 39	plastica
20 02 rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati

Tabella 3: EER ammissibili all'impianto di trattamento percolato

EER	Descrizione
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	
19 07 percolato di discarica	
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

3. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29 decies («*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*») alla parte II del citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e sarà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Secondo l'art.7 c.9 – D.Lgs. 46/2014, il gestore dell'impianto trasmette all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa.

L'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accerta:

- *il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;*
- *la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;*
- *che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.*

Il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi tipo di informazione necessaria.

4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste assumendo la responsabilità di tutte le attività di controllo, anche avvalendosi di società terze e di professionisti, garantendo comunque l'impiego di metodologie standard e di strumentazione, personale e laboratori, se possibile, accreditati, così come previsto dal **punto H delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.**

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

5. CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMC

La redazione del PMeC è stata eseguita tenendo conto dei seguenti fattori:

- L'individuazione delle componenti ambientali interessate dalle attività dell'azienda e dei punti di controllo atti a verificare le prestazioni ambientali dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, deve permettere alle Autorità Competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.
- La scelta dei parametri da tenere sotto controllo, nonché degli inquinanti da monitorare, unitamente alle frequenze di monitoraggio ed alle modalità di prelievo degli eventuali campioni e/o alle modalità di registrazione dei controlli effettuati, è da effettuare in considerazione dei processi produttivi, le materie prime e le sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto, tenendo conto di quanto indicato nelle normative di riferimento e nelle **Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio"**.
- La scelta delle metodologie di monitoraggio e controllo deve considerare diversi aspetti, quali la disponibilità ed affidabilità del metodo, nonché facendo riferimento ai **punti F e G delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005**.
- La modalità di espressione dei risultati di monitoraggio è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura scelte sono chiaramente definite e riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti e per ogni singola misura è indicata la relativa incertezza, ove possibile, in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel **punto H delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005**).
- I tempi di monitoraggio sono stabiliti in relazione al tipo di processo, alla tipologia delle emissioni, ed alle metodologie di misurazione, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i VLE applicati e/o applicabili.

Il monitoraggio verrà effettuato avvalendosi di personale qualificato e le relative analisi in laboratori competenti interni ed esterni.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6. OGGETTO DEL PIANO

6.1 QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei comparti che sono stati presi in esame nel presente PMeC e delle componenti che dovranno essere monitorate nel corso della gestione e post-gestione degli impianti in progetto.

Tabella 4: Riepilogo dei controlli

COMPARTI	MISURE	SEZIONE	
		IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO	IMPIANTO TRASFERENZA RSU
Consumi	Materie prime e ausiliarie	X	
	Risorse idriche	X	X
	Energia	X	X
Emissione in aria	Sistemi di trattamento emissioni	X	X
	Emissioni fuggitive	X	X
	Emissioni da biofiltro	X	X
Acque sotterranee	Acque sotterranee	X	X
	Misure piezometriche	X	X
Acque	Permeato da trattamento percolato	X	
	Acque meteoriche per recupero ovvero scarico	X	X
Suolo	Scarichi	X	X
	Sistemi di depurazione	X	
	Aree di stoccaggio	X	X
Rifiuti	Misure periodiche in ingresso	X	X
	Misure periodiche in uscita	X	
Emissione Sonore	Misure periodiche	X	X
Percolato	Controllo caratteristiche quali-quantitative	X	
Gestione impianti	Parametri di processo	X	
	Indicatori di performance	X	
	Controllo e manutenzione	X	X
	Controlli sui macchinari	X	X
	Interventi di manutenzione ordinaria	X	X
	Controlli sui punti critici	X	X
	Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	X	X
Interventi di manutenzione sui punti critici	X	X	

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_o Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- a) il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2:*

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.2 CONSUMI

6.2.1 Carbon Footprint e Carbon Neutrality

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_n e 11_ii_p Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- n) *il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf". Il piano dovrà essere aggiornato;*
 - i. *con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi di neutralità climatica;*
 - p) *il proponente, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione.*

Il PMC prevede al cap. 6.2.2 la misura di alcuni indicatori prestazionali tesi a misurare il consumo di: materie prime ed ausiliarie; risorse idriche; energia.

Il set di indicatori di prestazione ambientale sarà integrato e ampliato, al fine di fornire un'indicazione circa la rispondenza degli obiettivi di *Carbon Neutrality*, in seguito alla definizione della *Carbon Footprint* di cui al punto 11_ii_p – Sez. B.

La *Carbon Footprint* sarà quantificata prima della realizzazione del progetto, analizzando l'intero ciclo di vita e definendo gli interventi di *Carbon Neutrality*.

6.2.2 Consumo materie prime e ausiliarie

Gli impianti in progetto utilizzeranno le materie prime elencate di seguito per il corretto e normale funzionamento, il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di materie prime.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Tabella 5: Consumo materie prime e ausiliarie

CONTROLLI				GESTORE		
Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
detergente alcalino	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Detergente acido	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Antiscalant	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Acido solforico	Impianto di trattamento percolato	Correzione pH percolato in ingresso	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
idrossido di sodio	Impianto di trattamento percolato	Correzione pH permeato in uscita	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale

6.2.3 Consumo risorse idriche

L'impianto in oggetto utilizzerà le risorse idriche elencate di seguito; il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di acqua.

Tabella 6: Consumo risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
<ul style="list-style-type: none"> • Vasca acque meteoriche trattate da piazzali e superfici impermeabilizzate • Vasca acque meteoriche da copertura capannone trasferimento • Permeato da trattamento percolato 	Contatore	<ul style="list-style-type: none"> • lavaggio capannone trasferimento/piazzali • irrigazione delle aree verdi; • reintegro riserva idrica antincendio; • reintegro scrubber • umidificazione biofiltro • lavaggio chimico membrane impianto trattamento percolato 	contatore	mensile	informatizzato	annuale

6.2.4 Consumo energia

L'impianto in oggetto disporrà di una fornitura di energia elettrica di tipo industriale. Il piano di monitoraggio e controllo consentirà di verificare, nel tempo, i consumi di energia elettrica per unità di rifiuto trattato.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Tabella 7: Consumo energia

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore/Fatture	Servizi generali	Letture	bimestrale	compilazioni registri	annuale

6.3 EMISSIONI IN ARIA

6.3.1 Emissioni da biofiltro

Tabella 8: emissioni biofiltro

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo Misura	Limiti alle emissioni	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1 Biofiltro	Polveri	Misura diretta	mg/N m ³	UNI EN 13284-1:2003	5	semestrale	Registrazione cartacea/informatica e trasmissione dei dati ARPA	annuale
	Odori	Misura diretta	O.U./m ³	UNI EN 13725:2004	1000	semestrale		annuale
	NH3	Misura diretta	mg/N m ³	UNICHIM 632:1984	20	semestrale		annuale
	TVOC	Misura diretta	mg/N m ³	EN 12619	20	semestrale		annuale

6.3.2 Emissioni fuggitive

Le eventuali emissioni fuggitive possono essere dovute alle raccorderie dell'impianto di estrazione e trattamento delle arie esauste, come indicate nella tabella seguente.

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA	
		SIGLA	DESCRIZIONE
IPPC 5.3 a-2) e impianto non IPPC di trasferimento	E1	E1	Raccorderie impianti di trattamento aria
			Raccorderie rete estrazione aria da capannone
			Raccorderie rete estrazione aria da vasca e serbatoi stoccaggio percolato

Di seguito i controlli da effettuare.

Tabella 9: emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
impianto di trattamento	Raccorderie impianti	Controllo strumentazione e controllo visivo	Settimanale	Registrazione cartacea	annuale
Emissioni fuggitive di VOC	Raccorderie impianti	Monitoraggio mediante camera ottica – EN 17628	Quadrimestrale	Registrazione cartacea	annuale

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.4 ACQUE SOTTERRANEE

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico.

I piezometri sono così suddivisi tra monte e valle idrologico:

1. Piezometro di monte: P2M
2. Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, data la vicinanza delle attività in progetto con il sito di discarica di AMIU Trani, si ritiene di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee anche secondo il D.Lgs. 36/2003, in riferimento ai parametri già definiti e monitorati nell'ambito del Piano di Caratterizzazione eseguito (*Relazione sul piano di caratterizzazione eseguito sul sito Puro Vecchio – loc. Trani*).

Tabella 10: monitoraggio acque sotterranee

Punto di monitoraggio	Parametri	UM	Limite D.Lgs. 152/06 e s.m.i. All. 5 parte IV tab. 2	Metodo di misura (o equivalenti)	Frequenza	Modalità di registraz. controlli	Reporting
P2M P21 P20	Quota boccapozzo	m s.l.m.	-		Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
	Livello piezometrico	m s.l.m.	-				
	PH		-	UNI EN ISO 10523:2012			
	TEMPERATURA	°C	-	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	CONDUCIBILITA' A'	µS/cm a 20°C	-	UNI EN 27888:1995			
	DUREZZA TOTALE	mg/l	-	APAT Man 29/03 met 2040			
	OSSIDABILITA' O2	mg/l	-	metodo Trimettrico (secondo Kubel), ISTISAN 07/31			
	TOC	mg/l	-	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003			
	BICARBONATI	mg/l	-	APAT Man 29/03 met 2010			
	ALLUMINIO	µg/l	200	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ANTIMONIO	µg/l	5	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ARGENTO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	BERILLIO	µg/l	4	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	BORO	µg/l	1000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	COD	mg/l	-	ISO 15705:2002			
	CALCIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	SODIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
POTASSIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016				

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Punto di monito raggio	Parametri	UM	Limite D.Lgs. 152/06 e s.m.i. All. 5 parte IV tab. 2	Metodo di misura (o equivalenti)	Frequenza	Modalità di registraz. controlli	Reporting
	CLORURI	mg/l	-	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	SOLFATI	mg/l	250	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FLUORURI	µg/l	1500	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FERRO	µg/l	200	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MANGANESE	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ARSENICO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	RAME	µg/l	1000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CADMIO	µg/l	5	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	COBALTO	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO TOTALE	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO VI	µg/l	5	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003			
	MERCURIO	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	NICHEL	µg/l	20	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	PIOMBO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	SELENIO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MOLIBDENO		-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	TALLIO	µg/l	2	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MAGNESIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ZINCO	µg/l	3000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	AMMONIACA	mg/l	-	UNICHIM 2363:2009			
	NITRATO (NO ₃)	mg/l	-	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	NITRITO (NO ₂)	µg/l	500	UNI EN ISO 10304-1:2009			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.5 SCARICHI SU SUOLO

Tabella 11: punti di scarico sul suolo

Tipologia di scarico	Recettore	Denominazione	Punto di monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> Acque meteoriche provenienti dal tetto del capannone di trasferimento. 	Strati superficiali del Suolo	Trincea drenante trasferimento	SS1 Pozzetto di scarico a monte di Trincea drenante trasferimento
<ul style="list-style-type: none"> Acque meteoriche trattate in eccesso provenienti da piazzali impermeabilizzati. 	Strati superficiali del Suolo	Vasca disperdente	SS2 Pozzetto di scarico a valle della vasca di stoccaggio acque meteoriche trattate
<ul style="list-style-type: none"> Permeato in eccesso da impianto trattamento percolato. 	Strati superficiali del Suolo	Vasca disperdente	SS3 Pozzetto di scarico a valle della vasca di stoccaggio permeato

Tabella 12: scarico sul suolo acque meteoriche e permeato in eccesso

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
SS1 SS2 SS3	Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006	APAT – CNR-IRSA e/o UNI EN ISO e/o EPA		Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT CNR 2090 B 29 2003	25 mg/l			
	pH	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10523:2012	6-8			
	Materiali grossolani	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT IRSA CNR 29/2003 n° 2090	assenti			
	BOD ₅	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT CNR IRSA 5120 A	20 mg/l			
	COD	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	ISO 15705:2002	100 mg/l			
	Alluminio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016	1 mg/l			
	Arsenico	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05 mg/l			
	Bario	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	10 mg/l			
	Berillio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Boro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016	0,5 mg/l			
	Cromo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	1 mg/l			
	Ferro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	2 mg/l			
	Manganese	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2 mg/l			
	Nichel	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2 mg/l			
	Piombo	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Rame	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Selenio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,002 mg/l			
	Stagno	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	3 mg/l			
	Vanadio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Zinco	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,5 mg/l			
	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4080	0,2 mg/l			
	Solfuri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4160	0,5 mg/l			
	Solfati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	500 mg/l			
	Solfiti	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4150	0,5 mg/l			
	Cloruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	200 mg/l			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Punto di monito raggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenz a autocon trollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Fluoruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	1 mg/l			
	Azoto totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4030/A7	15 mg/l			
	Fenoli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5070/A1	0,1 mg/l			
	Aldeidi	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT IRSA CNR 29/2003 n°5010 A	0,5 mg/l			
	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5140	0,01 mg/l			
	Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	EPA 8270	0,01 mg/l			
	Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5170 e 5180	0,5 mg/l			
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4110	2 mg/l			
	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 7030	UFC/100 ml			
	Saggio di tossicità su Daphnia Magna	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 8020 B	LC50/24h			

6.6 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE E PERMEATO

Il monitoraggio sarà eseguito a valle dei sistemi di trattamento finalizzati al recupero:

- Permeato da impianto trattamento percolato (Stream S1).
- Acque meteoriche trattate provenienti da piazzali impermeabilizzati (Stream S2).
- Acque meteoriche provenienti dal tetto del capannone di trasferimento (Stream S3).

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Tabella 13: Riutilizzo acque meteoriche e permeato

Punto di monitoraggio	Parametro	Unità di misura	Limiti ***	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
S1 S3 S2	Volume	m ³	-	Contatore volumetrico	Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003			
	Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003			
	Materiali grossolani	-	assenti	APAT CNR IRSA 2090 Man 29/2003			
	BOD ₅	mgO ₂ /l	20	APAT CNR IRSA 5120 A			
	Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003			
	COD	mgO ₂ /l	100	ISO 15705:2002			
	Fenoli totali	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003			
	Fluoruri	mg/l	1,5	UNI EN ISO 10304-1			
	Cloruri	mg/l	250	UNI EN ISO 10304-1			
	Azoto totale	mg/l	15	APAT CNR IRSA 4060 Man 29/2003			
	Solfati	mg/l	500	UNI EN ISO 10304-1			
	Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003			
	Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003			
	SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000			
	Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003	Trimestrale		
	Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003			
	Aldeidi	mg/l	0,5	APAT IRSA CNR 29/2003 n°5010 A			
	Alluminio	mg/l	1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Arsenico	mg/l	0,02	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Bario	mg/l	10	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
Berillio	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016				
Boro	mg/l	1,0	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016				
Rame	mg/l	1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016				

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Punto di monitoraggio	Parametro	Unità di misura	Limiti ***	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Cromo tot.	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Ferro	mg/l	2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Manganese	mg/l	0,2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Nichel	mg/l	0,2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Piombo	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Selenio	mg/l	0,01	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Stagno	mg/l	3	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Vanadio	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Zinco	mg/l	0,5	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 5140 Man 29/2003			
	Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 8270			
	Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 B Man 29/2003			

(*) Il monitoraggio inizierà dopo comunicazione entrata in esercizio impianto di trattamento percolato.

(**) I volumi di concentrato avviati a smaltimento saranno contabilizzati mediante contatore volumetrico.

(***) RR 8/2012 + parametri principali D.M. 185/03

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.6.1 Protocollo operativo per il controllo del permeato

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, come descritto in seguito, sarà oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa.

Si ritiene che il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Nel dettaglio, sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.

Tabella 14: protocollo operativo controllo efficienza trattamento percolato

CONDICIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
> 3000 $\mu\text{S}/\text{cm}$		sospendere il trattamento
2500 < $\mu\text{S}/\text{cm}$ < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < $\mu\text{S}/\text{cm}$ < 2500		preallerta
< 2000 $\mu\text{S}/\text{cm}$		nessuna

6.7 RIFIUTI

Come indicato dalla normativa vigente sulla gestione dei rifiuti si provvederà a:

- Inviare entro il 30/04 di ogni anno presso la Camera di commercio territoriale la dichiarazione MUD riferita all'anno precedente.
- Detenere il registro di carico/scarico vidimato dalla Camera di commercio territoriale e mantenerlo aggiornato nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente.
- Organizzare e conservare per 5 anni le copie di propria responsabilità dei formulari relativi ai rifiuti in ingresso e, qualora fosse previsto anche quelli in uscita. Se previsto l'invio a smaltimento di rifiuti propri o di rifiuti non trattabili dal proprio impianto, questi devono essere inviati a destinatari autorizzati per il recupero e/o smaltimento finale con proprio formulario identificativo.

Queste operazioni saranno gestite da un'unità presente in impianto.

All'interno dell'attività della ditta è possibile distinguere due linee di trattamento:

- Stazione di trasferimento RSU.
- Impianto di trattamento percolato.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Per ciascuna linea di trattamento è inoltre possibile distinguere due tipologie di rifiuti:

- rifiuti in ingresso;
- rifiuti in uscita.

I codici EER di seguito riportati sono stati stimati in via presuntiva non essendo gli impianti non ancora realizzati.

Le metodiche di campionamento e analisi indicate sono quelle ufficiali definite dalle normative di riferimento e dalle sue continue evoluzioni.

Le indagini analitiche sui rifiuti, sia in ingresso che in uscita dall'installazione, dovranno far riferimento ai vigenti criteri di classificazione dei medesimi ed alle eventuali evoluzioni ed aggiornamenti normativi sul tema.

6.7.1 Stazione di Trasferenza RSU

I rifiuti gestiti sono i rifiuti conferiti presso l'impianto di trasferimento.

L'impianto di trasferimento sarà dotato di **pese automezzi** per la misura dei flussi in ingresso (n.1 pesa) ed in uscita (n.2 pesa), e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia.

Di seguito le tabelle relative al controllo quantità e qualità dei rifiuti gestiti.

6.7.1.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

Tabella 15: rifiuti in ingresso (controllo quantità)

SEZIONE	EER	Descrizione	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Trasferenza	15 01 02	imballaggi di plastica	ton	Ad ogni ingresso all'impianto	Cartacea, elettronica
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	20 01 39	plastica			
	20 02 01	rifiuti biodegradabili			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			
	20 03 02	rifiuti dei mercati			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

La Tabella riporta gli oneri a carico dell'impianto.

Tabella 16: rifiuti in ingresso (controllo qualità)

SEZIONE	EER	Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Trasferenza	15 01 02	imballaggi di plastica	Accettazione del rifiuto previo verifica visiva, merceologica, pesatura, abilitazioni documenti e di accompagnamento	Ogni 500 ton per categoria di EER omogenei	Cartacea, elettronica
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	20 01 39	plastica			
	20 02 01	rifiuti biodegradabili			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			
	20 03 02	rifiuti dei mercati			

6.7.1.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto, in fase di accettazione dei carichi, ad ogni conferimento effettua **il controllo dei documenti in possesso del trasportatore**, in particolare:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto.
- Formulario.
- Certificato di analisi completo che attesti il rispetto dei limiti sia per quei parametri analitici che servono a valutare la compatibilità con l'impianto di trattamento sia per i parametri non oggetto del trattamento, comprensivo della determinazione dei parametri necessari alla classificazione del rifiuto secondo i criteri vigenti ed eventuali evoluzioni normative.
- Scheda descrittiva del rifiuto che deve riportare: generalità del produttore; processo produttivo di provenienza; località di stoccaggio del rifiuto; caratteristiche chimico-fisiche; classificazione del rifiuto e codice EER; modalità di conferimento e trasporto.

Il responsabile dell'impianto (o l'addetto) ad ogni conferimento dovrà:

- Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore del rifiuto con la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto, analisi effettuate in occasione del primo conferimento all'impianto di trattamento e, successivamente, semestralmente nel caso di rifiuti a composizione costante e, comunque, ogni qual volta intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione, in caso di nuovo produttore o nuovo trasportatore e in caso di variazione di uno dei punti presenti nella scheda descrittiva.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- Verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni e alle condizioni di esercizio dell'impianto.

6.7.1.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita

Per rifiuti prodotti si intendono quei rifiuti generati:

- Dalla sezione di trasferimento.
- Dal trattamento delle acque meteoriche.

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata in via presuntiva essendo gli impianti in progetto, a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi che sarà supportata da determinazioni analitiche periodiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto. Inoltre, in caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 17: rifiuti in uscita (controllo quantità)

CER	Descrizione rifiuto	Unità	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione	modalità di gestione del deposito	destinazione successiva
15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	Rifiuti solidi urbani da impianto da trasferimento	Trasferenza	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento ovvero recupero presso impianti esterni autorizzati
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
16 10 02	Acque esauste scrubber	Trattamento arie esauste	mc	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 18: rifiuti in uscita (controllo qualità)

CER	Descrizione rifiuto	Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	Rifiuti solidi urbani da impianto trasferimento	Trasferenza	-	-	cartacea e/o elettronica
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica
16 10 02	Acque esauste scrubber	Trattamento arie esauste	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica

6.7.1.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti prodotti, l'azienda provvede in occasione di ogni smaltimento a:

- Acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero delle sostanze.
- Identificare e classificare il rifiuto.
- Compilare il formulario.
- Compilare il registro di carico e scarico.

6.7.2 Impianto di trattamento percolato

I rifiuti gestiti sono i rifiuti conferiti presso l'impianto di trattamento percolato.

L'impianto di trattamento percolato sarà dotato di idonei **contatori volumetrici** (o strumentazione equivalente) per la misura dei flussi in ingresso e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia.

Sono comunque presenti le pesi per gli automezzi in ingresso e uscita.

Di seguito le tabelle relative al controllo quantità e qualità dei rifiuti gestiti.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.7.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

Tabella 19: rifiuti in ingresso (controllo quantità)

SEZIONE	EER	Descrizione	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Percolato	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	mc o ton		

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

La Tabella riporta gli oneri a carico dell'impianto.

Tabella 20: rifiuti in ingresso (controllo qualità)

SEZIONE	EER	Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Percolato	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i parametri presenti nel certificato analitico fornito dal produttore del rifiuto per stabilirne la corrispondenza. Tutti i parametri che permettono di verificare la compatibilità del rifiuto con le caratteristiche dell'impianto e delle singole sezioni di trattamento. I parametri non oggetto del trattamento per verificare la conformità del rifiuto conferito ai limiti per lo scarico su suolo o riutilizzo del permeato. Verifiche di conformità in caso di rifiuto caratterizzato da c.d "voce a specchio". 	Semestrale o in caso di: <ul style="list-style-type: none"> Primo conferimento. Modifiche sostanziali nel processo di produzione. Nuovo produttore. Nuovo trasportatore. Variazione della scheda descrittiva. Trimestrale in caso di verifiche di conformità per rifiuti caratterizzati da voce a specchio. Per lotto omogeneo per i CER XX XX 99. 	Cartacea, elettronica

6.7.2.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto, in fase di accettazione dei carichi, ad ogni conferimento effettua **il controllo dei documenti in possesso del trasportatore**, in particolare:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- Formulario.
- Certificato di analisi completo che attesti il rispetto dei limiti sia per quei parametri analitici che servono a valutare la compatibilità con l'impianto di trattamento sia per i parametri non oggetto del trattamento, comprensivo della determinazione dei parametri necessari alla classificazione del rifiuto secondo i criteri vigenti ed eventuali evoluzioni normative.
- Scheda descrittiva del rifiuto che deve riportare: generalità del produttore; processo produttivo di provenienza; località di stoccaggio del rifiuto; caratteristiche chimico-fisiche; classificazione del rifiuto e codice EER; modalità di conferimento e trasporto.

Il responsabile dell'impianto (o l'addetto) ad ogni conferimento dovrà:

- Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore del rifiuto con la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto, analisi effettuate in occasione del primo conferimento all'impianto di trattamento e, successivamente, semestralmente nel caso di rifiuti a composizione costante e, comunque, ogni qual volta intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione, in caso di nuovo produttore o nuovo trasportatore e in caso di variazione di uno dei punti presenti nella scheda descrittiva.
- Verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni e alle condizioni di esercizio dell'impianto.
- Verificare la conformità del rifiuto conferito al rispetto dei limiti per lo scarico su suolo o riutilizzo del permeato, per quei parametri non oggetto di trattamento.

6.7.2.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita

Per rifiuti prodotti si intendono quei rifiuti generati:

- Dall'impianto di trattamento percolato.
- Dal trattamento delle acque meteoriche.

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata in via presuntiva essendo gli impianti in progetto, a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi che sarà supportata da determinazioni analitiche periodiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto. Inoltre, in caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.

I rifiuti verranno conferiti a terzi, previa verifica di conformità dell'autorizzazione allo smaltimento.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative con l'indicazione delle specifiche dei rifiuti prodotti e delle attività di controllo.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 21: rifiuti in uscita (controllo quantità)

CER	Descrizione rifiuto	Unità	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione	modalità di gestione del deposito	destinazione successiva
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
16 10 04	Concentrato	Impianto trattamento percolato	mc o ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
15 02 03	Cartucce filtranti	Manutenzione Impianto trattamento percolato	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
19 09 01	Quarzite per filtri multimedia						
17 02 03	Dischi Moduli						
19 08 08*	Membrane Osmotiche						
13 02 05	Olio pompe / compressore						

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 22: rifiuti in uscita (controllo qualità)

CER	Descrizione rifiuto	Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica
16 10 04	Concentrato	Impianto trattamento percolato	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale o a seguito di: <ul style="list-style-type: none"> • modifiche delle attività svolte; • produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati. • primo conferimento presso un determinato impianto destinatario; • all'atto dell'omologa. Semestrale: <ul style="list-style-type: none"> • per lotto omogeneo per i CER XX XX 99. Trimestrale in caso di: <ul style="list-style-type: none"> • verifiche di conformità per rifiuti caratterizzati da voce a specchio. 	cartacea e/o elettronica
15 02 03	Cartucce filtranti	Manutenzione Impianto trattamento percolato	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica
19 09 01	Quarzite per filtri multimedia				
17 02 03	Dischi Moduli				
19 08 08*	Membrane Osmotiche				
13 02 05	Olio pompe / compressore				

6.7.2.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti prodotti, l'azienda provvede in occasione di ogni conferimento a:

- Acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero delle sostanze.
- Identificare e classificare il rifiuto.
- Compilare il formulario.
- Compilare il registro di carico e scarico.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.7.2.2.2 Smaltimento del concentrato

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_u Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

u) prima dell'avvio delle attività di realizzazione, sia indicato puntualmente il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;

Attesa la necessità di effettuare gara per individuare i soggetti cui conferire il concentrato, si propone l'ottemperanza alla prescrizione mediante due step successivi:

- la trasmissione – prima dell'avvio della realizzazione delle opere - degli esiti della manifestazione d'interesse che sarà effettuata per individuare operatori economici in grado di effettuare il servizio di trasporto e smaltimento;
- la trasmissione – prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto - dei contratti stipulati con gli operatori economici che effettueranno il servizio di trasporto e smaltimento.

6.8 EMISSIONI SONORE

Tabella 23: Emissioni sonore

Parametro	Tipo di determinazioni	Riferimento normativo	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e controlli	Reporting
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	D.P.C.M. 14/11/1997	Al confine aziendale	Biennale o ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

6.9 CONTROLLI E MANUTENZIONE

6.9.1 Controlli sui macchinari

Tabella 24: Controlli sui macchinari

Macchinario	Parametri			Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/liquidi	registro

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Tabella 25: Interventi di manutenzione ordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registri di impianto
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	Registri di impianto

Tabella 26: Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto di trasferimento	Manutenzione ordinaria	Giornaliera/ settimanale/ annuale	Registro Cartaceo e/o Informatico
Impianto di trattamento percolato	Manutenzione ordinaria		

Tabella 27: impianti di trattamento acque meteoriche

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento acque meteoriche piazzali	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

6.9.2 Controlli specifici su Impianto di trattamento aria

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo ed invio alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione (frequenza mensile), con particolare attenzione al demister dello scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.

In particolare sarà prevista la sostituzione periodica (indicativamente con frequenza annuale), del materiale filtrante per comparti (ne sono previsti 3 indipendenti), al fine di garantire la funzionalità del sistema. In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.

Tabella 28: sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1	Biofiltro	serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione	mensile	registro	annuale
	scrubber				
	Impianto estrazione aria	sistema di aspirazione delle arie esauste			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.9.2.1 Condizioni operative in caso di funzionamento anomalo

Condizioni di funzionamento anomalo del sistema di trattamento dell'aria esausta possono essere legate ad uno dei seguenti casi:

- **Problemi nel sistema di aspirazione dell'aria** (es. rotture e/o malfunzionamenti dei ventilatori di aspirazione): le situazioni anomale sono verificate immediatamente, sia grazie al sistema di allarmi installati sul ventilatore, che provvedono a segnalarne il fermo e ad avvertire il personale reperibile, o grazie alla sistematica verifica e regolazione delle condizioni di lavoro dell'impianto. I ventilatori sono sottoposti ad manutenzione periodica, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di aspirazione.
- **mancanza irrorazione di acqua per il funzionamento degli scrubber e per l'irrigazione dei biofiltro:** tali problemi potrebbero presentarsi nel caso in cui le vasche di accumulo delle acque fossero vuote. In tale caso si provvede ad approvvigionare acqua dall'esterno con autobotti.
- **problemi di funzionamento del biofiltro:** il biofiltro è sottoposto ad una continua "usura" dovuta al suo stesso funzionamento e al lento consumo del substrato filtrante da parte degli stessi microrganismi responsabili dell'abbattimento delle sostanze odorigene. Per tale motivo il materiale del biofiltro, oltre a dover essere mantenuto in condizioni ottimali di funzionamento, al fine di massimizzarne l'efficacia e la durata, deve essere periodicamente sostituito. In tale situazione, al fine di minimizzare i periodi di lavoro con solo una parte delle sezioni filtranti la sostituzione è effettuata su un modulo alla volta completando il lavoro prima di passare alle successive.
- Inoltre è contemplata l'eventualità di **malfunzionamento del sistema elettromeccanico di apertura e chiusura dei portoni** del capannone posto in depressione. In tal caso, si dovrà provvedere alla chiusura manuale del portone guasto nel minor tempo possibile, onde limitare il più possibile emissioni fuggitive, e inibirne l'utilizzo.
- **Disservizi del sistema di irrigazione del letto filtrante:** Anomalie nel sistema di bagnatura del materiale constano sostanzialmente: nella rottura di una delle tubazioni con irrorazione eccessiva di acqua in alcuni punti e nulla in altri; intasamento della tubazione di irrorazione o degli ugelli, con assenza di irrorazione in alcuni punti delle celle; problemi sulle pompe di irrorazione, con arresto della bagnatura su uno o più settori della platea di areazione. L'insorgenza delle problematiche suddette non pregiudica il funzionamento del biofiltro. In caso di mancanza di acqua, le dinamiche di variazione dell'umidità del letto filtrante sono così lente da permettere gli interventi di manutenzione straordinaria in tempi anche lunghi, anche qualche giorno.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.9.3 Controlli specifici su aree di stoccaggio

Tabella 29: Suolo – aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Parco Serbatoi	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro
	Verifica tenuta	Ogni 10 anni							
Vasche	Prova di tenuta	Ogni 5 anni							

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_I Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

I) il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_n-II Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il Piano deve essere aggiornato:

II. con un piano di manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta di canaline e rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;

Tabella 30: manutenzione canaline e reti interrate

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Reti interrate	Controllo dei livelli di integrità e capacità di tenuta mediante Video-ispezioni	Ogni 5 anni	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
Canaline Reti interrate	Pulizia	Annuale		

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.9.4 Controlli specifici su impianto trattamento percolato

Tabella 31: impianto di trattamento percolato

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento percolato	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	<p>L'operatore addetto alla gestione dell'Impianto Osmosi dovrà effettuare alcune semplici operazioni per il controllo del corretto funzionamento dell'Impianto:</p> <p>Ispezione visiva di tutte le sezioni dell'Impianto per individuare eventuali perdite e trafilamenti.</p> <p>Controllo delle pompe e motori per individuare eventuali rumorosità e vibrazioni anomale.</p> <p>Controllo dei livelli di olio delle pompe ad alta pressione e del compressore per il circuito aria compressa.</p> <p>Controllo della differenza di pressione tra ingresso e uscita dei filtri a sabbia e dei filtri a cartuccia.</p> <p>Controllo del livello dei serbatoi dei prodotti chimici quali Reagenti e Detergenti di Lavaggio Membrane.</p> <p>Controllo della quantità di materiali di consumo (cartucce filtranti) e Prodotti Chimici in modo da garantire sempre una scorta minima necessaria.</p> <p>Compilazione del registro di marcia con i dati operativi dell'Impianto.</p> <p>L'operatore dovrà registrare <u>quotidianamente</u> tutti i valori di funzionamento dell'impianto riscontrabili dalla strumentazione analogica e digitale installata sulle varie linee. La registrazione di tali dati permetterà di valutare eventuali variazioni nel tempo e di prevenire eventuali malfunzionamenti.</p>	Giornaliera	Giornaliera su registro di marcia	annuale

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.10 FASE DI CANTIERE

In ottemperanza alla prescrizione 10_4 Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".*

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- f) Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;*
- h) In fase di cantiere, gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda.*
- i) Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.*
- j) Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;*
- m) il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato SIA "s.3 relazione generale rev01.pdf" par. 6;*

In riferimento alla prescrizione 11_ii_f) si precisa quanto segue.

Occorre innanzi tutto precisare che le lavorazioni previste non contemplano la possibilità di operare con sostanze il cui sversamento possa compromettere le matrici ambientali interessate. Difatti l'intervento prevede sostanzialmente la realizzazione di opere civili, elettromeccaniche ed elettriche

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

e gli unici eventi accidentali che possono verificarsi sono legati a quelli ordinari che possono interessare guasti dei mezzi d'opera (perdita di lubrificanti e carburanti). Sotto questo profilo è normalmente previsto nell'ambito dei PSC (da elaborare nell'ambito del progetto esecutivo) la predisposizione di kit di emergenza. Tutti gli altri eventi possibili sono sostanzialmente riconducibili a difetti di montaggio e installazione, che comunque non comportano assolutamente lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti.

Con riferimento alla fase di dismissione, gli impatti che si determinano sono simili a quelli che si possono avere in fase di cantiere. Posto che le vasche e i serbatoi saranno svuotati e bonificati prima della demolizione e/o smobilizzo e i lavori di demolizione delle pavimentazioni e delle opere di fondazione non comportano la movimentazione di sostanze pericolose, non si ritiene che si possano verificare scenari di emergenza. Pertanto, eventuali episodi accidentali saranno gestiti secondo procedure di emergenza di tipo ordinario.

6.10.1 Mitigazione e prevenzione in fase di cantiere

Relativamente al punto **m)**, si riportano di seguito le misure di prevenzione e mitigazione riportate nell'elaborato SIA S.3 relazione generale, al cap. 6

Atmosfera e clima

- periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).
- Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV).

Ambiente idrico

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- Per l'approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l'utilizzo di fonti idriche meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell'acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine: acqua da consorzio di bonifica, pozzo, cisterna.
- L'acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici.
- Saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo, utilizzandola come fonte di refrigerio; il personale sarà sensibilizzato in tal senso.
- Non sarà ammesso l'uso dell'acqua potabile per il lavaggio degli automezzi, ove vi siano fonti alternative meno pregiate. In assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l'utilizzo di autocisterne.
- Le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti.
- I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all'Ente competente come attestato dell'avvenuto conferimento.

Suolo e sottosuolo

Ove si verificassero sversamenti di rifiuti solidi, si procederà come di seguito descritto:

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- raccogliere il rifiuto sversato;
- smaltire il rifiuto secondo norme vigenti

Nel caso di sversamenti di acque reflue inquinanti da tubazioni (sversamenti puntuali) sarà immediatamente intercettata la perdita e sarà chiuso lo scarico a monte della perdita, mentre nel caso di una perdita da vasca si provvederà immediatamente allo svuotamento della vasca.

Immediatamente dopo l'attuazione delle prime succitate misure di contenimento dell'emergenza, occorre decidere le successive azioni da compiere, anche in considerazione degli obblighi imposti dalla normativa antinquinamento.

Flora fauna ed ecosistemi

In fase di cantiere, saranno adottate, in ogni caso, le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;
- le baracche di cantiere dovranno essere sostituite con l'utilizzo di vani in fabbricati locati in zona, da adibirsi temporaneamente ad uffici e magazzini;
- le recinzioni ridotte al minimo e il sistema viario di cantiere dovrà essere del tutto mantenuto o addirittura migliorato per non creare disagi agli insediamenti esistenti;
- i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
- non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie floristiche non autoctone.

Paesaggio

In fase di cantiere, si dovranno adottare tutte quelle precauzioni e opere provvisorie per mitigare il più possibile l'effetto negativo sull'impatto ambientale durante le fasi di costruzione dell'opera.

In particolare, dovranno essere evitate il più possibile quelle installazioni che creano disturbo paesaggistico.

Rumore e vibrazioni

Le mitigazioni previste durante le fasi di cantiere sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;
- sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.

Rifiuti

Le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere sono:

- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro;

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare dello strato di terreno vegetale superficiale, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.);

Potrà essere predisposto, un deposito temporaneo dei rifiuti protetto da possibili sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il deposito temporaneo dei rifiuti prevedrà una separazione dei rifiuti in forme omogenee evitando di mischiare rifiuti incompatibili e attuando per quanto più possibile la raccolta differenziata. Il deposito temporaneo non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative e comunque deve essere conferito alle ditte autorizzate quanto prima possibile, onde evitare accumuli e depositi incontrollati. In ogni modo il deposito temporaneo non sarà superiore ad un anno e comunque prima della fine del cantiere ogni forma di deposito sarà eliminata, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero piuttosto che alle discariche.

In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 mc. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli. Tutti i rifiuti conferiti, durante il trasporto, saranno accompagnati dal formulario di identificazione così come previsto dalle vigenti normative.

Gli oli destinati alla lubrificazione degli apparati del gruppo elettrogeno e stoccati in apposito pozzetto esterno saranno periodicamente (con cadenza massima bimestrale compatibilmente con la capacità di stoccaggio prevista) avviati alle operazioni di recupero o smaltimento in accordo con gli obblighi ed i divieti di carattere generale dettati per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Radiazioni ionizzanti e non

Non sussistono impatti legati alle radiazioni ionizzanti generati dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente studio.

Aspetti igienico-sanitari

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

I lavoratori, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

6.11 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- q) il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*
- r) il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

6.12 PRESCRIZIONI SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In ottemperanza alla prescrizione 12 Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si riportano di seguito le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:

- ii. prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022: nulla osta al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR, condizionato alle prescrizioni ivi impartite e di seguito riportate:
 - *“così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica “Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici” di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;*
 - *così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”*

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

7. PROCEDURE IN FASE DI GESTIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E DI EMERGENZA

In generale, in relazione alla complessità dell'impianto, alle caratteristiche funzionali, tecniche ed operative si rende necessario definire precise modalità di gestione di riferimento nella conduzione dei processi in ogni loro fase: ricevimento materiali, controlli durante i processi di lavorazione, gestione dei rifiuti prodotti dai processi, gestione dei presidi ambientali, etc.

In particolare devono essere considerati tre differenti scenari di funzionamento:

- Gestione ordinaria – impianto funzionante a regime;
- Gestione straordinaria;
- Gestione in situazione di emergenza.

Le procedure operative approfondiscono le operazioni di controllo e gestione, specificandone i tempi, responsabilità e metodologie di riferimento, con particolare riferimento a:

- conformità legislativa;
- prevenzione dall'inquinamento;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- disponibilità e trasparenza verso l'esterno.

Ai fini ambientali, sia dal punto di vista dell'effetto di inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia, sia dal punto di vista del rendimento di processo, è previsto un monitoraggio dei sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed inoltre, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari e aree di stoccaggio, serbatoi e bacini di contenimento.

Lo stabilimento deve prevedere una manutenzione ordinaria che è funzione delle condizioni operative degli impianti e deve tenere conto delle indicazioni fornite dai costruttori delle varie macchine. Il personale incaricato della manutenzione sarà adeguatamente addestrato per l'esecuzione delle operazioni previste.

7.1 GESTIONE ORDINARIA

La conduzione ordinaria dell'impianto richiede l'effettuazione di una serie di controlli contestualmente all'applicazione di procedure gestionali atte a definire compiutamente tutte le principali operazioni che accompagnano le varie fasi di lavorazione dei rifiuti.

Uno dei principali strumenti per mantenere elevato nel tempo la funzionalità dell'impianto è costituito dalla manutenzione programmata. Entro il termine manutenzione programmata si includono tutte quelle attività di carattere periodico volte alla individuazione di difetti di funzionamento, manifesti o potenziali, dei singoli elementi di un impianto (meccanici, elettrici e strumentali) e alla loro sollecita rimozione attraverso interventi di carattere manutentorio preventivo e correttivo.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

La manutenzione programmata, quando applicata in modo appropriato, può portare a riduzione dei costi nonché ad aumentare la longevità e l'efficienza dei componenti dell'impianto.

In caso di fermo per manutenzione programmata, le attività di lavoro devono essere organizzate in modo da tenere conto dei tempi di fermo previsti e possono comportare eventualmente anche la necessità di riduzione dei flussi in ingresso in impianto.

Per lo scarico dei rifiuti presso l'impianto sarà prevista una attenta programmazione dei conferimenti e delle apposite procedure (definite nell'per garantire la correttezza delle operazioni di trasferimento e di trattamento del percolato).

7.2 GESTIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO

L'applicazione delle procedure di regolazione, di autocontrollo e di controllo effettuate rende possibile prevenire e/o controllare le non conformità.

Tuttavia eventi accidentali possono determinare l'instaurarsi di situazioni di emergenza, che richiedono il "fermo tecnico dell'impianto".

Sono di seguito prese in considerazione le modalità operative da seguire nel caso in cui si presentino condizioni di lavoro che non permettano di seguire le normali pratiche gestionali dell'impianto, con esclusione delle condizioni di emergenza, che saranno affrontate nel successivo paragrafo.

Durante le fasi di manutenzione straordinaria di uno dei macchinari che compongono la linea si potrebbe determinare l'impossibilità di procedere con lo svolgimento dell'attività. Per tale motivo, le manutenzioni devono essere programmate con largo anticipo, al fine di minimizzare i tempi di fermo impianto.

In caso di manutenzione per rottura, le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- immediato avvio delle operazioni di manutenzione (mediante personale interno e/o ditte esterne) e valutazione dei tempi di fermo completo del sistema;
- qualora i tempi di fermo previsti siano tali da rendere l'area di scarico dei rifiuti in ingresso non sufficiente per una corretta gestione dei flussi in ingresso, saranno interrotti i flussi di conferimento rifiuti.

In caso di interventi significativi, quali ad esempio lavori edili, che comportino l'impossibilità di accesso ad una parte significativa dell'area di lavoro, tali lavori straordinari possono essere svolti il fine settimana, ovvero nelle ore di inattività.

Le attività di manutenzione o riparazione devono essere avviate nel più breve tempo possibile.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

7.3 GESTIONE DI EMERGENZA

Le emergenze devono essere gestite in maniera quanto più possibile rapida e immediata, per evitare situazioni di pericolo per le persone, gli impianti, le strutture e l'ambiente (inteso sia come emissioni in atmosfera che dispersioni nel sistema fognario e nel sottosuolo).

Al fine di gestire le situazioni di emergenza, la Società:

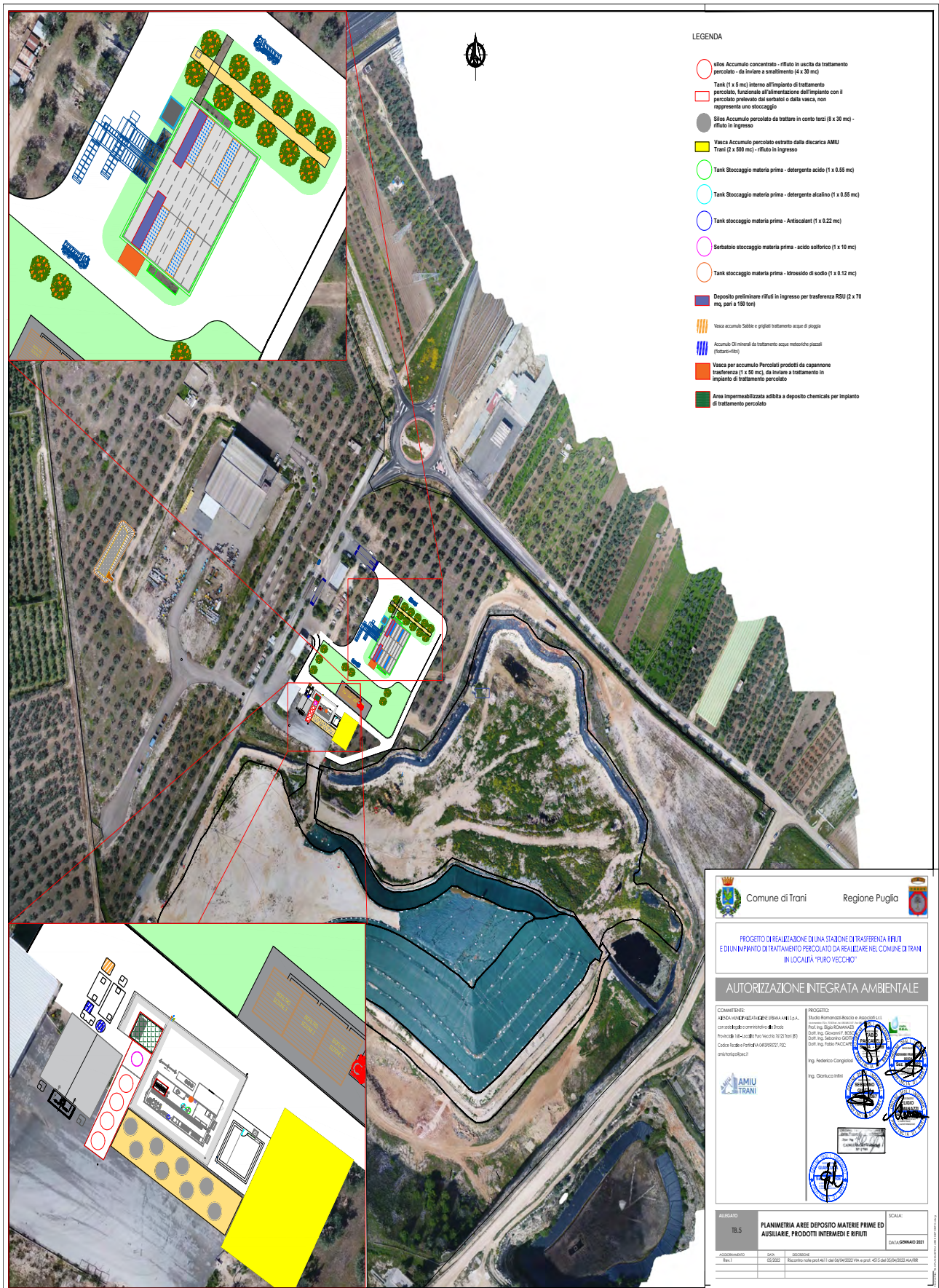
1. prevede figure, compiti e responsabilità in presenza di una situazione di emergenza dovuta ad accidentale sversamento di rifiuti.
2. Predisporre punti attrezzati per la raccolta di eventuali sversamenti (sabbia assorbente, panni, DPI, bidoni per il conferimento del prodotto assorbito, ecc.).
3. Individua, addestra e forma personale interno alle attività di emergenza.
4. Predisporre un modulo per il controllo della integrità e della efficacia di bacini di contenimento, condotte e sistemi di raccolta e convogliamento di eventuali dispersioni.
5. Il mancato funzionamento corretto dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, deve essere tempestivamente segnalato e interconnesso con il funzionamento delle macchine.
6. Predisporre un piano di controllo specifico per sistemi di controllo e segnalazione delle emergenze.
7. Predisporre una procedura che sia in grado di analizzare eventuali situazioni di emergenza per apportare le necessarie azioni correttive.

Le procedure da seguire nelle situazioni di emergenza sono definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale di cui è dotata l'azienda.

7.3.1 Comunicazioni in caso di incidenti

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_s Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- s) il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare, nelle 48 ore successive, all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*



LEGENDA

- Silos Accumulo concentrato - rifiuto in uscita da trattamento percolato - da inviare a smaltimento (4 x 30 mc)
- Tank (1 x 5 mc) interno all'impianto di trattamento percolato, funzionale all'alimentazione dell'impianto con il percolato prelevato dai serbatoi o dalla vasca, non rappresenta uno stoccaggio
- Silos Accumulo percolato da trattare in conto terzi (8 x 30 mc) - rifiuto in ingresso
- Vasca Accumulo percolato estratto dalla discarica AMU Trani (2 x 100 mc) - rifiuto in ingresso
- Tank Stoccaggio materia prima - detergente acido (1 x 0.55 mc)
- Tank Stoccaggio materia prima - detergente alcalino (1 x 0.55 mc)
- Tank stoccaggio materia prima - Anticicanti (1 x 0.22 mc)
- Serbatoio stoccaggio materia prima - acido solforico (1 x 10 mc)
- Tank stoccaggio materia prima - Idrossido di sodio (1 x 0.12 mc)
- Deposito preliminare rifiuti in ingresso per trasferrere RSU (2 x 70 mq, pari a 150 ton)
- Vasca accumulo Sabbie e griglia trattamento acque di pioggia
- Accumulo di minerali da trattamento acque meteoriche pazzali (Dottori-Hilly)
- Vasca per accumulo Percolati prodotti da capannoni trasferrere (1 x 10 mc) da inviare a trattamento in impianto di trattamento percolato
- Area impermeabilizzata adibita a deposito chimico per impianto di trattamento percolato

Comune di Trani
 Regione Puglia

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI
 E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI
 IN LOCALITA' "FURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

<p>COMITENTE: S.P.A. DI DIRIGENTI E INGEGNERI S.P.A. (S.p.A.) con sede in Trani (CN) - Via S. Maria 100 P.le G. Cesare 100 - 71021 Trani (BT) Codice fiscale 01800140707 - P.I.C. 01800140707</p>	<p>PROGETTO: Studio Riformazione Baccini e Associati P.le Roma 100 - 71021 Trani (BT) Dott. Ing. Giovanni F. Baccini Dott. Ing. Adriano G. Gatti Dott. Ing. Fabio Pacciani</p>
Ing. Federico Congianni Ing. Gianluca Intini	

ALLEGATO
TB.5

PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, PRODOTTI INTERMEDI E RIFIUTI

SCALA:
DATUM GENNAIO 2021

data elaborazione	data	revisione	data
10/11	02/02/22	Revisione nella prassi	10/11/2024/2022 Via e.p. n. 411, San Cesario/2022 Via SBB



Comune di Trani

Regione Puglia



PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI
E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO
DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE:

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA
AMIU S.p.A., con sede legale e
amministrativa alla Strada Provinciale 168 -
Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04939590727,
PEC: amiuTRANISPA@pec.it



PROGETTO:

Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
via Amendola 172/c. 70100 Bari - tel.: 080.548.21.87 - Fax: 080.548.21.87
Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO



Ing. Federico Cangialosi

Ing. Gianluca Intini



ELABORATO	RB.5	VERIFICA BAT	SCALA:
			DATA: GENNAIO 2021

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
Rev.1	05/2022	Riscontro note prot.4611 del 06/04/2022 VIA e prot. 4515 del 05/04/2022 AIA/RIR
Rev.2	07/2022	Riscontro Cds del 20/07/2022

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

INDICE

PREMESSA	2
1. IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO	3
2. IMPIANTO DI TRASFERENZA RSU.....	25

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

PREMESSA

L'impianto di trattamento percolato, essendo inquadrato come impianto di trattamento rifiuti, è stato verificato in riferimento all'applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, ovvero la **BAT n. 2018/1147 per il trattamento dei rifiuti**.

Per quanto riguarda l'impianto di trasferimento rifiuti, tale tipologia di trattamento rifiuti non è contemplata tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018. Ne consegue che **le BAT n. 2018/1147 per il trattamento dei rifiuti non sono vincolanti rispetto all'impianto di trasferimento in progetto**.

Ad ogni buon conto, è stata comunque effettuata una verifica di massima delle BAT più rilevanti considerando la similarità con gli impianti di trattamento meccanico-biologici.

Puntualmente si riporta l'analisi delle BAT per ogni singola attività:

- Impianto di trattamento del percolato.
- Impianto di trasferimento rifiuti.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

1. IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO

Tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, tale tipologia di impianto può essere inquadrata come trattamento di rifiuti liquidi.

Tabella 1: valutazione delle BAT per l'impianto di trattamento percolato

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
1		Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale	APPLICATA	La AMIU Trani Spa si doterà di un SGA.	entro 6 mesi dall'avvio dei lavori.
2	A	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	APPLICATA		
	B	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	APPLICATA		
	C	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	APPLICATA	Sarà predisposto un doppio registro, uno per il percolato proveniente dalla discarica AMIU Trani, ed uno per il percolato trattato in conto terzi.	
	D	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	APPLICATA	Il prodotto in uscita (permeato) è sottoposto ad analisi in real-time mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche sia sul permeato che sulle varie fasi di trattamento, al fine di monitorare l'efficienza dei processi e del trattamento.	
	E	Garantire la segregazione dei rifiuti	APPLICATA	Il percolato estratto dalla discarica AMIU Trani sarà stoccato nella vasca da 1000 mc, mentre il percolato da trattare in conto terzi sarà stoccato nei n.8 silos da 30 mc ciascuno.	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
F		Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	APPLICATA	La tipologia di percolato trattabile dall'impianto è unica: percolato da discarica classificato come rifiuto non pericoloso. Non avviene la miscelatura tra il percolato stoccato nella vasca e nei serbatoi, ma vengono trattati separatamente, al fine di eseguire una corretta gestione dei concentrati.	
G		Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	NON APPLICABILE	Vengono trattati soltanto rifiuti liquidi.	
3		Istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi	APPLICATA	La AMIU Trani Spa predisporrà l'inventario delle emissioni nell'ambito dell'SGA	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
4	A	Ubicazione ottimale del deposito - Generalmente applicabile ai nuovi impianti.	APPLICATA	L'impianto sarà realizzato in un'area del comune di Trani dove è già presente una discarica per rifiuti non pericolosi oggetto di MISE per la realizzazione di copertura provvisoria e di opere per la gestione delle acque meteoriche e del percolato. L'impianto sarà localizzato in adiacenza ai lotti di discarica, vicino ai serbatoi di stoccaggio del percolato previsti nell'ambito della MISE. Attualmente per l'impianto di scarico è in fase di attivazione il procedimento autorizzatorio per la MISIP.	L'impianto potrà essere direttamente interfacciato con i sistemi di estrazione del

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				percolato dalla discarica AMIU Trani mediante realizzazione di una vasca di stoccaggio con funzione di buffer al fine di massimizzare la rapida diminuzione di volumi di percolato nel corpo di discarica di AMIU Trani e migliorare la fase di equalizzazione a monte dell'impianto di trattamento. L'impianto è lontano da recettori sensibili.	
B		Adeguatezza della capacità del deposito	APPLICATA	Le opere in progetto prevedono la realizzazione di una vasca di stoccaggio del percolato da 1000 mc, sufficientemente ampia per la gestione del percolato estratto dalla discarica di AMIU Trani. E, inoltre, previsto l'utilizzo dei silos di stoccaggio previsti dalla MISE per un volume complessivo di 240 mc per il percolato conferito per il trattamento in conto terzi. Tutti i sistemi di accumulo saranno dotati di sensori di massimo livello.	
C		Funzionamento sicuro del deposito	APPLICATA	I serbatoi e la vasca di stoccaggio sono realizzati in materiali idonei al contatto con il percolato. La vasca sarà realizzata in calcestruzzo armato da realizzarsi completamente in opera. È prevista la posa in opera, per tutta l'altezza della	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				<p>muratura, di un profilo scatolare autosigillante a tenuta idraulica. Come operazione di rifinitura si prevede, oltre alla sigillatura di tutti i corpi passanti (lamelle distanziatori, tubazioni ecc.), la completa impermeabilizzazione delle superfici interne della vasca mediante la posa in opera di un doppio strato di vernice del tipo Epossicatrame. I serbatoi, già previsti in fase di MISE, sono alloggiati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in calcestruzzo armato, opportunamente rivestito con applicazione di resine epossidiche impermeabilizzanti.</p>	
D		Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	NON APPLICABILE	<p>Nello stabilimento non sono gestiti rifiuti pericolosi</p>	
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		APPLICATA	<p>Tutti i sistemi di accumulo saranno dotati di sensori di massimo livello. I serbatoi, già previsti in fase di MISE, sono alloggiati all'interno di un bacino di contenimento. Particolare attenzione sarà posta durante le fasi di caricamento dei silos da autobotte durante il conferimento in conto terzi. La vasca di stoccaggio sarà direttamente collegata con il sistema di estrazione del percolato della discarica AMIU Trani.</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
6		Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conducibilità, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	APPLICATA	Il prodotto in uscita (permeato) è sottoposto ad analisi in real-time mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche sia sul permeato che sulle varie fasi di trattamento, al fine di monitorare l'efficienza dei processi e del trattamento. Inoltre, il permeato è preventivamente stoccato in vasca da 100 mc, prima dell'eventuale scarico su suolo nel caso di eccedenze rispetto alle idroesigenze di riutilizzo in impianto. In uscita da tale vasca saranno eseguite le verifiche analitiche previste dal PMC nel caso di riutilizzo o di scarico.	
7		La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. Le BAT vanno verificate per la categoria "trattamento rifiuti liquidi a base acquosa"	APPLICATA		Monitoraggio associato a BAT 20
	Composti organici alogenati adsorbibili (AOX) (3) BTEX (3) COD (3)	EN ISO 9562 Una volta al giorno EN ISO 15680 Una volta al mese Nessuna norma EN disponibile	APPLICATA	In riferimento ai parametri da monitorare ed alle frequenze di monitoraggio di cui alle note 1), 2) e 3) indicate dalle BAT di seguito riportate: (1) la frequenza di monitoraggio può essere ridotta se si dimostra	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	Cianuro libero (3)	Una volta al giorno EN ISO 14403-1 e 2 Una volta al giorno		che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.	
	Indice degli idrocarburi (HOI) (3)	Una volta al mese EN ISO 9377-2		(2) se lo scarico discontinuo è meno frequente rispetto alla frequenza minima di monitoraggio, il monitoraggio è effettuato una volta per ogni scarico.	
	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) (3)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586) Una volta al giorno		(3) il monitoraggio si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT n.3.	
	Manganese (3)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586) Una volta al giorno		Si precisa che l'impianto è da realizzare per cui non sono disponibili dati analitici.	
	Cromo VI (3)	EN ISO 10304-3, EN ISO 23913 Una volta al giorno		Ad ogni modo, in fase di avvio dell'impianto di trattamento percolato, saranno eseguite caratterizzazioni sul percolato in ingresso e sul permeato in uscita, al fine di individuare i parametri di interesse, valutando quindi la rilevanza o meno di ciascun analita nell'ambito dell'inventario delle emissioni.	
	Mercurio (3)	EN ISO 17852, EN ISO 12846 Una volta al giorno		Ad ogni buon conto, il permeato in uscita sarà riutilizzato per le esigenze idriche dell'impianto, mentre soltanto le eccedenze saranno convogliate insieme alle acque meteoriche trattate, allo scarico su suolo in vasca disperdente, secondo le modalità di controllo previste dal PMC.	
	PFOA (3)	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi			
	PFOS (3)	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi			
	Indice fenoli (3)	EN ISO 14402 Una volta al giorno			
	Azoto totale (3)	EN 12260, EN ISO 11905-1 Una volta al giorno			
	TOC (3)	EN 1484 Una volta al giorno			
	Fosforo totale (3)	EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885 Una volta al giorno			
	SST (3)	EN 872 Una volta al giorno			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
8	<p>HCl (2) Monitoraggio associato a BAT 53</p>	<p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p> <p><u>Le BAT vanno verificate per la categoria "trattamento rifiuti liquidi a base acquosa"</u></p>	<p>APPLICATA</p>	<p>L'impianto di trattamento percolato non prevede emissioni in atmosfera.</p> <p>È invece prevista la presenza di sfiati dai serbatoi e dalla vasca di stoccaggio percolato.</p> <p>Ad ogni buon conto, tali sfiati saranno trattati prima dell'emissione in atmosfera.</p> <p>Infatti, tra le attività in progetto, è presente un'unica emissione convogliata relativa all'impianto di trattamento delle arie esauste estratte da capannone di trasferimento rifiuti, a cui confluiscono anche gli sfiati dello stoccaggio percolato.</p> <p>Il capannone di trasferimento e gli spazi morti dei serbatoi e della vasca sono tenuti in depressione e le arie estratte sono inviate ad un impianto di trattamento costituito da uno scrubber ed un biofiltro, con emissione convogliata areale.</p> <p>È previsto il monitoraggio di PTS, Odori, NH3 e TVOC, come riportato nel PMC.</p>	<p>entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.</p>
			<p>APPLICATA</p>	<p>Ad ogni modo, saranno eseguite caratterizzazioni sull'aria estratta dagli sfiati dei sistemi di</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				stoccaggio del percolato, al fine di individuare i parametri di interesse in ingresso al biofiltro, valutando quindi la rilevanza o meno di ciascun analita nell'ambito dell'inventario delle emissioni.	
	NH3 (2) Monitoraggio associato a BAT 53	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi (2) il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante	APPLICATA	Da PMC il monitoraggio al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale	
	TVOC (2) Monitoraggio associato a BAT 53	EN 12619 Una volta ogni sei mesi (2) il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante	APPLICATA	Da PMC il monitoraggio al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale	
9		La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori),	NON APPLICABILE	Processi non eseguiti in impianto	
10			APPLICATA	Il monitoraggio degli odori è previsto sul biofiltro che rappresenta il punto emissivo dell'impianto di trattamento delle arie esauste. Da PMC il monitoraggio degli odori al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale.	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
		<p>— norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).</p> <p>La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cf. BAT 12).</p> <p><u>L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</u></p>			
11		<p>La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.</p> <p>Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei.</p> <p>Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.</p>	APPLICATA		
12		<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cf. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: <ul style="list-style-type: none"> identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. <p><u>L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</u></p>	APPLICATA	<p>Per prevenire le emissioni di odori ha ritenuto di convogliare tutte le fonti osmogene ad un idoneo impianto di trattamento delle arie esauste. Inoltre, sulla base delle misure preventive adottate, è stato condotto uno studio previsionale degli impatti odorigeni. Dal confronto con i valori limite della L.R. n.32/2018 non emerge alcun superamento del 98° percentile e, pertanto, l'attività d'impianto prevista è perfettamente conforme con le prescrizioni ed i limiti imposti dalla L.R.</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				<p>Pertanto, si ritiene di non prevedere la predisposizione di un piano di gestione degli odori, in quanto dal modello di diffusione degli odori sopra accennato, non sono emerse criticità.</p> <p>Il monitoraggio degli odori è comunque regolarmente previsto nel PMC.</p>	
13		<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurre, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate</p> <p>A Ridurre al minimo i tempi di permanenza Applicabilità: Applicabile solo ai sistemi aperti.</p>	APPLICATA	<p>Le operazioni di trattamento del percolato sono condotte in unità chiuse che operano un trattamento chimico-fisico. Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferimento.</p>	
	B	Uso di trattamento chimico	APPLICATA	A servizio del biofiltro è utilizzata una torre di lavaggio per il lavaggio chimico dell'aria.	
	C	Ottimizzare il trattamento aerobico	NON APPLICABILE		
14		<p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurre, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate</p> <p>A Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse</p>	APPLICATA	<p>L'impianto di trattamento percolato non produce polveri o emissioni diffuse.</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio percolato sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferimento.	
B		Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	APPLICATA		
C		Prevenzione della corrosione	APPLICATA		
D		Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	APPLICATA	L'impianto di trattamento percolato non produce emissioni diffuse. Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferimento.	
E		Bagnatura	NON APPLICABILE	I rifiuti liquidi sono stoccati in vasche e serbatoi chiusi	
F		Manutenzione	VERIFICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria	
G		Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	APPLICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria	
H		Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)	APPLICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria Nel PMC è stato previsto il monitoraggio delle Emissioni fuggitive di VOC da raccorderie impianti mediante camera ottica – EN 17628.	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
15		La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (<i>flaring</i>) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito. Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.	NON APPLICABILE	Non è prevista la presenza di una torcia.	
16		Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurre, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; • II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; • III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; • IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	NON APPLICABILE	Non è prevista la presenza di una torcia.	
17			APPLICATA	Per prevenire le emissioni sonore, saranno utilizzate apparecchiature silenziose, coibentate oppure allocate in unità chiuse. Infatti, l'impianto di trattamento percolato sarà allocato in opportuni container isolati acusticamente. Inoltre, sulla base delle misure preventive adottate, è stato condotto uno studio previsionale acustico. Dall'analisi delle considerazioni fatte, e dall'applicazione del metodo assoluto, si evince che il valore del livello stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa per la "Tutto il territorio nazionale" considerata ossia Leq = 70.0/60.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e notturno. Pertanto, si ritiene di non prevedere la predisposizione di un piano di gestione del rumore, in quanto dal modello	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
18				previsionale sopra accennato, non sono emerse criticità.	
		Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	APPLICATA	Il monitoraggio del rumore è comunque regolarmente previsto nel PMC.	
	A	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici		Cfr. BAT n.17	
	B	Misure operative		Dalla Relazione previsionale dell'impatto acustico non risultano necessarie opere di mitigazione acustica.	
	C	Apparecchiature a bassa rumorosità			
	D	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni			
19	E	Attenuazione del rumore			
		Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito	APPLICATA		
	A	Gestione dell'acqua	APPLICATA	Nell'ambito del SGA, saranno definiti obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici, e riuso del permeato prodotto e delle acque meteoriche.	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
	B	Ricircolo dell'acqua	APPLICATA	Il permeato prodotto e le acque meteoriche trattate saranno riutilizzate in impianto per: lavaggio capannone trasferimento/piazzali; irrigazione; eventuale reintegro della riserva idrica antincendio; reintegro torre scrubber; umidificazione biofiltri; lavaggio chimico	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	C	Superficie impermeabile	APPLICATA	membrane impianto trattamento percolato. Tutte le aree di impianto ed i piazzali sono impermeabilizzati e dotati di opportune reti di raccolta delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti.	
	D	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	APPLICATA	Cfr. BAT n.4	
	E	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	APPLICATA	Il percolato è stoccato in serbatoi e vasche chiuse. Le unità di trattamento percolato sono tutte chiuse, e comunque alloggiati in container.	
	F	La segregazione dei flussi di acque	APPLICATA		
	G	Adeguate infrastrutture di drenaggio	APPLICATA	Cfr. BAT n.19-C	
	H	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	APPLICATA	La vasca di stoccaggio percolato sarà realizzata fuori terra. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo: sono interrate solo le vasche di stoccaggio del percolato e delle acque meteoriche trattate, entrambi pronti al riutilizzo o allo scarico in vasca disperdente.	
	I	Adeguate capacità di deposito temporaneo	APPLICATA	Le acque meteoriche trattate ed il percolato sono stoccate in due vasche separate della capacità di 100 mc ciascuna, prima del riutilizzo o dello scarico su suolo. Il concentrato è stoccato in n.4 serbatoi da 30 mc ciascuno, alloggiati opportuni bacini di	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
20		Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	APPLICATA	contenimento dedicati, prima dell'invio a smaltimento.	
	A	Equalizzazione	APPLICATA	Cfr. Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato in RB.1	
	B	Neutralizzazione	APPLICATA	Cfr. Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato in RB.1	
	C	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	APPLICATA	Cfr. Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato in RB.1	
	D	Adsorbimento	/		
	E	Distillazione/rettificazione	/		
	F	Precipitazione	/		
	G	Ossidazione chimica	/		
	H	Riduzione chimica	/		
	I	Evaporazione	/		
	J	Scambio di ioni	/		
	K	Strippaggio (<i>stripping</i>)	/		
	L	Trattamento a fanghi attivi	/		
	M	Bioreattore a membrana	/		
	N	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	/		
	O	Coagulazione e flocculazione	/		
	P	Sedimentazione	/		
	Q	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)	APPLICATA	Cfr. Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato in RB.1	
	R	Flottazione	/		

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente - tabella 6.1		APPLICATA		
	Carbonio organico totale (TOC) (2)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa	APPLICATA	Cfr. COD	
	(2) Si applica il BAT-AEL per il TOC o il BAT-AEL per la COD. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.				
	Domanda chimica di ossigeno (COD) (2)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 30-300 mg/l	APPLICATA		Limite assunto allo scarico <ul style="list-style-type: none"> • 100 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 100 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo
	Solidi Sospesi Totali	tutti i trattamenti dei rifiuti 5-60 mg/L	APPLICATA		Limite assunto allo scarico <ul style="list-style-type: none"> • 10 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 25 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.
	Indice degli idrocarburi (HOI)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.5-10 mg/l	APPLICATA		Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	azoto totale (N totale)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 10-60 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico <ul style="list-style-type: none"> 15 (35) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 15 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	fosforo totale (P totale)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-3 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico <ul style="list-style-type: none"> 2 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 2 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Indice fenoli	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico <ul style="list-style-type: none"> 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Cianuro libero	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.02-0.1 mg/l	APPLICATA	Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo	
	Composti organici alogenati adsorbibili (8)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.2-1 mg/l		Cfr. BAT n.3 e n.7	
	(8) il BAT-AEL si applica solo la sostanza in esame identificata come rilevante nell'inventario delle acque				

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	reflue citato nella BAT n.3 arsenico (As)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	<p>Limite assunto allo scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> 0.02 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.05 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo <p>Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.</p>	
	Cadmio (Cd)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	<p>Limite assunto allo scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> 0.005 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) (cromo totale) / mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo <p>Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.</p>	
	cromo (Cr)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.3 mg/L	APPLICATA	<p>Limite assunto allo scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo <p>Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.</p>	
	cromo VI (CrVI)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo	
	rame (Cu)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.5 mg/L	APPLICATA	<p>Limite assunto allo scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
				<ul style="list-style-type: none"> 1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	piombo (Pb)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo 	
	nicel (Ni)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-1 mg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> 0.2 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.2 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo 	
	mercurio (Hg)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-10 microg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> 0.001 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) / mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	zinco (Zn)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.1-2 mg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.5 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo. Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
21		Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).			
	A	Misure di protezione	APPLICATA		
	B	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	APPLICATA		
	C	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	APPLICATA		
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	NON APPLICABILE		
23	Ai fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.				
	A	Piano di efficienza energetica	APPLICATA		Nell'ambito del SGA verrà implementato tale piano, entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
	B	Registro del bilancio energetico	APPLICATA		Nell'ambito del SGA verrà implementato tale piano, entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
24	Ai fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	APPLICATA		Ove possibile

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
	residui (cfr. BAT 1).				
25-32	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
33-35	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
36-37	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO AEROBICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
38	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
39	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
40-51	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
52	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A BASE ACQUOSA				
	Prestazione ambientale complessiva Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT n.2)		APPLICATA	cfr. BAT n.2	
53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT n.14-d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.				
	A.Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	/		
	B.Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH3 è elevato (ad esempio, 5-40 mg/Nm3) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N2O nel biofiltro. Taluni altri composti odoriferi (ad esempio, i mercaptani, l'H2S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per	APPLICATA		

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ APPLICAZIONE	DI TEMPI DI APPLICAZIONE
		pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione. Cfr. la sezione 6.1.	/		
	C.Ossidazione termica				
	D. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.	APPLICATA		
	Tab. 6.10 Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate di HCl e TVOC in atmosfera provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa				
	HCl (1)	1-5 mg/Nm ³ (1) (media del periodo di campionamento) (1) Si applica solo se sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nel flusso degli scarichi gassosi è identificata come rilevante	APPLICATA	Cfr. BAT n.8	
	TVOC	3-20 mg/Nm ³ (1) (2) (media del periodo di campionamento) (1) Si applica solo se sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nel flusso degli scarichi gassosi è identificata come rilevante (2) Il valore Massimo dell'intervallo è di 45 mg/Nm ³ quando il carico di emissione è inferiore a 0.5 kg/h al punto di emissione	APPLICATA	Il limite imposto nel PMC è di 20 mg/Nm ³	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

2. IMPIANTO DI TRASFERENZA RSU

Tale tipologia di trattamento rifiuti non è contemplata tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, pertanto, tali **BAT non sono vincolanti rispetto all'impianto di trasferimento in progetto.**

Ad ogni buon conto, è stata comunque effettuata una verifica di massima delle BAT più rilevanti considerando la similarità con gli impianti di trattamento meccanico-biologici.

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

Tabella 2: valutazione sommaria delle BAT per l'impianto di trasferimento rifiuti

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
BAT 2	<p>Descrizione</p> <p>Questo procedimento mira a garantire l'adempimento tecnico e organizzativo delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto di trattamento. Il processo di attuazione del presente procedimento si applica a tutti i rifiuti in ingresso, sia quelli provenienti da attività produttive che quelli provenienti da attività di recupero. Il presente procedimento mira a garantire la sicurezza per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione e delle loro caratteristiche, al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie, ad esempio, della loro caratterizzazione e del loro trattamento. Il presente procedimento mira a garantire la sicurezza per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione e delle loro caratteristiche, al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie, ad esempio, della loro caratterizzazione e del loro trattamento. Il presente procedimento mira a garantire la sicurezza per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione e delle loro caratteristiche, al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie, ad esempio, della loro caratterizzazione e del loro trattamento.</p>	APPLICATA	<p>Verificata</p> <p>Tecniche applicate: a; b; c; d; e; f; g.</p> <p>L'aggregazione dei rifiuti in uscita sarà eseguita in modo tale da generare flussi omogenei in uscita tali da poter essere idonei per lo smaltimento in discarica ovvero per il recupero.</p> <p>I rifiuti conferiti saranno suddivisi tra le varie corsie disponibili della sezione di scarico al fine di convogliare ai nastri trasportatori flussi di rifiuti omogenei.</p>	
a.	<p>Prevedere e attuare procedure di sicurezza e di gestione dei rifiuti.</p>			
b.	<p>Prevedere e attuare procedure di sicurezza e di gestione dei rifiuti.</p>			
c.	<p>Prevedere e attuare un sistema di tracciabilità e un sistema di gestione dei rifiuti.</p>			
d.	<p>Indicare e attuare un sistema di gestione dei rifiuti.</p>			
e.	<p>Garantire la segregazione dei rifiuti.</p>			<p>Verificate le prescrizioni a, b, c, d.</p>

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	<p>BAT 5. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Verificate le prescrizioni.</p>	
	<p>BAT 8. La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Il capannone di trasferimento è dotato di impianto per il trattamento delle arie esauste (scrubber+biofiltro), con emissione convogliata areale. È previsto il monitoraggio di PTS, Odori, NH3 e TVOC, come riportato nel PMC.</p>	
	<p>BAT 10. La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), — norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Il monitoraggio di odori viene effettuato secondo il PMC, mediante campionamento e analisi in olfattometria dinamica.</p>	
	<p>L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.</p> <p>BAT 13. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurre, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate:</p> <p>a) Ridurre al minimo i tempi di permanenza Applicabilità: Applicabile solo ai sistemi aperti. b) Uso di trattamento chimico c) Ottimizzare il trattamento aerobico</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Il capannone di trasferimento è chiuso, mediante l'utilizzo di portoni mobili per l'accesso dei mezzi di scarico. È inoltre tenuto in depressione e l'aria estratta sono inviate ad un sistema di trattamento costituito da uno scrubber seguito da un biofiltro. I rifiuti conferiti saranno presenti nel capannone per un tempo breve, in quanto caricati sui nastri trasportatori per il caricamento dei mezzi di trasporto in uscita.</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	<p>BAT 14. Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse b) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità c) Prevenzione della corrosione d) Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse e) Bagnatura f) Manutenzione g) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti h) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>) 	<p>APPLICATA</p>	<p>La trasferimento è condotta in capannone chiuso, posto in depressione, la cui aria estratta è inviata all'impianto di trattamento aria.</p> <p>Vengono applicate se tecniche: a; b; c; d; f; g.</p>	
	<p>BAT 18. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici Misure operative b) Apparecchiature a bassa rumorosità c) Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni d) Attenuazione del rumore 	<p>APPLICATA</p>	<p>Le attività di trasferimento, scarico e caricamento con nastri trasportatori sono eseguite all'interno del capannone.</p> <p>Sono applicate le tecniche: a; d.</p>	
	<p>BAT 19. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Gestione dell'acqua b) Ricircolo dell'acqua c) Superficie impermeabile d) Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi e) Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti f) La segregazione dei flussi di acque g) Adeguate infrastrutture di drenaggio h) Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite 	<p>APPLICATA</p>	<p>Verificata</p> <p>Il trattamento del percolato produce permeato idoneo al successivo riutilizzo.</p> <p>Sono applicate le tecniche: a; b; c; d; e; f; g; h.</p> <p>I percolati sono inviati a trattamento presso l'impianto di trattamento percolato in progetto.</p>	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	i) Adeguata capacità di deposito temporaneo			
	Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente – tabella 6.1	APPLICATA	I percolati prodotti dal capannone trasferenza sono inviati a trattamento presso l'impianto di trattamento percolato in progetto. Ne consegue che, cautelativamente e indicativamente, sono state considerate le indicazioni per i limiti di impianti di trattamento rifiuti liquidi, con recapito finale lo scarico su suolo ovvero il riutilizzo. Cfr. COD	
	Carbonio organico totale (TOC)(2)	APPLICATA		
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa			
	(2) Si applica il BAT-AEL per il TOC o il BAT-AEL per la COD. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.			
	Domanda chimica di ossigeno (COD)(2)	APPLICATA	Limite assunto allo scarico	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa		<ul style="list-style-type: none"> • 100 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 100 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Solidi Sospesi Totali	APPLICATA	Limite assunto allo scarico	
	tutti i trattamenti dei rifiuti		<ul style="list-style-type: none"> • 10 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 25 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Indice degli idrocarburi (HOI)	APPLICATA	Limite assunto allo scarico	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa		<ul style="list-style-type: none"> • 0.05 mg/L (oli minerali) (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • Vietato lo scarico - tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	0.5-10 mg/L			
	azoto totale (N totale)	APPLICATA	Limite assunto allo scarico	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa		<ul style="list-style-type: none"> • 15 (35) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 15 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	10-60 mg/L			

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	fosforo totale (P totale) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 2 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 2 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Indice fenoli Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Cianuro libero (CN-) (8) (8) il BAT-AEL si applica soltanto quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.02-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • Vietato lo scarico - tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Composti organici alogenati adsorbibili (AOX) (8) (8) il BAT-AEL si applica soltanto quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.2-1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.01 mg/L per tricloretilene (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	arsenico (As) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.02 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.05 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Cadmio (Cd) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.005 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) (cromo totale) • -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	cromo (Cr) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso)	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	rame (Cu)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> 1 mg/L tab.4 D.Lgs. - 152/2006 per scarico su suolo 	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.5 mg/L piombo (Pb)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	nichel (Ni)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.2 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.2 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	mercurio (hg)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.001 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-10 microg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.001 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	zinco (zn)	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.5 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.1-2 mg/L	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> Limite assunto allo scarico 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) 0.5 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo 	
	BAT 21. Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a) Misure di protezione b) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti c) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> L'impianto è dotato di tutti i presidi di controllo accessi/eventi incidentali. Vengono applicate le tecniche: a. 	
	BAT 25. Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> I rifiuti sono scaricati direttamente nel capannone. L'aria estratta dal capannone è inviata ad un lavaggio a 	

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE												
	<p>BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Cicloni b) Filtro a tessuto c) Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>) d) Iniezione d'acqua nel frantumatore 		umido e quindi al biofiltro.													
	<p>Tabella 6.3 Livello di emissione associato alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti</p>															
	<p>Polveri</p> <p>2-5 mg/Nm³ come media del periodo di campionamento</p> <p>(1) Quando un filtro a tessuto non è applicabile, il valore massimo dell'intervallo è 10 mg/Nm³.</p>	APPLICATA	La concentrazione di polveri in uscita dal biofiltro è proposta a 5 mg/Nmc (cfr. PMC).													
	<p>BAT 34. BAT 34. Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odoriferi, incluso H₂S e NH₃, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p>															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="837 548 917 672">Tecnica</th> <th data-bbox="837 672 917 952">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="917 548 997 672">a. Adsorbimento</td> <td data-bbox="917 672 997 952">Cfr. la sezione 6.1.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="997 548 1077 672">b. Biofiltro</td> <td data-bbox="997 672 1077 952">Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH₃ è elevato (ad esempio, 5-40 mg/Nm³) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di H₂O nel biofiltro. In altri composti odoriferi (ad esempio, i mercaptani, H₂S) possono essere utilizzati scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1077 548 1157 672">c. Filtro a tessuto</td> <td data-bbox="1077 672 1157 952">Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1157 548 1236 672">d. Ossidazione termica</td> <td data-bbox="1157 672 1236 952">Cfr. la sezione 6.1.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1236 548 1316 672">e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)</td> <td data-bbox="1236 672 1316 952">Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.</td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Descrizione	a. Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	b. Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH ₃ è elevato (ad esempio, 5-40 mg/Nm ³) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di H ₂ O nel biofiltro. In altri composti odoriferi (ad esempio, i mercaptani, H ₂ S) possono essere utilizzati scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.	c. Filtro a tessuto	Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.	d. Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.	e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.	APPLICATA	Vengono applicate le tecniche: a); e.	
Tecnica	Descrizione															
a. Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.															
b. Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH ₃ è elevato (ad esempio, 5-40 mg/Nm ³) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di H ₂ O nel biofiltro. In altri composti odoriferi (ad esempio, i mercaptani, H ₂ S) possono essere utilizzati scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.															
c. Filtro a tessuto	Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.															
d. Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.															
e. Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.															

Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE																				
	<p>Tabella 6.7</p> <p>Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEI) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di NH₃, odori, polveri e TVOC risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti</p> <table border="1" data-bbox="438 616 646 907"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Unità di misura</th> <th>BAT-AEI (media del periodo di campionamento)</th> <th>Processo di trattamento dei rifiuti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NH₃ (1) (2)</td> <td>mg/Nm³</td> <td>0,3-2,0</td> <td>Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti</td> </tr> <tr> <td>Concentrazione degli odori (3) (4)</td> <td>ouq/Nm³</td> <td>200-1 000</td> <td>Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>mg/Nm³</td> <td>2-5</td> <td>Treatmento meccanico biologico dei rifiuti</td> </tr> <tr> <td>TVOC</td> <td>mg/Nm³</td> <td>>=40 (5)</td> <td>Treatmento meccanico biologico dei rifiuti</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Si applica il BAT-AEI per l'NH₃ o il BAT-AEI per la concentrazione degli odori (2) Questo BAT-AEI non si applica al trattamento di rifiuti composti principalmente da effluenti d'allavamento. (3) Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica. (4) Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica.</p>	Parametro	Unità di misura	BAT-AEI (media del periodo di campionamento)	Processo di trattamento dei rifiuti	NH ₃ (1) (2)	mg/Nm ³	0,3-2,0	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti	Concentrazione degli odori (3) (4)	ouq/Nm ³	200-1 000	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti	Polveri	mg/Nm ³	2-5	Treatmento meccanico biologico dei rifiuti	TVOC	mg/Nm ³	>=40 (5)	Treatmento meccanico biologico dei rifiuti	<p>APPLICATA</p>	<p>Sono proposti i seguenti limiti (cfr. PMC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • NH₃: 20 mg/Nm³ • Odore: 1000 Ou/m³ • Polveri: 5 mg/Nm³ • TVOC: 20 mg/Nm³ 	
Parametro	Unità di misura	BAT-AEI (media del periodo di campionamento)	Processo di trattamento dei rifiuti																					
NH ₃ (1) (2)	mg/Nm ³	0,3-2,0	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti																					
Concentrazione degli odori (3) (4)	ouq/Nm ³	200-1 000	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti																					
Polveri	mg/Nm ³	2-5	Treatmento meccanico biologico dei rifiuti																					
TVOC	mg/Nm ³	>=40 (5)	Treatmento meccanico biologico dei rifiuti																					
<p>BAT 35.</p> <p>BAT 35. Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate.</p>	<table border="1" data-bbox="774 555 1125 958"> <thead> <tr> <th>Tecnica</th> <th>Descrizione</th> <th>Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. Segregazione dei flussi di acque</td> <td>Il processo che fa scendere nei cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 194).</td> <td>Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti suborfanati, ma in alcuni impianti può essere applicabile anche ai circuiti delle acque.</td> </tr> <tr> <td>b. Ricircolo dell'acqua</td> <td>Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla dissolubilizzazione del digestato liquido nei processi anaerobici) e utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, acqua di lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti organici) e/o alle caratteristiche del flusso d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).</td> <td>Generalmente applicabile</td> </tr> <tr> <td>c. Riduzione al minimo della produzione di percolato</td> <td>Optimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.</td> <td>Generalmente applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Descrizione	Applicabilità	a. Segregazione dei flussi di acque	Il processo che fa scendere nei cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 194).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti suborfanati, ma in alcuni impianti può essere applicabile anche ai circuiti delle acque.	b. Ricircolo dell'acqua	Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla dissolubilizzazione del digestato liquido nei processi anaerobici) e utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, acqua di lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti organici) e/o alle caratteristiche del flusso d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).	Generalmente applicabile	c. Riduzione al minimo della produzione di percolato	Optimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	Generalmente applicabile	<p>APPLICATA</p>	<p>Vengono applicate le tecniche: a; b.</p>									
Tecnica	Descrizione	Applicabilità																						
a. Segregazione dei flussi di acque	Il processo che fa scendere nei cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 194).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti suborfanati, ma in alcuni impianti può essere applicabile anche ai circuiti delle acque.																						
b. Ricircolo dell'acqua	Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla dissolubilizzazione del digestato liquido nei processi anaerobici) e utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, acqua di lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti organici) e/o alle caratteristiche del flusso d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).	Generalmente applicabile																						
c. Riduzione al minimo della produzione di percolato	Optimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	Generalmente applicabile																						



Co.Ge.: V3 – PAUR_002



Pagina 1 di 1

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_641] Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Trasmissione parere di competenza**

Rif.: *Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1), di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 07/10/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani

Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA

Tel. 0883.953551

E-mail : dap.bt@arpa.puglia.itPEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge.: V3 – PAUR_002

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.SEDE

Oggetto: [ID_VIA_641] Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il “Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località “Puro Vecchio”, Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Parere di competenza**

Rif.: Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.) di convocazione della Conferenza di Servizi (da qui CdS) per il giorno 07/10/2022, la scrivente Agenzia ha preso atto della documentazione elaborata dal Proponente in riscontro al Verbale di CdS del 20/07/2022 e resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, inserendo nel campo di ricerca il codice “ID VIA 641” al link:

<http://www.sit.puglia.it /portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Preliminarmente si rileva che, rispetto a quanto rappresentato alla pag. 26 del citato verbale di CdS, si è provveduto a revisionare la Relazione Tecnica (RB.1_rev.2 del luglio 2022) aggiornando i dati catastali in tabella 1 (particella 111 e 149), quelli delle superfici impermeabilizzate le cui acque dilavanti dovranno essere raccolte e inviate ad opportuno impianto di trattamento ai sensi del Regolamento Regionale n.26 del 2013 (Piazzali per la viabilità dell’impianto di trasferimento + Altre superfici scoperte) e quelli dell’intera superficie impermeabilizzata comprensiva dell’estensione areale del capannone dell’impianto di trasferimento.

Con riferimento alle osservazioni contenute nei pareri ARPA elaborati nel corso del procedimento, si evidenzia quanto segue.

Punto 1. Per quanto concerne gli impatti dovuti alle emissioni odorigene, si prende atto che l’elaborato *S.10_rev.2 Studio previsionale dell’impatto olfattivo* è stato revisionato come richiesto con nota prot. ARPA n. 52136 del 20/07/2022, tenendo conto dell’incremento a n.4 ricambi/ora per le arie interne al capannone, in ottemperanza a quanto già richiesto con parere prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021. Al riguardo, si prende atto delle valutazioni riportate nel già menzionato studio previsionale, in cui il Proponente attesta il rispetto della nuova proposta progettuale ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.

Punto 2. Per quanto concerne le valutazioni dello scrivente Servizio in merito alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente, ai sensi dell’art 29-quater, co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, si ritiene di approvare il documento RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022), con le seguenti ulteriori prescrizioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D’Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



In merito a quanto proposto nel documento RB.4_rev.1 (pag.13/43) di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee utilizzando i pozzi di monitoraggio di monte «P2M» e di valle «P21» e «P20» della discarica, si ritiene opportuno integrare con pozzi di monitoraggio di nuova realizzazione da ubicare all'interno delle particelle catastali su cui sorgeranno le opere di progetto. Lo scrivente Servizio chiede di integrare con n. 1 pozzo di monte e n. 2 pozzi di valle idrogeologico rispetto agli impianti da realizzare e relative opere accessorie. Per quanto attiene alle profondità, essi dovranno attestarsi al di sotto del primo acquifero intercettato nella falda carsica dopo aver attraversato per circa 10 m la roccia satura. I pozzi dovranno essere realizzati a carotaggio continuo e durante la terebrazione il geologo di campo dalle carote estratte allocate nelle cassette catalogatrici dovrà descrivere con cura la stratigrafia del sondaggio e l'indice RQD (Rock Quality Designation), informazioni che saranno poi contenute in schede all'interno di opportuno report a conclusione delle attività di investigazione. Al fine di consentire di pianificare eventuali sopralluoghi durante l'esecuzione dei pozzi di monitoraggio da parte dell'Ente di controllo sarà utile che il Direttore dei Lavori, a fine di ogni giornata lavorativa, anticipi per le vie brevi (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), informazioni sull'andamento del cantiere quali:

- ✓ eventuale presenza di livelli idrici (non necessariamente riconducibili alla falda) riscontrati all'inizio di ogni giornata lavorativa mediante misura del livello idrico;
- ✓ quantitativi di acqua impiegata giornalmente durante la terebrazione;
- ✓ profondità raggiunte ed i metri carotati giornalmente;
- ✓ livello idrico (non necessariamente riconducibile alla falda) misurato alla fine di ogni giornata lavorativa.

Affinché la scrivente Agenzia possa esprimersi in maniera appropriata sulla localizzazione di tali nuovi pozzi di monitoraggio della falda e per selezionare quelli più pertinenti dal piano di monitoraggio esistente nel sito, è necessario che il Proponente renda disponibili gli strati informativi georeferenziati (shapefile), nel sistema UTM 33N WGS 84, delle opere di progetto (capannoni, serbatoi, vasche di trattamento del percolato e di prima pioggia), di tutti i pozzi della rete di monitoraggio AMIU attualmente disponibili (pozzi spia AMIU, pozzi spia in aree private, pozzi indagini preliminari, pozzi del piano di caratterizzazione), delle isofreatiche e/o isopieziche disponibili con indicazione della direzione di deflusso delle acque sotterranee oltre agli esiti dei monitoraggi eseguiti dal 2014 ad oggi organizzati in opportune tabelle (sia in formata excel che pdf) con in evidenza i superamenti rispetto alle CSC riscontrati.

Utile, ai fini della selezione dei pozzi di monitoraggio esistenti più idonei per la rete di monitoraggio degli impianti di progetto, sarà altresì l'acquisizione delle schede monografiche di dettaglio dei pozzi afferenti all'impianto. Dette schede dovranno contenere in maniera chiara e sintetica le seguenti informazioni minime: dati di cantiere (impresa, date di perforazione, committente, compilatore, metodi, attrezzature e fluido utilizzati), principali caratteristiche dei materiali attraversati (profilo stratigrafico), profondità di intercettazione della prima falda, eventuali ulteriori livelli saturi intercettati, livello statico della falda, caratteristiche costruttive dei pozzi (diametro, tratti ciechi, tratti fessurati, materiale costituenti gli stessi), strumentazione installata (se presenti pompe fisse e relativa profondità di installazione, se presente tubo guida per misure di livello).

Con riferimento ai parametri da ricercare nei campioni di acque sotterranee si condivide sia il set analitico che le frequenze (trimestrale) proposti (pag.13/43 di RB.4_rev.1); si ritiene tuttavia utile determinare, in concomitanza della campagna di monitoraggio del mese di settembre, tutti i parametri della Tab. 1, Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 con l'aggiunta del Boro raffrontando i risultati con i limiti della tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.



Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, si conferma il **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e **si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo alle condizioni sopra esposte.**

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Dott. Geol. Raffaele LOPEZ

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani

Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA

Tel. 0883.953551

E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it

PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it